REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

# DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII | BARI, 23 NOVEMBRE 2006 | N. 155

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.
Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.
Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.
Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.
Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.
Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su **c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**
Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.
Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.
L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).
Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a **Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**
Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.
LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

## SOMMARIO

*"Avviso per i redattori e per gli Enti:*
*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".*

PARTE PRIMA

***Corte Costituzionale***

SENTENZA 25 ottobre 2006, N. 364
**Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 9/05 – art. 1, commi 1 e 3.**
Pag. 20518

SENTENZA 25 ottobre 2006, N. 365
**Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 12/05 – titolo II, artt. 12 e 14.**
Pag. 20522

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2006, n. 1660
**Proroga affidamento responsabilità dirigenziali al personale di categoria D già attribuiti con Deliberazioni nn. 1426 del 04.10.2005 – 1692 del 22.11.2005. Legge regionale n. 22 del 19.07.2006.**
Pag. 20530

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2006, n. 1665
**Legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 – art. 9 – Istituzione Albi regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie e degli IRCCS pubblici - Criteri e principi metodologici per verifica dei requisiti posseduti dagli aspiranti alla nomina. Approvazione schema di avviso pubblico.**
Pag. 20531

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2006, n. 1673
**Conferimento incarico di direzione del Settore Enti Locali.**
Pag. 20542

***Atti di Organi monocratici regionali***

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 17 novembre 2006, n. 1951
**P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo Feoga sezione orientamento – Asse prioritario IV – Misura 4.23 – Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole – Modifiche al bando approvato con determinazione del dirigente del settore agricoltura n. 1721 del 17/10/2006, pubblicato sul Burp n. 134 del 19/10/2006.**
Pag. 20543

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 8 novembre 2006, n. 70
**Delibera Giunta Regionale n. 2154 del 23 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni - Disposizioni applicative per la rivendicazione delle produzioni di vini a DO e/o IGT. Campagna vendemmiale 2006/2007.**
Pag. 20549

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 6 novembre 2006, n. 150
**POR Puglia 2000-2006 SFOP – Asse IV – Misura 4.12 B "acquicoltura" (art. 13 punto 1 b) – Presa d'atto della valutazione dei ricorsi effettuata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca – Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, dopo la valutazione degli stessi.**
Pag. 20567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORESTE 13 novembre 2006, n. 1124
**Piano di Sviluppo rurale della Puglia – Misura 4 "Imboschimento di superfici agricole". Approvazione graduatoria definitiva delle domande per la concessione di aiuti all'imboschimento di superfici agricole.**
Pag. 20571

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 20 ottobre 2006, n. 1596
**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Bando di sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo precompetitivo e Trasferimento tecnologico (Determinazione n. 1135 del 09/06/05). Determinazione n. 220 del 03/04/06. Scorrimento graduatoria – Impegno di spesa.**
Pag. 20580

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 9 novembre 2006, n. 1688
**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Bando di sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo precompetitivo e Trasferimento tecnologico (Determinazione n. 1135 del 09/06/05). Determinazione n. 220 del 03/04/06. Modifica.**
Pag. 20582

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 13 novembre 2006, n. 1692
**POR 2000-2006 – Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'Artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bari S.c.a.r.l.**
Pag. 20584

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 16 novembre 2006, n. 271
**Invalidi di guerra, per servizio e vittime civili di guerra, art. 57, comma 3°, Legge 23.12.78 n. 833. Art 1 Decreto legislativo 25.01.82 n. 16, convertito in Legge 25.03.82 n. 98 – Prestazioni sanitarie specifiche – Legge regionale n. 9/2000, art. 25 – Riconoscimento e disposizioni per l'anno 2007.**
Pag. 20585

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 30 ottobre 2006, n. 403
**Atto Dirigenziale n. 87 del 30/03/2006 – Approvazione "Graduatoria disabilità motoria" e atto dirigenziale n. 363 del 15/09/2006 – Approvazione "Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento – disabilità motoria" – Rettifica III°.**
Pag. 20588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 30 ottobre 2006, n. 404
**Atto Dirigenziale n. 86 del 30/03/2006 – Approvazione "Graduatoria disabilità sensoriale della vista" e successive modifiche – Rettifica II°.**
Pag. 20591

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 30 ottobre 2006, n. 405
**Progetto Sax – B rivolto alle persone disabili per l'acquisto di personal computer e tecnologie assistite – Disabilità sensoriale udito e linguaggio – Atto dirigenziale n. 85 del 30/03/2006 – Rettifica II.**
Pag. 20592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 13 novembre 2006, n. 453
**Atto Dirigenziale n. 86 del 30/03/2006 – Approvazione "Graduatoria disabilità sensoriale della vista" e successive modifiche – Rettifica III°.**
Pag. 20594

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 13 novembre 2006, n. 454
**Atto Dirigenziale n. 87 del 30/03/2006 – Approvazione "Graduatoria disabilità motoria" e Atto Dirigenziale n. 363 del 15/09/2006 – Approvazione "Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento – disabilità motoria" – Rettifica IV°.**
Pag. 20596

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE E VIE DI COMUNICAZIONE 8 novembre 2006, n. 126
**Deliberazione Giunta regionale n. 404 del 28 marzo 2006 – Appalto per la fornitura, la realizzazione e l'avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi – Misura III.4 PON trasporti 2000-2006.**
Pag. 20599

***Atti e comunicazioni degli Enti Locali***

COMUNE DI NEVIANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 20 giugno 2006, n. 19
**Approvazione P.I.P.**
Pag. 20647

COMUNE DI PRESICCE (Lecce)
DELIBERA C.C. 28 settembre 2006, n. 37
**Approvazione Piano zona C3 comparto 9.**
Pag. 20647

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.S. 3 aprile 2006, n. 80
**Approvazione Piano lottizzazione comparto D.**
Pag. 20648

***Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi***

***Appalti – Bandi***

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
**Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione SS.PP.**
Pag. 20651

A.U.S.L. BAT/1 ANDRIA (Bari)
**Avviso di conferimento incarichi di progettazione, direzione lavori e attività accessorie.**
Pag. 20651

A.U.S.L. BAT/1 ANDRIA (Bari)
**Bando di gara lavori riqualificazione P.O. di Barletta.**
Pag. 20654

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI
**Bando di gara appalto servizio ristorazione.**
Pag. 20658

COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA (Foggia)
**Avviso di gara lavori di miglioramento sismico scuola elementare.**
Pag. 20659

COMUNE DI LECCE
**Bando di gara a procedura aperta per lavori di recupero ex convento Agostiniani.**
Pag. 20659

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)
**Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione Centro servizi.**
Pag. 20661

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)
**Bando di gara lavori di risanamento e bonifica grava S. Leonardo.**
Pag. 20661

***Concorsi***

AGENZIA REGIONALE SANITARIA
**Avviso per l'affidamento di incarichi professionali di collaborazione esterna o di consulenza.**
Pag. 20661

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)
**Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.**
Pag. 20662

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
**Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Farmacista. Revoca.**
Pag. 20662

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
**Pubblica selezione per n. 1 laureato in Giurisprudenza o Scienze Politiche e n. 1 laureato in Informatica. Modifica e riapertura termini.**
Pag. 20663

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico struttura complessa Endocrinologia.**
Pag. 20663

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico struttura complessa Otorinolaringoiatria.**
Pag. 20666

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
**Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente Medico struttura complessa Medicina Fisica e riabilitativa.**
Pag. 20670

***Rettifiche***

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
**Concorso pubblico per n 9 posti a tempo indeterminato di Dirigente Amministrativo.**
Pag. 20672

PARTE PRIMA

*Corte Costituzionale*

SENTENZA 25 ottobre 2006, N. 364

**Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 9/05 – art. 1, commi 1 e 3.**

SENTENZA N. 364
ANNO 2006

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**LA CORTE COSTITUZIONALE**

composta dai signori:

| | |
|---|---|
| - Franco BILE | Presidente |
| - Giovanni Maria FLICK | Giudice |
| - Francesco AMIRANTE | ” |
| - Ugo DE SIERVO | ” |
| - Romano VACCARELLA | ” |
| - Paolo MADDALENA | ” |
| - Alfio FINOCCHIARO | ” |
| - Alfonso QUARANTA | ” |
| - Franco GALLO | ” |
| - Luigi MAZZELLA | ” |
| - Gaetano SILVESTRI | ” |
| - Sabino CASSESE | ” |
| - Maria Rita SAULLE | ” |
| - Giuseppe TESAURO | ” |
| - Paolo Maria NAPOLITANO | ” |

ha pronunciato la seguente

*SENTENZA*

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 1, commi 1 e 3, della legge della Regione Puglia 11 agosto 2005, n. 9 (Moratoria per le procedure di valutazione d’impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 10 ottobre 2005, depositato in cancelleria il 19 ottobre 2005 ed iscritto al n. 85 del registro ricorsi 2005.

Visto l’atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell’udienza pubblica del 10 ottobre 2006 il Giudice relatore Maria Rita Saulle;

uditi l’avvocato dello Stato Giuseppe Fiengo per il Presidente del

Consiglio dei ministri e l’avvocato Massimo Luciani per la Regione Puglia.

**Ritenuto in fatto**

Con ricorso ritualmente notificato e depositato, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall’Avvocatura generale dello Stato, ha proposto questione di legittimità costituzionale, in riferimento all’art. 117, commi primo, secondo, lettere a), e) e s), e terzo, della Costituzione, dell’art. 1, commi 1 e 3, della legge della Regione Puglia 11 agosto 2005, n. 9 (Moratoria per le procedure di valutazione d’impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica).

Le norme impugnate, a parere del ricorrente, nel sospendere fino alla approvazione del piano energetico ambientale regionale e, comunque, non oltre il 30 giugno 2006, le procedure autorizzative presentate dopo il 31 maggio 2005 per la realizzazione degli impianti eolici, violerebbero gli evocati parametri costituzionali.

In particolare, la difesa erariale ritiene che tali disposizioni si pongono in contrasto con l’art. 117, commi primo e secondo, lettera a), della Costituzione, in quanto impediscono il raggiungimento dell’obiettivo dell’incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili perseguito dallo Stato in attuazione di specifici impegni internazionali (Protocollo di Kyoto, 11 dicembre 1997, ratificato con legge 1° giugno 2002, n. 120) e comunitari (direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001).

L'Avvocatura rileva, ulteriormente, che la moratoria contenuta nelle norme impugnate viola sia l'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, in quanto la produzione di energia da fonti rinnovabili è un'esigenza finalizzata alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, sia l'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, poiché limita il libero accesso al mercato dell'energia creando uno squilibrio nella concorrenza fra i diversi modi di produzione della stessa.

Infine, la difesa erariale ritiene che la norma regionale impugnata si pone in contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione. In particolare, sarebbe leso il principio fondamentale fissato dall'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), che, in materia di "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia", fissa in centottanta giorni il termine entro il quale deve essere rilasciata l'autorizzazione regionale per la costruzione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Si è costituita la Regione Puglia chiedendo che la questione sollevata sia dichiarata inammissibile e, comunque, infondata.

In via preliminare, la Regione osserva che il ricorso è generico, non indicando i termini del dedotto collegamento tra le disposizioni impugnate, cui non viene neanche ricondotta, in modo specifico, la violazione dei singoli parametri costituzionali evocati.

Quanto alla presunta violazione dell'art. 117, commi primo e secondo, lettera a), della Costituzione, la Regione, preliminarmente, ritiene la relativa censura inammissibile, in quanto il richiamo fatto dal ricorrente alle fonti internazionali asseritamente violate è generico. Nel merito la questione sarebbe comunque infondata, poiché la fonte di energia eolica è solo una di quelle individuate dalla normativa sopranazionale e comunitaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, risultando, quindi, questa assolutamente fungibile con altre forme di produzione di energia.

La Regione rileva, poi, che la legge regionale impugnata, seppur coinvolge un insieme di materie e, in particolare, la "tutela dell'ambiente" e il "governo del territorio", non viola l'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, in quanto la stessa giurisprudenza costituzionale ha affermato che la materia della "tutela dell'ambiente" risulta spesso connessa ad altre materie di competenza regionale, nell'ambito delle quali le regioni mantengono il potere di porre in essere gli opportuni interventi normativi.

Per gli stessi motivi la Regione ritiene infondata la presunta violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, in quanto la competenza statale in materia di tutela della concorrenza non può comportare la compressione di competenze regionali che, come nel caso di specie, non coinvolgono direttamente aspetti della politica macro-economica.

Altresì infondata sarebbe l'asserita violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione, limitandosi la legge regionale, in via transitoria e solo per gli impianti colici, a disporre una moratoria per una delle fasi del procedimento di rilascio del 1 ~ autorizzazione regionale, di talché non vi sarebbe alcun vulnus all'obiettivo che si è posto il legislatore statale di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Sul punto, la Regione osserva che la direttiva 2001/77/CE e il d.Lgs. n. 387 del 2003, proprio al fine di contemperare la celerità del procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione degli impianti di energia alternativa, con quello della loro programmazione e localizzazione, prevedono la possibilità di adottare una disciplina come quella contenuta nella legge regionale impugnata. In particolare, la resistente rileva che l'art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003 ha attribuito alle regioni il compito di indicare, con specifico riferimento agli impianti eolici, i siti idonei alla loro installazione, con la conseguenza che tale localizzazione può comportare un prolungamento del termine del procedimento autorizzatorio, termine che, comunque, la legge regionale fissa in modo certo.

In prossimità dell'udienza, la Regione Puglia ha depositato memoria in cui, dopo aver ribadito le

argomentazioni contenute nell'atto di costituzione, ha chiesto che sia pronunciata la cessazione della materia del contendere.

La Regione rileva, infatti, che, successivamente alla legge impugnata, è stato emanato il regolamento 23 giugno 2006 n. 9 (Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia), sostituito dal regolamento 4 ottobre 2006, n. 16, con il quale sono stabilite, nell'ambito dei procedimenti autorizzatori all'installazione di impianti eolici, le direttive per la valutazione ambientale, di talché sarebbe venuta meno la sospensione disposta dalle norme impugnate.

La Regione, comunque, osserva che l'art. 12 del d.Lgs. n. 387 del 2003 non fissa alcun principio fondamentale, in quanto altre norme, sempre contenute nel d.Lgs. n. 387 del 2003, nell'attribuire alle regioni il compito di indicare i siti ove installare gli impianti eolici, ammettono la possibilità che tale individuazione comporti il superamento del termine fissato dal legislatore statale.

*Considerato in diritto*

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna le disposizioni di cui all'art. 1, commi 1 e 3, della legge della Regione Puglia 11 agosto 2005, n. 9 (Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia colica), per violazione dell'art. 117, commi primo, secondo, lettere a), e) e s), e terzo, della Costituzione.

Le norme impugnate - nella parte in cui sospendono fino alla approvazione del piano energetico ambientale regionale e, comunque, non oltre il 30 giugno 2006, le procedure autorizzative presentate dopo il 31 maggio 2005 per la realizzazione degli impianti eolici - violerebbero i parametri costituzionali evocati.

2. In via preliminare, va dichiarata l'inammissibilità delle censure relative all'art. 1, comma 3, per l'assoluta genericità del ricorso.

La difesa erariale, infatti, incentra le proprie doglianze sulla moratoria contenuta nell'art. 1, comma 1, della legge n. 9 del 2005, senza che sia rinvenibile alcuna specifica censura relativa al successivo comma 3, la cui impugnazione difetta, quindi, dei requisiti minimi per l'instaurazione del giudizio di legittimità costituzionale.

In proposito si osserva che il citato art. 1, comma 3, disciplina una apposita procedura autorizzativa per gli impianti eolici di "piccola taglia", impianti che, per espresso richiamo contenuto nel precedente comma 1, sono esclusi dalla sospensione del procedimento autorizzatorio impugnato dal ricorrente.

3. La questione relativa all'art. 1, comma 1, è fondata.

Non vi è dubbio che la legge regionale impugnata, come risulta dalla sua stessa rubrica, nel disciplinare le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica, incide sulla materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" rientrante nella competenza legislativa concorrente delle regioni, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

I principi fondamentali in materia si ricavano dalla legislazione statale e, attualmente, dal decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno del l'elettricità).

L'art. 12, comma 3, prevede che "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico".

Il successivo comma 4 prevede che "L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. [...] Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni".

L'indicazione del termine, contenuto nell'art. 12, comma 4, deve qualificarsi quale principio fondamentale in materia di "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia", in quanto tale disposizione risulta ispirata alle regole della semplificazione amministrativa e della celerità garantendo, in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, la conclusione entro un termine definito del procedimento autorizzativo (cfr. sentenze n. 383 e n. 336 del 2005).

L'art. 1, comma 1, della legge regionale impugnata, nella parte in cui sospende, fino all'approvazione del piano energetico ambientale regionale e, comunque, fino al 30 giugno 2006, le procedure autorizzative presentate dopo il 31 maggio 2005 per la realizzazione degli impianti eolici, si pone in contrasto con il suddetto principio, in quanto, non essendo stato adottato il previsto piano, la sospensione in tal modo disposta è superiore al termine fissato dal legislatore statale.

Sul punto, nessun rilievo assume la circostanza dell'adozione, da parte della Regione Puglia, del regolamento 23 giugno 2006, n. 9 (Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia), successivamente sostituito dal regolamento 4 ottobre 2006, n. 16, con il quale sono stati fissati i criteri per la valutazione ambientale nell'ambito della procedura per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione di impianti eolici.

Restano assorbiti gli ulteriori profili di incostituzionalità dedotti dal ricorrente.

**PER QUESTI MOTIVI**

**LA CORTE COSTITUZIONALE**

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Puglia 11 agosto 2005, n. 9 (Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica);

dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3, della legge della Regione Puglia n. 9 del 2005, sollevata dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 25 ottobre 2006.

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il - 9 NOV. 2006

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. G. Di Paola)

SENTENZA 25 ottobre 2006, N. 365

**Giudizio legittimità costituzionale L.R. n. 12/05 – titolo II, artt. 12 e 14.**

SENTENZA n. 365
ANNO 2006

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**LA CORTE COSTITUZIONALE**

composta dai signori:

| | |
|---|---|
| - Franco BILE | Presidente |
| - Giovanni Maria FLICK | Giudice |
| - Ugo DE SIERVO | " |
| - Romano VACCARELLA | " |
| - Paolo MADDALENA | " |
| - Alfio FINOCCHIARO | " |
| - Alfonso QUARANTA | " |
| - Franco GALLO | " |
| - Luigi MAZZELLA | " |
| - Gaetano SILVESTRI | " |
| - Sabino CASSESE | " |
| - Maria Rita SAULLE | " |
| - Giuseppe TESAURO | " |

ha pronunciato la seguente

*SENTENZA*

nel giudizio di legittimità costituzionale del titolo 11, e, in particolare, degli articoli 12 e 14 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 10 ottobre 2005, depositato in cancelleria il 18 ottobre 2005 ed iscritto al n. 83 del registro ricorsi 2005. Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 20 giugno 2006 il Giudice relatore Ugo De Siervo;

uditi l'avvocato Massimo Luciani per la Regione Puglia e l'avvocato dello Stato Paolo Cosentino per il Presidente del Consiglio dei ministri.

*Ritenuto in fatto*

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con atto notificato il 10 ottobre 2005 e depositato il successivo 18 ottobre, ha proposto ricorso avverso la legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005), "con specifico riguardo all'intero titolo Il nonché, in modo particolare, agli artt. 12 e 14" della legge, per violazione degli artt. 117, terzo comma, 81 e 120 della Costituzione, e "dei principi fondamentali della legislazione statale nelle materie in essi trattate".

2. Osserva il ricorrente che la legge impugnata, oltre a dettare, nel titolo I, norme di variazione al bilancio di previsione, contiene anche, nel titolo II, disposizioni di carattere settoriale "nelle più svariate materie", quali lo spettacolo e le attività culturali, la materia socio-assistenziale, quella sanitaria, ambientale, di ricerca scientifica, attività produttive, università, commercio, personale.

Il titolo II della legge regionale n. 12 del 2005 contrasterebbe con l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto violerebbe i principi fondamentali della materia "armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica". In particolare, sarebbe violato l'art. 16 del decreto legislativo. 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208), il quale stabilisce che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, può effettuare variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale; che ogni altra variazione al bilancio deve essere disposta con legge regionale; che la legge di approvazione del bilancio regionale o eventuali ulteriori provvedimenti legislativi di variazione possono autorizzare, esclusivamente, variazioni al bilancio medesimo; che tali variazioni vengono approntate, al fine di istituire nuove unità previsionali di base, per l'iscrizione di entrate pro-

venienti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato o dell'Unione Europea e, infine, per l'iscrizione delle relative spese; che, inoltre, possono essere previste variazioni compensative fra capitoli di una stessa unità previsionale di base ad eccezione delle autorizzazioni di spesa a carattere obbligatorio.

Secondo il ricorrente, tale articolo costituirebbe principio fondamentale della materia "armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica", alla cui osservanza, quindi, le Regioni sarebbero tenute.

Il titolo II della legge regionale n. 12 del 2005 violerebbe altresì l'art. 81 Cost.

Il ricorrente impugna, inoltre, l'art. 12 della medesima legge regionale, rilevando che il comma 1 autorizza il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria "Policlinico" di Bari ad incrementare la dotazione organica fino ad un massimo del 12%, al fine di attivare il complesso chirurgico "Aselepios", di potenziare le sale operatorie per la copertura delle urgenze, nonché di istituire e attivare la "Unità spinale", di potenziare le attività trapiantologiche e di oncoematologia pediatrica.

Ad avviso dell'Avvocatura, tale previsione, nella parte in cui non prevede che l'atto del direttore generale sia adottato d'intesa con il rettore dell'Università, in conformità ai criteri stabiliti nel protocollo d'intesa tra la Regione e l'Università, contrasterebbe con il principio fondamentale in materia di istruzione e ricerca scientifica posto dall'art. 5 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419), in tal modo violando l'art. 117, terzo comma, Cost., nonché l'art. 33 Cost., che riconosce l'autonomia universitaria, e l'art. 120 Cost.

I medesimi rilievi sono svolti anche specificamente in relazione all'art. 12, comma 5, della legge regionale censurata, il quale autorizza il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria (ospedali riuniti) di Foggia ad incrementare la dotazione organica fino al 4%, senza prevedere l'intesa con il rettore.

E' inoltre impugnato l'art. 14 della legge regionale n. 12 del 2005 rubricato "Organi e organizzazione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico "De Bellis" e "Oncologico", per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione ai principi fondamentali stabiliti dal decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3), e dall'atto di intesa Stato-Regioni del 1° luglio 2004, nonché per violazione del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.

In particolare, i commi 2 e 3 del suddetto art. 14 fisserebbero una diversa durata del Consiglio di indirizzo e verifica, nonché del direttore scientifico degli IRCCS rispetto a quella stabilita dall'intesa richiamata.

I commi 4 e 9, nel rimettere, rispettivamente, l'approvazione dello schema contrattuale del direttore scientifico e la determinazione del trattamento economico della stessa in capo alla Giunta regionale, contrasterebbero con l'art. 5 del d.lgs. n. 288 del 2003, il quale prevede che il direttore scientifico sia nominato dal Ministro della salute, sentita la Regione interessata, e non già dalla stessa Regione.

Il comma 7, infine, nello stabilire che la gestione commissariale degli IRCCS regionali (Ospedale Oncologico di Bari e Istituto Saverio de Bellis di Castellana Grotte) termina entro trenta giorni dalla entrata in vigore della legge regionale, contrasterebbe con l'art. 19 del d.lgs. n. 288 del 2003, il quale subordina l'applicazione delle disposizioni dello stesso decreto alla conclusione della procedura di riconoscimento del carattere scientifico degli IRCCS che, per i due Istituti regionali, sarebbe ancora in corso di definizione.

3. Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, la quale ha, preliminarmente, eccepito l'inammissibilità delle censure svolte dall'Avvocatura in relazione al titolo II della legge per "assoluta oscurità e genericità", dal momento che non si comprenderebbe quale sarebbe il rilievo mosso. Né il richiamo all'art. 16 del d.lgs. n. 76 del 2000 fornirebbe chiarimenti, in quanto il ricorrente non spiegherebbe

sotto quale profilo tale disposizione sarebbe violata, di talché le censure risulterebbero vaghe e generiche.

Il ricorrente, poi, si sarebbe limitato a dedurre la violazione dell'art. 81 Cost. senza fornire alcuna indicazione in ordine a quale sarebbe la presunta lesione della disposizione costituzionale.

Nel merito, la difesa regionale sostiene che l'art. 16 del d.lgs. n. 76 del 2000, evocato quale parametro interposto asseritamente violato, sarebbe inconferente rispetto all'oggetto della censura, in quanto tale disposizione, al comma 1, consente variazioni di bilancio a mezzo di provvedimenti amministrativi purché autorizzati dalla legge regionale di bilancio. Nel caso in esame, tuttavia, non verrebbero in considerazione provvedimenti amministrativi, bensì una legge regionale, e perciò non vi sarebbe ragione di evocare simile previsione normativa. Anche le restanti disposizioni dell'art. 16 citato sarebbero del tutto irrilevanti ai fini della controversia.

Laddove la censura prospettata nel ricorso dovesse interpretarsi nel senso di ritenere che le leggi regionali recanti variazioni di bilancio dovrebbero disporre esclusivamente tali variazioni, essa sarebbe infondata, dal momento che un tale principio non sarebbe rinvenibile nell'art. 16 del d.lgs. n. 76 del 2000.

Per quanto attiene all'art. 12 della legge regionale impugnata, la difesa della Regione osServa, innanzitutto, che, benché sia impugnata l'intera disposizione, le censure avrebbero ad oggetto solo le parti di essa (commi 1 e 5) in cui si autorizza l'incremento della dotazione organica, di modo che la questione di legittimità costituzionale concernente le ulteriori previsioni sarebbe inammissibile.

Nel merito, le questioni sollevate sarebbero infondate.

Innanzitutto il ricorrente evocherebbe, ancora una volta, un parametro inconferente. Infatti, l'art. 5 del d.lgs. n. 517 del 1999 prevede l'intesa tra il direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria e il rettore dell'Università solo ai fini dell'individuazione nominativa dei singoli professori e ricercatori chiamati a svolgere attività assistenziale, mentre nulla dice nella diversa ipotesi disciplinata dalla norma regionale che riguarda l'autorizzazione ad incrementare la provvista dei posti disponibili. In ogni caso, il parametro richiamato sarebbe stato erroneamente interpretato.

Insussistente sarebbe, poi, l'asserita violazione dell'art. 33 Cost., dal momento che la previsione non interferirebbe in alcun modo con le prerogative delle Università in ordine alla copertura dei posti di ruolo di cui la disposizione impugnata consentirebbe solo un incremento della dotazione.

Quanto alle censure svolte in relazione all'ari 14, esse sarebbero innanzitutto inammissibili, in quanto si lamenta la violazione dell'atto di intesa del 1 luglio 2004 che, secondo la giurisprudenza di questa Corte (sentenza n. 270 del 2005), non potrebbe essere assunto a fonte di norme interposte e dunque non potrebbe fungere da parametro. D'altra parte, il d.lgs. n. 288 del 2003 non escluderebbe l'esercizio del potere regionale.

Nel merito, tali censure sarebbero comunque infondate.

4. L'Avvocatura dello Stato, in data 21 marzo 2006, ha depositato un atto di rinuncia parziale al ricorso, limitatamente alle censure riguardanti l'art. 14 della legge regionale n. 12 del 2005, in considerazione della circostanza che, successivamente alla proposizione del ricorso, la Regione Puglia ha emanato la legge 22 novembre 2005, n. 14, recante "Modificazioni agli articoli 12 e 14 della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005)", la quale ha modificato gli artt. 12 e 14 della legge regionale n. 12 del 2005.

Ritenendo venute meno le ragioni poste a fondamento dell'impugnazione unicamente con riguardo alle censure svolte in relazione all'art. 14, il Consiglio dei ministri ha deliberato la rinuncia parziale al ricorso.

5. In prossimità dell'udienza, la Regione Puglia ha depositato una memoria, nella quale svolge ulte-

riori argomentazioni a sostegno delle proprie difese.

Innanzitutto, ribadisce l'inammissibilità della censura proposta dallo Stato avverso l'intero titolo Il della legge regionale n. 12 del 2005, stante l'impossibilità di ricostruirne la precisa portata e cioè se si contesti il fatto che la Regione avrebbe affiancato disposizioni "di carattere settoriale" a disposizioni recanti variazioni di bilancio, ovvero il fatto che in una tale legge siano state inserite anche disposizioni di carattere eterogeneo, ovvero, ancora, se si lamenti il fatto che siano state dettate disposizioni di carattere settoriale proprio nei settori in concreto disciplinati.

Inammissibile sarebbe altresì la censura con cui si lamenta la violazione dell'art. 81 Cost., dal momento che essa non viene in alcun modo argomentata né motivata.

Quanto alla asserita violazione dell'art. 16 del d.lgs. n. 76 del 2000, il ricorrente non avrebbe chiarito per quale profilo tale disposizione sarebbe stata disattesa. In ogni caso, il richiamo a tale disposizione si rivelerebbe del tutto inconferente.

Anche tale censura sarebbe dunque inammissibile e comunque infondata. Infatti il suddetto art. 16 non limiterebbe in alcun modo il contenuto delle leggi regionali di variazione al bilancio, e neppure circoscriverebbe la possibilità per il legislatore regionale di intervenire, con legge, sul bilancio regionale, come invece sembrerebbe sostenere l'Avvocatura.

Il ricorso si fonderebbe, dunque, su un errore di interpretazione della disposizione statale evocata a parametro interposto.

La difesa regionale contesta comunque che le disposizioni dell'art. 16 del d.lgs. n. 76 del 2000 costituiscano principi fondamentali in materia di "armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica", dal momento che, come avrebbe chiarito la giurisprudenza costituzionale, non potrebbero considerarsi tali quelle disposizioni che pongano precetti specifici e puntuali ovvero strumenti concreti per il raggiungimento di determinati obiettivi.

L'art. 16 del d.lgs. n. 76 del 2000, se interpretato nel senso ipotizzato dal ricorso, detterebbe in modo analitico norme direttamente vincolanti per l'esercizio dei poteri di bilancio delle Regioni, ponendosi in contrasto con l'ampiezza dei poteri che l'art. 119 Cost. riconosce loro.

Quanto alle censure concernenti l'art. 12 della legge regionale impugnata, la Regione Puglia ribadisce che, in mancanza di specifiche argomentazioni, il ricorso sarebbe inammissibile con riguardo alle disposizioni diverse da quelle contenute nei commi 1 e 5.

Nel merito, la difesa regionale osserva che l'intesa tra direttore generale dell'azienda ospedaliera e rettore dell'Università cui si riferisce l'art. 5 del d.lgs. n. 517 del 1999, di cui l'Avvocatura lamenta la lesione, sarebbe prevista solo in ordine alla individuazione nominativa dei singoli professori e ricercatori chiamati a svolgere attività assistenziale nelle strutture dell'azienda. Nulla, invece, sarebbe previsto per la diversa fattispecie disciplinata dalla legge regionale che attiene alla autorizzazione ad incrementare la dotazione organica dell'azienda medesima.

Il parametro evocato sarebbe, pertanto, inconferente.

Nessuna lesione subirebbe poi l'autonomia universitaria di cui all'art. 33 Cost., dal momento che la disposizione regionale non interferirebbe con le prerogative dell'Università alla quale sarebbe rimessa ogni ulteriore determinazione nell'ambito della nuova disponibilità di posti..

6. - Nell'imminenza dell'udienza, la Regione Puglia ha depositato atto di formale accettazione della rinuncia parziale al ricorso.

*Considerato in diritto*

1. Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha proposto ricorso avverso la legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005), "con specifico riguardo all'intero

titolo Il nonché, in modo particolare, agli artt. 12 e 14" della legge, per violazione degli artt. 117, terzo comma, 81 e 120 della Costituzione, e "dei principi fondamentali della legislazione statale nelle materie in essi trattate".

In particolare, il ricorrente sottopone a questa Corte le seguenti questioni di legittimità costituzionale:

a) se l'intero titolo Il della legge della Regione Puglia n. 12 del 2005, recante disposizioni di carattere settoriale "nelle più svariate materie", violi l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto si porrebbe in contrasto con i principi fondamentali della materia "armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica", ed in particolare con il principio di cui all'art. 16 del d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208), nonché l'art. 81 Cost.
b) se l'art. 12 della medesima legge regionale, nella parte in cui autorizza il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria "Policlinico" di Bari ad incrementare la dotazione organica fino ad un massimo del 12% e nella parte in cui autorizza il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria (ospedali riuniti) di Foggia ad incrementare la dotazione organica fino al 4%, senza prevedere che tali atti siano adottati d'intesa con il rettore dell'Università, in conformità ai criteri stabiliti nel protocollo d'intesa tra la Regione e l'Università, violi l'art. 117, terzo comma, Cost., poiché contrasterebbe con il principio fondamentale in materia di istruzione e ricerca scientifica posto dall'art. 5 del d.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419), nonché l'art. 33 Cost., che riconosce l'autonomia universitaria, e l'art. 120 Cost.;
c) se l'art. 14, commi 2 e 3, della medesima legge regionale, nel fissare una diversa durata del Consiglio di indirizzo e verifica, nonché del direttore scientifico degli IRCCS rispetto a quella stabilita dall'atto di intesa Stato-Regioni del 1° luglio 2004, violi l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione ai principi fondamentali posti dal d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3), nonché l'atto di intesa Stato-Regioni del 1° luglio 2004 e il principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.;
d) se l'art. 14, commi 4 e 9, della legge regionale impugnata, nel rimettere, rispettivamente, l'approvazione dello schema contrattuale del direttore scientifico e la determinazione del trattamento economico della stessa in capo alla Giunta regionale, violi Part. 117, terzo comma, Cost., in quanto contrasterebbe con l'art. 5 del d.lgs. n. 288 del 2003, il quale prevede che il direttore scientifico sia nominato dal Ministro della salute, sentita la Regione interessata, e non già dalla stessa Regione;
e) se l'art. 14, comma 7, della medesima legge regionale, nello stabilire che la gestione commissariale degli IRCCS regionali termina entro trenta giorni dalla entrata in vigore della legge stessa, violi l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto contrasterebbe con l'art. 19 del d.lgs. n. 288 del 2003, il quale subordina l'applicazione delle disposizioni dello stesso decreto alla conclusione della procedura di riconoscimento del carattere scientifico degli IRCCS che, per i due Istituti regionali, sarebbe ancora in corso di definizione.

2. In relazione alle censure concernenti l'art. 14 della legge della Regione Puglia n. 12 del 2005, questa Corte prende atto dell'intervenuta rinuncia parziale al ricorso ad opera del ricorrente, alla quale ha fatto seguito la formale accettazione da parte della Regione Puglia, con la conseguenza che, ai sensi dell'art. 25 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, deve essere dichiarata l'estinzione del giudizio in parte qua.

3. Le questioni sollevate dal Presidente del Consiglio dei ministri avverso l'intero titolo II della legge regionale impugnata sono inammissibili.

La censura prospettata genericamente in relazione all'art. 81 Cost. appare assertiva e priva di

qualunque, sia pur minima, argomentazione a sostegno. Essa, pertanto, in conformità a quanto più volte chiarito dalla giurisprudenza di questa Corte, non supera la soglia dell'ammissibilità (cfr., da ultimo, sentenze n. 51 del 2006 e n. 360 del 2005).

Quanto alla censura sollevata in relazione all'art. 117, terzo mma, Cost., l'inammissibilità si rivela sotto più profili.

Innanzitutto, l'Avvocatura evoca quale parametro interposto, asseritamente leso dalla disposizione regionale, l'art. 16 del d.lgs. n. 76 del 2000 e lamenta la violazione del principio fondamentale da esso dettato.

Tuttavia, il ricorrente omette di specificare quale sia tale principio, mentre una precisazione in proposito deve ritenersi necessaria secondo quanto già affermato da questa Corte nella sentenza n. 73 del 2004. Specificazione che appare ancor più essenziale dal momento che la disposizione in oggetto presenta un contenuto eterogeneo. Inoltre, il ricorrente omette di individuare le ragioni per cui l'intero Titolo Il della legge regionale si porrebbe in contrasto con l'art. 16 citato, nonché di svolgere argomentazioni a sostegno della doglianza.

Anche tale censura, dunque, risulta sostanzialmente oscura e generica, e pertanto deve essere dichiarata inammissibile.

4. Quanto alle censure concernenti l'art. 12 della legge regionale impugnata, deve essere accolta, in via preliminare, l'eccezione di inammissibilità formulata dalla Regione Puglia in relazione alle disposizioni diverse dai commi 1 e 5. Il ricorso, infatti, contiene specifiche argomentazioni solo in riferimento a quanto disposto nei suddetti commi e, d'altronde, anche la proposta di impugnazione contenuta nella relazione del Ministro per gli affari regionali ed allegata alla delibera del Consiglio dei ministri riferisce le doglianze del ricorrente sull'art. 12 della legge regionale in esame ai soli commi 1 e 5.

Nel ricorso viene contestata la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., sotto il profilo dell'asserito contrasto con il principio fondamentale in materia di istruzione e ricerca scientifica posto dall'art. 5 del d.lgs. n. 517 del 1999, nonché dell'art. 33 e dell'art. 120 Cost.

Quest'ultima censura è inammissibile, in quanto priva di qualunque motivazione. In ogni caso il riferimento al parametro in questione è inconferente rispetto al contenuto delle norme impugnate; né il richiamo dell'art. 120, secondo comma, Cost., al principio di leale collaborazione, potrebbe in alcun modo consentire di superare il fatto che la disciplina legislativa sottoposta allo scrutinio di questa Corte nel caso di specie non ha relazione con la disciplina del potere sostitutivo straordinario del Governo contenuta nella richiamata disposizione costituzionale.

Le rimanenti censure non sono fondate.

L'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 12 del 2005 autorizza il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria "Policlinico" di Bari ad incrementare la dotazione organica fino ad un massimo del 12%. Analoga previsione è contenuta nel comma 5 con riguardo al direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria di Foggia, autorizzato ad incrementare la dotazione organica del 4%.

Nelle more del giudizio è intervenuta la legge regionale 22 novembre 2005, n. 14, recante "Modificazioni agli articoli 12 e 14 della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005)", la quale ha introdotto, nel predetto art. 12, i commi 2-bis, 2-ter e 9-bis, ed ha sostituito il secondo periodo del comma 9.

In particolare, per quanto qui rileva, il comma 2-bis ha autorizzato anche il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Foggia a procedere alla copertura a tempo indeterminato dei posti risultanti dall'incremento della dotazione organica previsto dal comma 5, come già disponeva, del resto, il comma 3 per il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Bari.

Tali modifiche, tuttavia, non incidono in alcun modo, neppure dal punto di vista sostanziale, sulle disposizioni oggetto di specifica impugnazione

(ossia i commi 1 e 5), con la conseguenza che non si pone alcun problema di valutazione della rilevanza dello ius superveniens ai fini della decisione del ricorso.

La legge regionale n. 12 del 2005 è solo l'ultima, in ordine di tempo, di una serie di leggi con cui la Regione Puglia ha autorizzato le Aziende ospedaliero-universitarie a procedere all'aumento della dotazione organica con previsioni del tutto analoghe a quelle oggi oggetto di censura (si vedano, in tal senso, l'art. 8 della legge regionale n. 19 del 2003, e l'art 33, comma 5) della legge regionale n. 1 del 2005, e che non risultano essere state impugnate dallo Stato.

Il ricorrente sostiene che le disposizioni censurate violerebbero il principio fondamentale espresso dall'art. 5 del d.lgs. n. 517 del 1999, recante la disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed Università, dal momento che non richiederebbero, ai fini della decisione in ordine all'aumento dell'organico delle Aziende ospedaliere universitarie, l'intesa con il rettore dell'Università.

Tale censura, tuttavia, evidenzia un'erronea interpretazione della disposizione evocata a parametro interposto.

Il richiamato art. 5 del d.lgs. n. 517 del 1999, infatti, al comma 1, dispone che "i professori e i ricercatori universitari, che svolgono attività assistenziale' presso le aziende e le strutture di cui all'articolo 2 sono individuati con apposito atto del direttore generale dell'azienda di riferimento d'intesa con il rettore, in conformità ai criteri stabiliti nel protocollo d'intesa tra la regione e l'università relativi anche al collegamento della programmazione della facoltà di medicina e chirurgia con la programmazione aziendale. Con lo stesso atto, è stabilita l'afferenza dei singoli professori e ricercatori universitari ai dipartimenti di cui all'articolo 3, assicurando la coerenza fra il settore scientifico-disciplinare di inquadramento e la specializzazione disciplinare posseduta e l'attività del dipartimento".

Dal tenore letterale della disposizione si desume che la necessità del raggiungimento di un'intesa tra direttore generale e rettore - da adottarsi secondo i criteri definiti dai protocolli d'intesa tra Regione ed Università - si riferisce alla specifica individuazione dei professori e ricercatori universitari che dovranno essere destinati a svolgere attività assistenziale all'interno dell'azienda ospedaliera e non già alla definizione della dotazione organica dell'azienda stessa (che semmai può essere vincolata dai protocolli di intesa fra Regione ed Università previsti dall'art. 1 del d.lgs. n. 517 del 1999 ai commi 1 e 2). In altri termini, l'intesa è richiesta solo con riguardo all'atto che concretamente individua il personale universitario che dovrà essere assegnato alla struttura sanitaria e per il quale si rende necessaria la partecipazione dell'Università.

In conclusione, l'art. 12 non viola né l'art. 117, terzo comma, dal momento che non contrasta con il principio evocato nel ricorso introduttivo del presente giudizio, né, tanto meno, l'art. 33 Cost., poiché non è in grado, di per sé, di determinare alcuna compressione dell'autonomia universitaria.

**PER QUESTI MOTIVI**

**LA CORTE COSTITUZIONALE**

dichiara estinto, il giudizio concernente l'art. 14 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'intero titolo II della legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12, sollevate dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 12, commi 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, della legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12, sollevate dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 12, commi 1 e 5, della legge

della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12, sollevate, in relazione all'art. 120 Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 12, commi 1 e 5, della legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12, sollevate, in relazione all'art. 117, terzo comma, e all'art. 33 Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 25 ottobre 2006.

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il - 9 NOV. 2006

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. G. Di Paola)

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2006, n. 1660

**Proroga affidamento responsabilità dirigenziali al personale di categoria D già attribuiti con Deliberazioni nn. 1426 del 04.10.2005 – 1692 del 22.11.2005. Legge regionale n. 22 del 19.07.2006.**

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dell'Ufficio Gestione Giuridica e dal Dirigente del Settore Personale, riferisce.

- Con deliberazione n. 1426 del 04 ottobre 2005, avente ad oggetto "Delibere della Giunta Regionale n. 1236 e n. 1237 del 30 agosto 2005. modifiche ed integrazioni" - n. 1692 del 22.11.2005 la Giunta regionale ha affidato temporaneamente ulteriori incarichi di direzione di Uffici al personale inquadrato nella categoria più elevata dell'ordinamento professionale, ai sensi, nei limiti e alle condizioni di cui alla L.R. 4 agosto 2005, n. 7, art. 2, comma 1, precisando che 1'incarico di direzione avrà durata di mesi sei ( 06 ) dalla notifica agli interessati del presente provvedimento".

- Nel provvedimento succitato, la Giunta regionale si è riservata di avviare, con sollecitudine comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla data di adozione dello stesso atto, le necessarie procedure concorsuali per la copertura delle strutture affidate a titolo precario.

- La mancata promulgazione del DPCM sui limiti e i criteri di assunzione da parte delle Regioni, di cui alla L. 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005) ha impedito alla Regione di poter bandire i concorsi entro il termine sopra indicato.

- In attesa della suddetta promulgazione del D.P.C.M. con Deliberazione n. 461 del 04.04.06 e con Deliberazione n. 1117 del 25.07.2006 la Giunta Regionale ha rinnovato gli incarichi di direzione degli Uffici al personale inquadrato nella categoria D, conferiti con DGR n. 1237 del 30.08.05 - n. 1574 del 09.11.05, n. 1426 del 04.10.2005 - n. 1692 del 22.11.05 - per ulteriori sei mesi dalla data di scadenza dell'incarico precedentemente conferito in ossequio a quanto previsto dall'art. 52, comma 4° del D.Lgs n. 165/01 e dalla L. 7/05, art. 2.

- Con successivo atto n. 897 del 07.03.2006 la Giunta Regionale nel predisporre il Piano assunzionale relativo agli anni 2005-2007 ha formalizzato la volontà di attuare le procedure concorsuali relative alla copertura dei posti dirigenziali, così come previsto nella citata deliberazione dando espresso mandato "al Dirigente di Settore Personale di avviare le procedure di concorso previste dal Documento di Concertazione, parte integrante del citato atto Deliberativo, considerata la prossima scadenza degli incarichi di direzione degli Uffici affidati con atti giuntali a personale di categoria D facenti funzioni dirigenziali, in ossequio a quanto previsto dall'art. 52, 4° comma, del D.L.gs. 165/01".

- Successivamente con L.R. n. 22 del 19.07.2006, all'art. 40 è stato disposto che "per rispondere a particolari e motivate esigenze organizzative e nel rispetto delle compatibilità economiche stabilite dalla legislazione statale e regionale in materia di spesa del personale, gli incarichi dirigenziali già affidati a personale dipendente della Regione Puglia di categoria D, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 4 agosto 2005, n. 7 (Norme in materia di esodo incentivato), possono essere prorogati fini alla conclusione delle procedure concorsuali per la copertura di settanta posti di dirigenti previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2006, n. 897 (Piano assunzionale Regione Puglia per il triennio 2005-2007), e comunque non oltre il 31 marzo 2007.

- Con Deliberazione n. 1383 del 19.09.2006 la Giunta Regionale ha prorogato fino al 31.12.2006 gli incarichi di direzione degli Uffici affidati al personale di categoria D con Deliberazione n. 1237 del 30.08.05.

- Considerato che la prossima scadenza dei incarichi dì direzione di uffici attribuiti a personale di categoria D con Deliberazioni nn. 1426/05, 1692/05, produrrebbe grave pregiudizio nella continuità dell'azione amministrativa e che l'Ente regionale ha rispettato quanto richiesto dall'art. 52, 4° comma D.lgs. 165/2001, riportando la situazione organizzativa e funzionale della Regione alla emergenza che a suo tempo rese necessario l'adozione della DGR n. 736/2005 e alla conseguente nomina dei dirigenti f.f., si rende opportuno rinnovare gli incarichi stessi affidati a personale della categoria D con atto giuntale n. 1426 del 04.10.05 e n. 1692 del 22.11.2005.

COPERTURA FINANZIARIA

Il maggiore onere riveniente dal presente provvedimento, in merito al rinnovo degli incarichi

per facenti funzione risulta già previsto ed impegnato sui cap 3029 e 3365 del Bilancio Regionale esercizio finanziario 2006 con AD n. 17 del 19/01/2006 del Dirigente del Settore Personale.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) della l.r. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento e confermata dal Dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

*DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare gli incarichi di direzione degli Uffici al personale inquadrato nella categoria D conferiti con DD.GR nn. 1426 del 04.10.05 e n. 1692 del 22.11.2005 fino al 31.12.2006;

2. di dare atto che alle unità di personale di cat. D incaricate della direzione di Uffici sarà attribuito il trattamento economico previsto per le maggiori mansioni a far data dall'effettivo rinnovo dell'incarico;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e di dame notizia alle OO.SS. più rappresentative;

4. di incaricare il dirigente del Settore Personale degli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2006, n. 1665

**Legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 – art. 9 – Istituzione Albi regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie e degli IRCCS pubblici - Criteri e principi metodologici per verifica dei requisiti posseduti dagli aspiranti alla nomina. Approvazione schema di avviso pubblico.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. AA.II., confermata dal Dirigente dell'Uff. 3, e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 - art. 9, comma 1, ha previsto l'istituzione, presso l'Assessorato alle Politiche della Salute, degli Albi regionali degli aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie e degli IRCCS.

La stessa Legge Regionale, art. 9, al comma 2 dispone che, la Giunta Regionale disciplini, con apposito atto, le modalità dei bandi per l'iscrizione agli Albi di cui al comma 1, di presentazione delle domande e i requisiti previsti, assicurando l'aggiornamento annuale degli Albi stessi. Il successivo comma 3 dispone che i Direttori Amministrativi e Sanitari siano scelti dal Direttore Generale fra gli iscritti agli Albi Regionali di cui ai commi 1 e 2.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di individuare i criteri e principi metodologici costituenti la cornice di riferimento regionale, ai fini dell'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti dei direttori amministrativi e sanitari delle Aziende e IRRCS del SSR, sulla base della normativa vigente in materia e precisamente: il D.L.gs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, concernente il "Riordino della disciplina in materia sanitaria", il DPR 10 dicembre 1997, n.484 concernente il "Regolamento per la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria Aziendale e dei requisiti per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN", ed il CCNL per la Dirigenza SPTA delle Aziende del SSN vigente.

## ACCERTAMENTO REQUISITI PER IL DIRETTORE SANITARIO

Premesso che, ai sensi del suddetto D.L.gs n. 502/92 e s.m.i, art. 3 comma 7, il Direttore Sanitario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) Laurea in Medicina
2) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età
3) esperienza quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, di media o grande dimensione;
4) assenza delle cause di incompatibilità previste dai commi 9 e 11 dello stesso art. 3 del D.L.gs n. 502/92 e s.m.i.

Per quanto attiene il punto 3), l'accertamento del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di direttore sanitario, sarà effettuata sulla base delle disposizioni di cui allo stesso D.L.gs n. 502/92, nonché da quanto previsto dal Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN, approvato con il DPR n. 484 del 10/12/1997, artt. 1 e 2, e dal CCNL per la Dirigenza SPTA delle Aziende del SSN vigente per quanto attiene ai requisiti per l'accesso alla dirigenza di struttura complessa, ovvero:

Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidate, per almeno cinque anni nei sette anni precedenti alla data del presente avviso, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.

- Per Enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono (DPR n. 484/97):
  - le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS, i Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le divisioni, i servizi, gli Uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Sanità, delle regioni, delle province, delle province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, le strutture sanitarie complesse dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione conto gli infortuni sul lavoro, Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria;
  - le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta; le strutture ed i servizi sanitari di istituzioni ed aziende private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

- Per qualificata direzione tecnico sanitaria, si intende l'essere in possesso del profilo professionale di dirigente e l'aver diretto, nell'ambito degli enti e strutture di cui al punto precedente, le seguenti unità operative:
  - Dipartimenti, Aree, Settori di cui alla L.R. 36/94 e successive modifiche e integrazioni

- Le strutture complesse previste dalla stessa L.R. n. 36/94 e successive modifiche e integrazioni.
- Le strutture operative semplici a valenza dipartimentale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
- Le strutture operative semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
- Le strutture operative semplici ad elevata competenza tecnico-professionale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

## ACCERTAMENTO REQUISITI PER IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Premesso che, ai sensi del suddetto D.L.gs n. 502/92 e s.m.i, art.3 comma 7 il direttore amministrativo deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) Laurea in discipline giuridiche o economiche
2) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età
3) esperienza quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, di media o grande dimensione.
4) Assenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 3, commi 9 e 11 del D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto attiene il punto 3), in analogia a quanto innanzi previsto per i Direttori Sanitari, l'accertamento del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di direttore amministrativo, sarà effettuata sulla base delle disposizioni di cui allo stesso D.L.gs n. 502/92, nonché da quanto previsto dal Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN, approvato con il DPR n. 484 del 10/12/1997, artt.1 e 2, al fine della individuazione delle strutture sanitarie di media e grande dimensione, e dal CCNL per la Dirigenza SPITA delle Aziende del SSN vigente, per quanto attiene ai requisiti per l'accesso alla dirigenza di struttura complessa, ovvero:

Svolgimento, per almeno cinque anni, di qualificata attività di direzione tecnico o amministrativa con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidate, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.

- Per Enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono (DPR n. 484/97):
  - le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS, i Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le divisioni, i servizi, gli Uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Sanità, delle regioni, delle province, delle province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, le strutture sanitarie complesse dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione conto gli infortuni sul lavoro, Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
  - Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta; le strutture ed i servizi sanitari di istituzioni ed aziende private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

- Per qualificata attività di direzione tecnico o amministrativa si intende l'essere in possesso del profilo professionale di dirigente e l'aver diretto, nell'ambito degli enti e strutture sanitarie di cui al punto precedente, le seguenti unità operative:
  - Dipartimenti, Aree, Settori di cui alla L.R. 36/94 e successive modifiche e integrazioni
  - Le strutture complesse previste dalla stessa L.R. n. 36/94 e successive modifiche e integrazioni.
  - Le strutture operative semplici a valenza dipartimentale dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali
  - Le strutture operative semplici dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

- Le strutture operative semplici ad elevata competenza tecnico-professionale dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Inoltre, si propone l'approvazione dello schema di avviso e relativo fac simile delle domande, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, relativo alle modalità per la presentazione delle istanze per la formulazione degli elenchi degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende e IRCCS del SSR.

COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente del Settore
Silvia Papini

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. AA.II., dal Dirigente dell'Uff.3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica

a voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di approvare i criteri interpretativi e principi metodologici costituenti la cornice di riferimento regionale relativa all'istruttoria per l'accertamento del possesso dei requisiti previsti per i partecipanti agli avvisi, al fine dell'istituzione degli Albi regionali dei Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi delle Aziende e IRCCS del SSR, indetti dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3 agosto 2006, n. 25, come di seguito riportato

**ACCERTAMENTO REQUISITI PER IL DIRETTORE SANITARIO**

- Ai sensi del D.L.gs n. 502/92 e s.m.i, art. 3 comma 7, il Direttore Sanitario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
  1) Laurea in Medicina
  2) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età
  3) Esperienza quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, di media o grande dimensione.
  4) assenza cause di incompatibilità previste dall'art. 3, commi 9 e 11, del D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto attiene il punto 3), l'accertamento del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di direttore sanitario, sarà effettuata sulla base delle disposizioni di cui allo stesso D.L.gs n. 502/92, nonché da quanto previsto dal Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN, approvato con il DPR n. 484 del 10/12/1997, artt.1 e 2, e dal CCNL per la Dirigenza SPTA delle Aziende del SSN vigente, per quanto attiene ai requisiti per l'accesso, alla dirigenza di struttura complessa,

ovvero:

Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidate,

per almeno cinque anni nei sette anni precedenti alla data dell'avviso, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.

- Per Enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono (DPR n. 484/97):
  - le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS, i Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le divisioni, i servizi, gli Uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Sanità, delle regioni, delle province, delle province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, le strutture sanitarie complesse dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione conto gli infortuni sul lavoro, Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
  - Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta; le strutture ed i servizi sanitari di istituzioni ed aziende private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

- Per qualificata direzione tecnico sanitaria si intende l'essere in possesso del profilo professionale di dirigente e l'aver diretto, nell'ambito degli enti e strutture sanitarie di cui al punto precedente, le seguenti unità operative:
  - Enti, Dipartimenti, Aree, Settori di cui alla L.R. 36/94 e successive modifiche e integrazioni.
  - Le strutture complesse previste dalla stessa L.R. n. 36/94 e successive modifiche e integrazioni.
  - Le strutture operative semplici a valenza dipartimentale dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
  - Le strutture operative semplici dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Le strutture operative semplici ad elevata competenza tecnico-professionale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

**ACCERTAMENTO REQUISITI PER IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

- Ai sensi del D.L.gs n. 502/92 e s.m.i, art. 3 comma 7 il direttore amministrativo deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
  1) Laurea in discipline giuridiche o economiche
  2) non aver superato il sessantacinquesimo anno di età
  3) esperienza quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, di media o grande dimensione.
  4) Assenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 3, commi 9 e 11 dei D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto attiene il punto 3), in analogia a quanto innanzi previsto per i Direttori Sanitari, l'accertamento del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di direttore amministrativo, sarà effettuata sulla base delle disposizioni dì cui allo stesso D.L.gs n. 502/92, nonché da quanto previsto dal Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN, approvato con il DPR n. 484 del 10/12/1997, artt. 1 e 2, al fine della individuazione delle strutture sanitarie di media e grande dimensione, e dal CCNL per la Dirigenza SPTA delle Aziende del SSN vigente, per quanto attiene ai requisiti per l'accesso alla dirigenza di struttura complessa, ovvero:

Svolgimento, per almeno cinque anni, di qualificata attività di direzione tecnico o amministrativa con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidate, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.

- Per Enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono (DPR n. 484/97):
  - le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS, i Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le divisioni, i servizi, gli Uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Sanità, delle

regioni, delle province, delle province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia per i sevizi sanitari regionali, le strutture sanitarie complesse dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione conto gli infortuni sul lavoro, Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta; le strutture ed i servizi sanitari di istituzioni ed aziende private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

• Per qualificata direzione tecnico sanitaria si intende l'essere in possesso del profilo professionale di dirigente e l'aver diretto, nell'ambito degli enti e strutture sanitarie di cui al punto precedente, le seguenti unità operative:
  - Dipartimenti, Aree, Settori di cui alla L.R. 36/94 e successive modifiche e integrazioni
  - Le strutture complesse previste dalla stessa L.R. n. 36/94 e successive modifiche e integrazioni.
  - Le strutture operative semplici a valenza dipartimentale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
  - Le strutture operative semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
  - Le strutture operative semplici ad elevata competenza tecnico- professionale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

- di approvare, al fine di procedere alla istituzione degli Albi regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie e degli IRCCS della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3 agosto 2006, n. 25, lo schema di avviso con relativi fac-simili delle domande, allegati rispettivamente A), B) e C) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, relativi alle modalità per la pubblicazione del bando e la presentazione delle domande e della relativa documentazione.

- di dare mandato all'Uff. 3 del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute dell'istruttoria per la formulazione degli Albi regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie e IRRCS della Regione Puglia.

- di stabilire che l'istruttoria di cui trattasi deve essere effettuata sulla base dei requisiti previsti dal D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, nonché sulla base dei criteri e principi metodologici cosi come innanzi riportati ed approvati.

- di stabilire altresi che, in caso di nomina, il candidato dovrà presentare all'Azienda o Istituto interessato, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso corrispondenti alle dichiarazioni allegate alla domanda di partecipazione, qualora non presentati in allegato alla domanda stessa.

- di disporre la pubblicazione, a cura del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it fissando in trenta giorni dalla pubblicazione nello stesso B.U.R.P. il termine per la presentazione delle domande.

- di stabilire che si provvederà ad aggiornare annualmente gli Albi dei Direttori Amministrativi e dei Direttori Sanitari mediante avviso da pubblicarsi entro il trenta settembre di ogni anno, a partire dal 2007.

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Allegato "A"

# REGIONE PUGLIA

**AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI ALBI REGIONALI DEGLI APIRANTI ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DIRETTORE SANITARIO NELLE AZIENDE SANITARIE E NEGLI IRCCS DELLA REGIONE PUGLIA.**

La Regione Puglia indice pubblico avviso, ai sensi della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, per l'istituzione degli Albi regionali degli aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario nelle Aziende sanitarie e negli IRCCS.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, ai sensi del D.L.gs. n.502/92 e successive modifiche e integrazioni, del DPR 10 dicembre 1997, n.484 concernente il "Regolamento per la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria Aziendale e dei requisiti per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN", e del il CCNL per la Dirigenza SPTA delle Aziende del SSN vigente.

– **per gli aspiranti Direttori sanitari**

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
c) svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidate, per almeno cinque anni nei sette precedenti alla data del presente avviso, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, di media o di grande dimensione.
   1) Per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono (DPR. N.484/97):
      - le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS, i Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le divisioni, i servizi, gli Uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Sanità, delle regioni, delle province, delle province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, le strutture sanitarie complesse dell'Istituto Nazionale per l 'assicurazione conto gli infortuni sul lavoro, Istituto nazionale previdenza sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria .
      - Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta; le strutture ed i servizi sanitari di istituzioni ed aziende private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

   2) Per qualificata direzione tecnico sanitaria si intende l'essere in possesso del profilo professionale di dirigente e l'aver diretto, nell'ambito degli enti e strutture di cui al punto precedente, le seguenti unità operative:
      - Dipartimenti, Aree, Settori di cui alla L.R. n.36/94 e successive modifiche e integrazioni.
      - Le strutture complesse previste dalla stessa L.R. n.36/94 e successive modifiche e integrazioni.
      - Le strutture operative semplici a valenza dipartimentale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

- Le strutture operative semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
- Le strutture operative semplici ad elevata competenza tecnico-professionale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

d) cittadinanza italiana
e) godimento dei diritti civili e politici
f) insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dal D.L.gs. n. 502/92 – art. 3 commi 9 e 11, e successive modificazioni ed integrazioni.

– **per gli aspiranti Direttori amministrativi**

a) laurea in discipline giuridiche o economiche o ad esse equipollenti secondo la normativa vigente in materia
b) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età
c) svolgimento, per almeno cinque anni, di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali affidate, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, di media o di grande dimensione.
   1) Per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono (DPR n.484/97):
      - le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS, i Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le divisioni, i servizi, gli Uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Sanità, delle regioni, delle province, delle province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, le strutture sanitarie complesse dell'Istituto Nazionale per l 'assicurazione conto gli infortuni sul lavoro, Istituto nazionale previdenza sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria .
      - Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta; le strutture ed i servizi sanitari di istituzioni ed aziende private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

   2) Per qualificata direzione tecnica o amministrativa si intende l'essere in possesso del profilo professionale di dirigente e l'aver diretto, nell'ambito degli enti e strutture sanitarie di cui al punto precedente, le seguenti unità operative:
      - Dipartimenti, Aree, Settori di cui alla L.R. 36/94 e successive modifiche e integrazioni
      - Le strutture complesse previste dalla stessa L.R. n.36/94 e successive modifiche e integrazioni.
      - e strutture operative semplici a valenza dipartimentale, dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
      - Le strutture operative semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
      - Le strutture operative semplici ad elevata competenza tecnico-professionale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

d) cittadinanza italiana;
e) godimento dei diritti civili e politici;
f) insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dal D.L.gs. n. 502/92 – art. 3 commi 9 e 11, e successive modificazioni ed integrazioni.

A pena di inammissibilità la domanda, da redigere in carta semplice secondo i fac-simili allegati B) e C), datata e firmata deve essere inviata a: Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute - Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3: AA.GG. – AA.II. – Servizio Ispettivo – Via Caduti di tutte le Guerre, 15 – 70126 BARI, a mezzo raccomandata con avviso di

ricevimento entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; a tal fine fa fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Qualora il termine sopra indicato venisse a cadere in giorno festivo nazionale, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Sulla busta contenente la domanda deve essere obbligatoriamente riportato l'oggetto del presente avviso.

Alla domanda deve essere allegato , pena inammissibilità:

1) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità di cui al D.L.gs. n. 502/92 – art. 3- commi 9 e 11, e successive modificazioni ed integrazioni.

2) curriculum professionale, documentato limitatamente ai requisiti previsti dal presente avviso, redatto nelle forme previste dal DPR 28 dicembre 2000, n.445, comprovante:

   a) possesso del titolo di studio

   b) svolgimento di qualificata attività quinquennale di direzione tecnico amministrativa o sanitaria, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione, così come previsto dalla lettera c), punti 1) e 2) del presente avviso.

3) La documentazione di cui al punto 2), lett. a) e b), può essere prodotta in forma di autodichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n.445/2000.

Non saranno accettate le domande prive della documentazione di cui precedenti punti 1), 2) o, per quanto riguarda il punto 3), non presentata in conformità al DPR n.445/2000.

In caso di nomina, l'Azienda o Istituto provvederà a richiedere i documenti comprovanti il possesso dei requisiti corrispondenti alle dichiarazioni allegate alla domanda, qualora non presentati in allegato alla domanda stessa.

Si dà avviso ai partecipanti che, il trattamento dei dati relativi ai candidati è effettuato dagli Uffici regionali competenti per le finalità previste dall'avviso medesimo, e che gli interessati godono dei diritti previsti dalla legge n. 675/96.

Il presente avviso, ai soli fini pubblicitari, è disponibile sul sito www.regione.puglia.it

Per le informazioni concernenti l'avviso rivolgersi alla Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute - Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3° - tel. 080/5403123 dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì.

# REGIONE PUGLIA
## ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE
## SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Allegato "B"

fac-simile per la domanda di partecipazione all'avviso per l'istituzione dell'Albo degli aspiranti alla nomina di direttore sanitario nelle aziende sanitarie e IRCCS della Regione Puglia.

RACCOMANDATA A/R

Alla Regione Puglia
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Via Caduti Di Tutte Le Guerre,15
70126 B A R I

OGGETTO:Avviso, ai sensi della L.R. 3 agosto 2006, n.25 per l'istituzione dell'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie Pugliesi e IRCCS, pubblicato nel B.U.R.P. n._____ del_____.

Il/la sottoscritt_____nato/a_____

Il_____codice fiscale_____residente

in_____Via_____CAP_____

in riferimento all'avviso pubblico indicato in oggetto, chiede l'inserimento nell'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende sanitarie pugliesi e IRCCS.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 art. 46, 47 e 76:

a) di essere in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso;
b) di essere cittadino italiano;
c) di godere dei diritti politici;
d) di non incorrere nelle condizioni di incompatibilità previste dal D.L.gs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 3 – commi 9 e 11.

A tal fine allega:

1) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 DPR 28/12/2000, n. 445 con la quale dichiara di non incorrere in alcune delle cause di incompatibilità di cui al D.L.gs n.502/92, art. 3 comma 9 e 11, e successive modifiche e integrazioni;
2) Curriculum professionale, redatto nelle forme previste dal D.P.R.n. 445/2000 e documentato con idonea certificazione, attestante il possesso di:
   - titolo di studio
   - svolgimento di qualificata attività quinquennale di direzione tecnico-sanitaria, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione, con specifica indicazione delle tipologie individuate al punto 1), let.c) -
   - profilo professionale di dirigente e di direzione, nell'ambito degli enti e strutture sanitarie pubbliche di media e grande dimensione, delle unità operative indicate nel presente avviso, con specifica indicazione dei tempi di inizio e termine degli incarichi, nonché delle tipologie individuate al punto 2), let.c) -

Dichiara infine di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito_____

Luogo e data

Firma (leggibile)

# REGIONE PUGLIA
## ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE
## SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Allegato "C"

fac-simile per la domanda di partecipazione all'avviso per l'istituzione dell'Albo degli aspiranti alla nomina di direttore amministrativo nelle Aziende Sanitarie e IRCCS della Regione Puglia.

RACCOMANDATA A/R

Alla Regione Puglia
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Via Caduti Di Tutte Le Guerre,15
70126 B A R I

OGGETTO:Avviso, ai sensi della L.R. 3 agosto 2006, n.25 per l'istituzione dell'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie Pugliesi e IRCCS, pubblicato nel B.U.R.P. n._____ del_____.

Il/la sottoscritt_____nato/a_____

Il_____codice fiscale_____residente

in_____Via_____CAP_____

in riferimento all'avviso pubblico indicato in oggetto, chiede l'inserimento nell'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende Sanitarie pugliesi e IRCCS.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 art. 46, 47 e 76:

a) di essere in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso;
b) di essere cittadino italiano;
c) di godere dei diritti politici;
d) di non incorrere nelle condizioni di incompatibilità previste dal D.L.gs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 3 – commi 9 e 11.

A tal fine allega:

1) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 DPR 28/12/2000, n. 445 con la quale dichiara di non incorrere in alcune delle cause di incompatibilità di cui al D.L.gs n.502/92, art. 3 comma 9 e 11, e successive modifiche e integrazioni;
2) Curriculum professionale, redatto nelle forme previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e documentato con idonea certificazione, attestante il possesso di:
   - titolo di studio
   - svolgimento di qualificata attività quinquennale di direzione tecnica o amministrativa, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione, con specifica indicazione delle tipologie individuate al punto 1), let. c) -.
   - profilo professionale di dirigente e di direzione, nell'ambito degli enti e strutture sanitarie pubbliche di media e grande dimensione, delle unità operative indicate nel presente avviso, con specifica indicazione dei tempi di inizio e termine degli incarichi, nonché delle tipologie individuate al punto 2), let. c) -

Dichiara infine di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito_____

Luogo e data

Firma (leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2006, n. 1673

**Conferimento incarico di direzione del Settore Enti Locali.**

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Innovazione Organizzativa - Formazione Interna - Contrattazione e Relazioni sindacali, confermata dal Dirigente del Settore Personale, riferisce:

- l'art. 59 comma 1 della L.R. n. 1/2004 recita testualmente "L'organizzazione, l'individuazione delle strutture di livello dirigenziale e il loro numero, le relative funzioni, la distribuzione dei posti di funzione dirigenziale, le modalità di reclutamento e nomina e la dotazione organica regionale sono stabiliti con appositi provvedimenti adottati dalla Giunta regionale;

- il dirigente dott. Giuseppe Luigi APRILE, già in comando presso la Regione Puglia con l'incarico della direzione del Settore Enti Locali, è rientrato presso l'Ente di provenienza in data 24.10.2006;

- al fine di garantire che non vi sia grave pregiudizio alla continuità dell'azione amministrativa, considerata l'urgenza derivante dall'avviato processo di decentramento delle funzioni amministrative, l'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva propone alla Giunta di provvedere all'affidamento della direzione del Settore Enti Locali

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di Euro 4.030,55 a carico del Bilancio regionale da finanziare con la disponibilità dei capitoli: per Euro 2.979,57 sul Cap. 0003365; per Euro 1050,98 sul Cap. 0003031 (U.P.B. 4.2.1).

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio Innovazione Organizzativa - Formazione Interna - Contrattazione e Relazioni sindacali, confermata dal Dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

*DELIBERA*

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare al dirigente dott. Antonio Luigi DE STRADIS, già incaricato della direzione dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi, l'incarico della direzione del Settore Enti Locali dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

2. di affidare al dirigente dott. Antonio Luigi DE STRADIS l'incarico ad interim della direzione dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi;

3. di stabilire che gli incarichi di cui ai punti 1. e 2. avranno decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento all'interessato;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. di dare mandato al dirigente del Settore Personale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Ginta
On. Nichi Vendola

*Atti di Organi monocratici regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 17 novembre 2006, n. 1951

**P.O.R. Puglia 2000/2006 – Fondo Feoga sezione orientamento – Asse prioritario IV – Misura 4.23 – Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole – Modifiche al bando approvato con determinazione del dirigente del settore agricoltura n. 1721 del 17/10/2006, pubblicato sul Burp n. 134 del 19/10/2006.**

Comunità Europea

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Regione Puglia

# POR Puglia 2000 – 2006

## ASSE IV – *Sistemi locali di sviluppo*

## Misura 4.23

**"Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole"**

**(FEOGA – Sezione Orientamento)**

***Modifica articoli 2, 6 e 7 del Bando pubblico relativo alle modalità di presentazione delle domande per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Confidi di 1° e/o di 2° grado, a favore di PMI agricole ed agroalimentari.***

**I sotto elencati articoli 2, 6 e 7 sostituiscono integralmente i medesimi articoli del bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1721 del 17/10/2006 e pubblicato nel BURP n. 134 del 19/10/2006.**

## *Articolo 2*
## *Soggetti destinatari degli interventi e requisiti di accesso*

Possono beneficiare dei contributi per la costituzione e/o integrazione dei Fondi di che trattasi, i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata, che svolgono attività di garanzia collettiva fidi, sia di primo che di secondo grado, definiti "*Confidi*" all'art. 13, 1° comma, del decreto legislativo n. 269/2003, convertito con modifiche nella Legge n. 326/2003 ed a condizione che ad essi partecipino prevalentemente (direttamente o attraverso i consorzi di 1° grado) PMI come definite nella disciplina comunitaria vigente.
In particolare, alla data di pubblicazione del presente bando, *i Confidi*:

a. devono avere sede legale ed operare in Puglia;
b. devono avere base sociale consolidata costituita da almeno 3.000 imprese associate;
c. secondo lo statuto vigente, non devono avere scopo di lucro e devono ispirarsi ai principi della mutualità;
d. devono avere, quale oggetto sociale, la concessione di garanzie e la prestazione di assistenza per le operazioni di credito e di finanziamento;
e. devono essere iscritte in una delle sezioni di cui all'art. 155, commi quarto e quarto-*bis* del decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni;
f. devono avere capitale sociale versato e sottoscritto pari ad almeno € 100.000,00;
g. devono disporre di fondi rischi regolarmente iscritti nell'ultimo bilancio regolarmente approvato e depositato non inferiori a € 4.000.000,00;
h. non devono essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

I *Confidi* di 2° grado debbono possedere direttamente i requisiti di cui alle lettere *a, c, d, e* ed *h*.
Il computo dei requisiti di cui alle lettere *b, f* e *g* sarà effettuato cumulando il numero dei soci, il capitale sociale e l'ammontare dei fondi rischi dei *Confidi* di 1° grado aderenti al *Confidi* di 2° grado al momento della pubblicazione del presente bando. Nel caso in cui uno o più *Confidi* di 1° grado, aderenti al consorzio di 2° grado, concorrano autonomamente al presente bando, insieme al consorzio di 2° grado, nel calcolo dei requisiti di quest'ultimo non saranno computati quelli dei *Confidi* di 1° grado, al fine di evitare il cumulo dei medesimi requisiti a vantaggio di alcuni concorrenti a danno di altri.

## *Articolo 6*
## *Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda, completa di tutta la documentazione di cui all'Articolo 5, dovrà essere inviata a partire dal quinto giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente bando pubblico.
Il plico postale, debitamente sigillato e firmato su tutti i lembi di chiusura, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del *Confidi* e la dicitura "***NON APRIRE* – POR Puglia 2000-2006, Asse IV – misura 4.23** - ***Bando pubblico relativo alle modalità di presentazione delle domande per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Confidi di 1° e/o 2° grado, a favore di PMI agricole ed agroalimentari.***" dovrà essere inviato esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

**Regione Puglia**
**P.O.R. - Puglia 2000-2006, Asse IV – Misura 4.23**
**Responsabile di Misura: p.a. Salvatore Leo**
**Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura**
**Lungomare Nazario Sauro, 45**
**70121 Bari**

**Il presente Bando è di tipo "aperto" e la presentazione delle domande di contributo potrà avvenire fino all'esaurimento delle risorse disponibili. In ogni caso, viene stabilito quale termine ultimo per la presentazione delle domande la data del 30 dicembre 2006 ( a tal scopo farà fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante).**

Verranno prese in considerazione soltanto le domande che hanno utilizzato la prescritta modulistica (Allegati 1 e 2).
Non saranno presi in considerazione eventuali documenti inviati successivamente alla data di scadenza del Bando.
Pertanto, saranno considerate irricevibili le domande incomplete o mancanti della documentazione elencata all'Articolo 5.
L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a caso fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

## *Articolo 7*
## *Ammissibilità e criteri di valutazione delle domande*

La verifica delle domande e della relativa documentazione sarà effettuata da una commissione di valutazione appositamente nominata con determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura. Detta Commissione verificherà la completezza e la conformità della documentazione allegata alla domanda ed il possesso da parte dei *Confidi* dei requisiti soggettivi richiesti.
Considerato che trattasi di bando di tipo aperto, la Commissione esaminerà le domande inviate con periodicità quindicinale.
In particolare, essa dovrà osservare, nell'espletamento dell'incarico, le seguenti modalità:

1) la prima valutazione dovrà essere effettuata con riferimento alle domande inviate a partire dal quinto giorno successivo alla data di pubblicazione del bando ed entro il ventesimo giorno dalla stessa (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante);
2) qualora non risultassero completamente utilizzate le risorse finanziarie disponibili con il presente bando in favore dei Confidi selezionati ai sensi del precedente punto 1), la Commissione procederà ad una seconda valutazione con riferimento alle domande che saranno inviate a partire dal ventunesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando ed entro il trentacinquesimo giorno dalla stessa data (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante);
3) nel caso in cui non risultassero ancora completamente utilizzate le risorse finanziarie disponibili con il presente bando in favore dei Confidi selezionati ai sensi dei precedenti punti 1) e 2), la Commissione procederà ad una terza valutazione con riferimento alle domande che saranno inviate a partire dal trentaseiesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando ed entro il cinquantesimo giorno dalla stessa data (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante);
4) qualora necessaria, si procederà ad una quarta ed ultima valutazione con riferimento alle domande inviate a partire dal cinquantunesimo giorno dalla data di pubblicazione ed entro il termine finale stabilito alla data del 30 dicembre 2006;
5) ad avvenuto utilizzo di tutte le risorse disponibili con le suddette modalità, le domande inviate oltre i termini stabiliti per ciascuna valutazione, di cui ai punti 1), 2) e 3) del presente articolo,

non saranno sottoposte all'esame della Commissione e di tanto sarà data comunicazione agli interessati a mezzo raccomandata a.r.

In caso di insufficienza di risorse finanziarie da attribuire alle domande valutate favorevolmente nel corso di una specifica seduta quindicinale, sarà necessario formulare una graduatoria che sarà approvata con determina del Dirigente del Settore Agricoltura. Tale graduatoria sarà formulata esclusivamente in relazione all'ammontare del fondo rischi regolarmente iscritti nell'ultimo bilancio regolarmente approvato e depositato; in caso di parità di importo del fondo rischi, sarà data priorità al Confidi che avrà il maggior numero dei soci al 31.12.2005.
La graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili saranno approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).
A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nella graduatoria di ammissibilità la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.
Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando confermate le motivazioni contestate con il provvedimento di esclusione. Contro il provvedimento impugnato, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente o quello straordinario al Presidente della Repubblica.
Ai Confidi ammissibili a finanziamento, in base alle risorse disponibili, sarà data comunicazione di ammissibilità a mezzo raccomandata a.r.

L'anno 2006 addì 17 del mese di novembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Responsabile della Misura 4.23 del POR Puglia, visti gli atti d'Ufficio ed a seguito di istruttoria espletata dal medesimo, riferisce:

**VISTO** il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005;

**VISTO** il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. – Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005, pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005;

**VISTA** la scheda della Misura n. 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", come riportata nel citato Complemento di Programmazione;

**VISTO** il "Bando", approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1721 del 17/10/2006 e pubblicato nel BURP n.134 del 19/10/2006, relativo alle modalità di presentazione delle domande per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Confidi di 1° grado e/o di 2° grado a favore di PMI agricole ed agroalimentari;

**CONSIDERATO** che, conseguentemente alla pubblicazione del bando, sono stati chiesti al Settore Agricoltura chiarimenti relativi ad alcuni aspetti indicati nel medesimo bando;

**CONSIDERATO** che, alcune delle richieste hanno riguardato, in particolare, l'art. 2 -"Soggetti destinatari degli interventi e requisiti di accesso" del bando, per quanto attiene i requisiti dei Confidi di 2° grado. Tra le suddette richieste, è pervenuta la nota dell'Artigiancredito–Puglia (Confidi di secondo grado), prot. n. 112 del 9/11/2006, acquisita agli atti in data 13/11/2006 al prot. n. 28/022911, con la quale lo stesso Confidi ha evidenziato che l'art. 2 del citato bando prevede per i Confidi 2° grado, sia per il numero di soci che per l'ammontare dei fondi rischi, il computo dei predetti requisiti cumulando il numero dei soci e l'ammontare dei fondi rischi dei Confidi di 1° grado aderenti al Confidi di 2° grado, eccependo che il predetto criterio non è stabilito nel caso del parametro riguardante il capitale sociale, per il quale è previsto un importo minimo di euro 100.000,00 riferito direttamente al Confidi di 2°;

**CONSIDERATO** che anche il computo del parametro "capitale sociale" per i Confidi di 2° grado deve essere effettuato in modo analogo agli altri due parametri (numero di soci e ammontare dei fondi rischi) e che, per mero errore materiale, nel bando approvato la lettera f dell'art. 2 è stata inserita tra i requisiti che i Confidi di 2° grado devono possedere direttamente anziché tra quelli da computarsi cumulativamente;

**VALUTATA,** inoltre, l'opportunità di prorogare il termine ultimo di presentazione delle domande al 30/12/2006, in considerazione delle modifiche apportate al bando con il presente provvedimento;

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere alle modifiche di che trattasi;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva per cui i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

**Per quanto sopra riportato e di propria competenza**

**PROPONE**

- di stabilire che all'art. 2 del bando il parametro "capitale sociale versato e sottoscritto pari ad almeno Euro 100.000,00", di cui al punto f, per i Confidi di 2° grado debba essere computato in modo analogo agli altri due parametri riportati ai punti b e g dello stesso articolo (numero di soci e ammontare dei fondi rischi);

- di prorogare il termine ultimo di presentazione delle domande al 30/12/2006;

- di approvare le modifiche agli articoli 2, 6 e 7 del bando per la presentazione delle domande ai sensi della Misura n. 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole", come riportate nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che resta confermato quanto altro riportato nel bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1721 del 17/10/2006 e pubblicato nel BURP n. 134 del 19/10/2006;

- di incaricare il Responsabile della Misura di inviare copia del presente atto e del relativo allegato:
  1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  3. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione.

**"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI"**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 4.23
Per. Agr. Salvatore Leo

**IL DIRIGENTE**
**DEL SETTORE AGRICOLTURA**

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

**RITENUTO**, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

*DETERMINA*

- di prendere atto di quanto proposto e riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di stabilire che all'art. 2 del bando il parametro "capitale sociale versato e sottoscritto pari ad almeno Euro 100.000,00", di cui al punto f, per i Confidi di 2° grado debba essere computato in modo analogo agli altri due parametri riportati ai punti b e g dello stesso articolo (numero di soci e ammontare dei fondi rischi);

- di prorogare il termine ultimo di presentazione delle domande al 30/12/2006;

- di approvare le modifiche agli articoli 2, 6 e 7 del bando per la presentazione delle domande ai sensi della Misura n. 4.23 "Interventi per la capitalizza-

zione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole", come riportate nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che resta confermato quanto altro riportato nel bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1721 del 17/10/2006 e pubblicato nel BURP n. 134 del 19/10/2006;

- di incaricare il Responsabile della Misura di inviare copia del presente atto e del relativo allegato:
  1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 – lettera g – della L.R. 13/94;
  2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
  3. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato costituito da n. 4 (quattro) pagine, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore alle Risorse Agroalimentari mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura .

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 8 novembre 2006, n. 70

**Delibera Giunta Regionale n. 2154 del 23 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni - Disposizioni applicative per la rivendicazione delle produzioni di vini a DO e/o IGT. Campagna vendemmiale 2006/2007.**

L'anno 2006 addì 8 del mese di novembre in Bari, nella sede del Settore Alimentazione presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro n. 45 - Bari

Il Dirigente (ad interim) dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario istruttore, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1493/99 del Consiglio, del 17/05/99, relativo alla nuova Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo e, in particolare, l'art. 16 concernente la istituzione dell'inventario viticolo;

VISTO il Reg. (CE) n. 1227/00 della Commissione, del 31/5/00, che stabilisce modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1493/99, e, in particolare l'articolo 19 concernente l'inventario viticolo;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506, pubblicato nella GU n. 178 del 7 luglio 1967, recante norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve destinate alla produzione dei vini a D.O.;

Visto il D.M. 21 dicembre 1977 (G.U. n. 20 del 20/01/1978) "Norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con Indicazione Geografica";

VISTA la legge 10/02/92 n. 164, pubblicata nella G.U. della Repubblica Italiana n. 39 del 12/02/92, concernente la "Nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini";

VISTA la circolare ministeriale n. 5 del 19 luglio 1996, recante modalità di rivendicazione dei vini ad indicazione Geografica Tipica;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 27 marzo 2001, "Modalità per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo nazionale e per la iscrizione delle superfici vitate nell'albo dei vigneti D.O.C.G. e D.O.C. e negli elenchi delle vigne I.G.T."

VISTO l'accordo tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la determinazione dei criteri per l'istituzione e l'aggiornamento degli albi dei vigneti D.O. e degli elenchi delle vigne I.G.T., in attuazione dell'art. 5 del decreto ministeriale 27 marzo 2001;

VISTO il D.M. 24 luglio 2004 e D.M. 4 agosto 2005 recanti disposizioni transitorie per la rivendicazione delle produzioni dei vini DOCG, DOC e IGT, rispettivamente per le campagne vendemmiali 2004/2005 e 2005/2006;

VISTO il D.M. 21 luglio 2006, pubblicato nella GU del 31 luglio 2006, recante disposizioni transitorie per la rivendicazione delle produzioni dei vini DOCG, DOC e IGT, per la campagna vendemmiale 2006/2007;

VISTA la D.G.R. n. 2154 del 23 dicembre 2002 " Modalità per l'istituzione e la tenuta degli Albi dei vigneti a Denominazione di Origine (D.O.) e degli elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT)", e successive modificazioni ed integrazioni con la quale la Regione Puglia ha, tra l'altro, adottato le modalità per l'istituzione e la tenuta degli albi dei vigneti a D.O. e degli elenchi delle vigne a I.G.T., elaborate sulla base del D.M. 27 marzo 2001 e dell'Accordo Ministero delle Politiche Agricole e le Regioni del 25/07/02 e affidando alle Camere di Commercio della Puglia la tenuta, la gestione e la revisione degli albi e degli elenchi di cui sopra mediante convenzione;

VISTA la convenzione tra la Regione Puglia e Unioncamere della Puglia per l'istituzione e la tenuta degli Albi dei vigneti a Denominazione di Origine (D.O.) e degli elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT), sottoscritta in data 27/02/03 e repertoriata al n. 6114;

CONSIDERATO che la contestuale emanazione delle disposizioni transitorie per la rivendicazione delle produzioni in questione e la sovrapposizione delle norme regionali relative alla istituzione e gestione degli Albi dei Vigneti a D.O. e degli Elenchi delle Vigne a IGT hanno ingenerato perplessità in merito alla corretta modalità di certificazione dei vini a DOC e IGT;

CONSIDERATO che le Camere di Commercio pugliesi alla luce della suddetta sovrapposizione normativa hanno adottato, nelle precedenti campagne vendemmiali in linea con le disposizioni cogenti, modalità differenti in merito agli aspetti amministrativi per la certificazione dei vini DOC e IGT pugliesi;

CONSIDERATO che le procedure che si intendono approvare con il presente atto sono in linea con le disposizioni ministeriali in materia di rivendicazione dei vini a D.O. e IGT;

RITENUTO necessario, per la corrente campagna vendemmiale2006/2007, chiarire nel dettaglio le modalità di rivendicazione delle produzioni vitivinicole di qualità pugliesi con l'obiettivo di uniformare, a livello regionale, le operazioni amministrative poste in atto dagli Enti Camerali nonché di agevolare le procedure poste a carico dei produttori vitivinicoli.

RITENUTO necessario procedere alla certificazione delle uve ad Indicazione Geografica Tipica proveniente da vigneti iscritti, secondo le procedure regionali, agli Elenchi delle Vigne IGT;

PRESO ATTO delle risultanze scaturite nell'incontro del 06/11/2006 tenutosi presso questo Assessorato con le Organizzazione di Categoria dei produttori Agricoli e con le Camere di Commercio,Industria, Artigianato e Agricoltura pugliesi ;

**PROPONE**

1. di approvare l'allegato "A" (composto da n. 15 fogli) parte integrante del presente atto, nel quale sono stabilite le modalità per la rivendica-

zione delle uve a D.O. e IGT per la campagna vendemmiale 2006/2007;

2. di stabilire che le rivendicazioni delle suddette produzioni già presentate e per le quali si è concluso o sta per concludersi l'iter di certificazione da parte delle competenti Camere di Commercio devono considerarsi valide a tutti gli effetti;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Enol. Vito Pavone

Il Dirigente dell'Ufficio ad interim
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE**
**DEL SETTORE ALIMENTAZIONE**

VISTA la determinazione del dirigente dell'Ufficio (ad interim) Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

*DETERMINA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di adottare le seguenti disposizioni:

- di approvare l'allegato "A", (composto da n. 15 fogli) parte integrante del presente atto, nel quale sono stabilite le modalità per la rivendicazione delle uve a D.O. e IGT per la campagna vendemmiale 2006/2007;

- di stabilire che le rivendicazioni delle suddette produzioni già presentate e per le quali si è concluso o sta per concludersi l'iter di certificazione da parte delle competenti Camere di Commercio devono considerarsi valide a tutti gli effetti;

- di incaricare il Dirigente (ad interim) dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 - lettera g - della L.R. 13/94;

- di dare atto di quanto riportato nella sezione degli "Adempimenti contabili";

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, e di un allegato "A" (costituito da n. 15 pagine) parte integrante del presente atto , è redatto in duplice originale. Un originale sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale ed uno sarà custodito agli atti del Settore Alimentazione . Una copia sarà trasmessa all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari mentre non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio – Settore Ragioneria – non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Settore
Antonio Frattaruolo

**ALLEGATO A**

**Rivendicazione produzioni DOC**

| Casistica | Modulistica | Diritti |
|---|---|---|
| a) in caso di nessuna variazione rispetto alla denuncia di produzione delle uve DOC campagna vendemmiale 2005/2006 | Mod. B previsto dal DPR n. 506/**1967** **(All.1)** | Per singola ricevuta euro 5,00 |
| b) in caso di variazione rispetto alla denuncia di produzione delle uve DOc campagna vendemmiale 2005/2006 o nel caso il conduttore si appresta per la prima volta a denunciare le stesse produzioni | Mod. All. 1 D.M. 29/07/2004 **( All. 2)** | Per singola ricevuta euro 5,00 |

**Rivendicazione produzioni IGT**

Per queste produzioni al fine di certificare le uve provenienti da vigneti, i cui conduttori hanno ottemperato alle disposizioni regionali relative all'istituzione e gestione degli Elenchi delle vigne a IGT di seguito si riportano le modalità di rivendicazione:

| Casistica | Modulistica | Diritti |
|---|---|---|
| a) per le uve provenienti da vigneti iscritti agli Elenchi delle vigne IGT secondo le disposizioni regionali (DGR 2154/2002 e successive modificazioni ed integrazioni) | Allegato 2 DDS n. 717 del 23 luglio 2003 – quadro C – denuncia delle uve DOCG/DOC/IGT **(Allegato n. 3 )** | Per singola ricevuta euro 5,00 |
| b) per le uve provenienti da vigneti non iscritti agli Elenchi delle vigne IGT, secondo le disposizioni regionali (DGR 2154/2002 e successive modificazioni ed integrazioni), nel caso in cui **non sono** intervenute variazioni rispetto alla denuncia di produzione uve IGT campagna vendemmiale 2005/2006 | Mod. A 1 Circolare Mi.R.A.A.F. n. 5 del 19 luglio 1996 **(Allegato n. 4).** In questo caso i conduttori dovranno indicare i dati delle superfici vitate riportate nella dichiarazione delle superfici vitate (mod. B 1).<br><br>Mod. A2 Circolare Mi.R.A.A.F. n. 5 del 19 luglio 1996 **(Allegato n. 5)** Tale modulistica dovrà essere presentata in caso in cui il conduttore o gli aventi diritto, che conferiscono la totalità delle uve aventi diritto ad una o più IGT alle cantine sociali, ad altri Organismi associativi o a terzi vinificatori, possono delegare i predetti destinatari delle uve a presentare la denuncia in questione per loro conto sotto forma di elenco riepilogativo, contenente in ogni caso | Per singolo modello euro 5,00<br><br>Per singolo modello euro 10,00 |

| | | |
|---|---|---|
| | gli elementi di cui al predetto mod. A1, anche su supporto magnetico informatico. | |
| c) per le uve provenienti da vigneti non iscritti agli Elenchi delle vigne IGT secondo le disposizioni regionali (DGR 2154/2002 e successive modificazioni ed integrazioni) nel caso in cui **sono** intervenute variazioni rispetto alla denuncia di produzione uve IGT campagna vendemmiale 2005/2006 o il conduttore si appresta a denunciare per la prima volta le uve IGT | Mod. A1 bis - D.M. 29/07/2004 – **(Allegato n. 6 )** | Per singolo modello euro 5,00 |

Le denunce di rivendicazione vengono presentate alle competenti Camere di Commercio esenti dall'imposta di bollo.

ALL. A

*Spazio riservato al Comune*

PROVINCIA di BARI

COMUNE di .....

DENUNCIA N. .....

PRESENTATA il .....

IL SINDACO

.....

*Spazio riservato alla Camera di Commercio, industria e Agricoltura di* BARI

Data .....

N. di protocollo .....

# DENUNCIA DELLE UVE (1)

## destinate alla produzione del vino a denominazione d'origine

(a termini dell'art. 11 del D. P. R. 12 luglio 1963, n. 930)

"Controllata„

.....

(indicare la denominazione e gli estremi del relativo disciplinare di produzione)

Il sottoscritto ..... (cognome) ..... (nome) ,

nato a ..... (comune) ..... (provincia) il .....

residente nel Comune di ..... (via o frazione) .....

nella sua qualità di conduttore di terreni vitati di Ha ..... in coltura specializzata e di Ha ..... in coltura promiscua situati ne..... Comun..... di ..... già iscritti nell'Albo dei vigneti del vino con la denominazione d'origine sopraindicata al numero di matricola [ ]

1 **DENUNCIA** che dai suddetti terreni vitati iscritti nell'Albo dei vigneti ha ottenuto q.li [ ] di uva aventi diritto (2), ai sensi del relativo disciplinare di produzione, all'uso della denominazione di origine sopraindicata.

(1) La denuncia delle uve, in tre esemplari, deve essere presentata al Comune presso il quale è stata presentata la denuncia dei vigneti per l'iscrizione nell'Albo.

(2) Il quantitativo di uva da denunciare — purchè *effettivamente* prodotta nei terreni vitati cui la denuncia si riferisce — non deve essere superiore a quello massimo consentito dal disciplinare di produzione, e che si ottiene moltiplicando il numero di ettari per le rispettive rese massime di uva per ettaro.

*MOD. B*
*foglio n. 2*

**2** **DICHIARA** (3) che le uve sono:

*a)* di propria spettanza . . . . . q.li

*b)* di spettanza degli aventi diritto di cui appresso (compartecipanti, mezzadri, coloni ecc. (4) ..... ): . . . . . q.li

del Signor ..... q.li
(cognome e nome) (qualifica dell'avente diritto)

del Signor ..... q.li
(cognome e nome) (qualifica dell'avente diritto)

del Signor ..... q.li
(cognome e nome) (qualifica dell'avente diritto)

**3** **DICHIARA** di aver venduto agli acquirenti appresso specificati i quantitativi di uva a fianco di ciascuno indicati:

— al Signor ..... q.li
(cognome, nome e indirizzo) (luogo di destinazione delle uve)

— al Signor ..... q.li
(cognome, nome e indirizzo) (luogo di destinazione delle uve)

— al Signor ..... q.li
(cognome, nome e indirizzo) (luogo di destinazione delle uve)

(3) Tale quadro va compilato solo nel caso di ripartizione delle uve nell'ambito aziendale tra il conduttore ed altri aventi diritto.

**4** **DICHIARA** che l'uva di spettanza del sottoscritto è destinata a:

*a)* vinificazione in proprio . . . . . q.li

*b)* conferimento alla Cantina Sociale o Enopolio di ..... .... q.li

**5** **CHIEDE** che per il quantitativo di uva denunciato nel quadro n. 1 venga rilasciata:

*a)* una sola ricevuta;

*oppure:*

*b)* che la ricevuta venga frazionata:

— in n..... ricevut..... per le quote di spettanza del sottoscritto e degli aventi diritto, come indicato nel quadro n. 2;

— in n..... ricevut..... per le quote di prodotto indicate a fianco di ciascun acquirente di cui al quadro n. 3;

— in n..... ricevut..... per la quota di spettanza del sottoscritto, destinate parte a vinificazione in proprio e parte al conferimento alla Cantina Sociale od enopolio come da quadro n. 4

*Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 34 del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930, relative alle sanzioni nelle quali incorre chiunque denunci un quantitativo di uva o di vino maggiore di quello effettivamente prodotto.*

*In fede*

*Data* .....

IL CONDUTTORE

.....

(firma)

*MOD. B*
*foglio n. 4*

## AVVERTENZE GENERALI

*La presente denuncia delle uve non esonera il conduttore dall'obbligo di presentare la denuncia annuale della produzione e delle giacenze di mosto e di vino a termini dell'articolo 2 del D.P.R. 14 dicembre 1961, n. 1315, dell'articolo 11 del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930 e dell'art. 21 del D.P.R. 12 febbraio 1965, n. 162.*

*Spazio riservato alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di* **BARI**

*a)* Produzione massima di uva avente diritto a ricevuta . . . . . q.li
(a termini del disciplinare di produzione)

*b)* Quantitativo di uva indicato dal conduttore nella presente denuncia . . q.li

*c)* Quantitativo di uva ammesso a ricevuta per l'anno in corso . . . . q.li

*d)* Vino corrispondente al quantitativo di uva ammesso . . . . . hl.

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di

## DENUNCIA DELLE UVE DOCG E DOC 2006

.'Azienda _____

:on sede in : _____ via : _____

:odice fiscale : _____ Partita IVA : _____

. nome del legale rappresentante

**DICHIARA**

- di aver presentato la denuncia delle uve 2005 e che dopo tale denuncia sono intervenute delle variazioni di cui al mod. B1 n° _____
  o in alternativa
- di NON avere presentato denuncia delle uve 2005 e che la superficie vitata successivamente indicata risulta dal mod. B1 n° _____

he dalle superfici vitate iscritte pur provvisoriamente all'albo dei vigneti del vino a denominazione di origine (Albo)

_____

er complessivi mq : _____ (Viti _____ )

i cui mq : _____ (Viti _____ ) in superficie promiscua

a ottenuto complessivamente kg. _____ di uva

uva, ai sensi del relativo disciplinare di produzione, ha diritto all'uso delle denominazioni per i vini a DO/IGT come seguito specificato

| ) | (b) | Tipologia | ALBO / ELENCO e VINO | Uva (Kg.) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Progressivo Intercalare (b) Indicare se trattasi di scelta vendemmiale – SV - o destinazione supero – DS -

*:hiara altresì di essere informato che le informazioni rese dal sottoscritto, relative a stati, fatti e qualità personali, saranno utilizzate per quanto :ttamente necessario per il procedimento cui si riferisce la presente dichiarazione (a sensi art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 "Tutela le persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali")*

tto, confermato e sottoscritto

_____ , _____ _____

*luogo* *data* *firma del/la dichiarante*

azio per l'accertamento d'identità del firmatario

cumento di riconoscimento _____ numero _____

asciato il ____/____/_____ da _____

ta ____/____/_____ Firma e qualifica del ricevente _____

3. *La firma può essere apposta direttamente in presenza dell'addetto dell'ufficio competente a ricevere la dichiarazione, ovvero, quando st 'ultima non viene presentata personalmente dal richiedente, è sufficiente allegare fotocopia di un documento di identità valido*

**All. 3**

# REGIONE PUGLIA

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e AGRICOLTURA di _____

ALLEGATO 2)

## ISCRIZIONE/ VARIAZIONE AGLI ALBI DOC e/ o ELENCHI DELLE VIGNE IGT E RIVENDICAZIONE DELLE UVE

LEGGE N. 164/92 - DM 27 MARZO 2001

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI:

_____
Descrizione

TIPO DI DOMANDA (Barrare le caselle sottostanti)

RICHIESTE PER:

- [1] ISCRIZIONE NUOVO VIGNETO
- [2] VARIAZIONI DI SUPERFICIE
- [3] VARIAZIONE DI ISCRIZIONE
- [4] CANCELLAZIONE DI ISCRIZIONE

TIPO DI DICHIARAZIONE

- [1] DENUNCIA DELLE UVE DOCG / DOC / IGT

QUADRO A - AZIENDA

SEZ. I - (Dati identificativi dell'azienda)

CONDUTTORE [ ] Barrare se ditta individuale

DICHIARAZIONE DI SUPERFICIE (mod. B1) | PARTITA IVA | CODICE FISCALE 1

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO: M F

DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno) | COMUNE DI NASCITA | PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO (Prefisso, Numero)

COD. ISTAT (Prov., Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

UBICAZIONE AZIENDA (solo se diverso dal domicilio o sede legale) 2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO (Prefisso, Numero)

COD. ISTAT (Prov., Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è persona giuridica) / TITOLARE DELLA DITTA INDIVIDUALE 3

CODICE FISCALE

COGNOME | NOME

SESSO: M F | DATA DI NASCITA (giorno, mese, anno) | COMUNE DI NASCITA | PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | TELEFONO (Prefisso, Numero)

COD. ISTAT (Prov., Comune) | COMUNE | PROV. | C.A.P.

QUADRO B - ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE AGLI ALBI DI VIGNETI D.O. e/o ALL'ELENCO DELLE VIGNE I.G.T.

PROG. 1

CODICE IDENTIFICATIVO VIGNETO N.

CODICE | E | DESCRIZIONE DELL'ALBO O DELL'ELENCO

ISCRIZIONE PRIMARIA

ISCRIZIONE SECONDARIA

ISCRIZIONE SECONDARIA

TOPONIMO

NUOVA ISCRIZIONE | AGGIORNAMENTO | CANCELLAZIONE ISCRIZIONE

| N. UNITA' VITATA | FG | P.LLA | COMUNE (Cod.ISTAT) | SUPERFICIE (mq) | VARIETA' | % DEI CEPPI | CANCELL. SUPERFICIE (mq) | SUPERFICIE DA ISCRIVERE (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |

PROG. 2

CODICE IDENTIFICATIVO VIGNETO N.

CODICE | E | DESCRIZIONE DELL'ALBO O DELL'ELENCO

ISCRIZIONE PRIMARIA

ISCRIZIONE SECONDARIA

ISCRIZIONE SECONDARIA

TOPONIMO

NUOVA ISCRIZIONE | AGGIORNAMENTO | CANCELLAZIONE ISCRIZIONE

| N. UNITA' VITATA | FG | P.LLA | COMUNE (Cod.ISTAT) | SUPERFICIE (mq) | VARIETA' | % DEI CEPPI | CANCELLAZIONE SUPERFICIE (mq) | SUPERFICIE DA ISCRIVERE (mq) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |

QUADRO D: DICHIARAZIONI / ALLEGATI

Il sottoscritto:

Dichiara - che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell''art. 4 della le
- di essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti dei vigneti
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti ed agli impianti dell'azienda ed alle sedi del richiedente, per le attivita' di controllo
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;

Allega :

☐ Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido

☐ Autorizzazione da parte di eventuali comproprietari o proprietari qualora la conduzione non coincida con la prop

☐ Elaborato planimetrico indicante i limiti grafici del vigneto da iscrivere/variare agli albi DOC e/o elenchi del

Allega inoltre: - .....
- .....
- .....

SPAZIO RISERVATO ALL'AUTENTICA DELLA FIRMA (*)
(Timbro e firma del funzionario responsabile)

ESTREMI DI RICONOSCIMENTO:

TIPO DOCUMENTO: _____ N. _____

RILASCIATO DA: _____ IL ___ / ___ / ____

(*) L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto del modello e degli allegati in causa

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modulo e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, nazionali e regionali

Fatto a _____

il ___ ___ ____
giorno mese anno

In fede _____

QUADRO C - DENUNCIA DELLE UVE DOCG/ DOC / IGT

PROG. 1

CODICE IDENTIFICATIVO VIGNETO N

| CODICE DOC/IGT | CODICE ALBO/ELENCO | DESCRIZIONE | (A) | (B) | UVA (Kg) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

(A) PROGRESSIVO INTERCALARE

(B) INDICARE SE TRATTASI DI SCELTA VENDEMMIALE - SV O DESTINAZIONE SUPERIO - DS

PROG. 2

CODICE IDENTIFICATIVO VIGNETO N

| CODICE DOC/IGT | CODICE ALBO/ELENCO | DESCRIZIONE | (A) | (B) | UVA (Kg) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

(A) PROGRESSIVO INTERCALARE

(B) INDICARE SE TRATTASI DI SCELTA VENDEMMIALE - SV O DESTINAZIONE SUPERIO - DS

PROG. 3

CODICE IDENTIFICATIVO VIGNETO N

| CODICE DOC/IGT | CODICE ALBO/ELENCO | DESCRIZIONE | (A) | (B) | UVA (Kg) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

(A) PROGRESSIVO INTERCALARE

(B) INDICARE SE TRATTASI DI SCELTA VENDEMMIALE - SV O DESTINAZIONE SUPERIO - DS

| INTERCALARE : N.ro : | | | |
|---|---|---|---|
| Avente Diritto | | Qualifica | Conduttore ❑<br>Compartecipante ❑<br>_____ ❑ |
| Vinificata in proprio | | Kg | |
| Conferita - Venduta (Indicare Destinatario e Indirizzo) | | | |
| c ❑<br>v ❑ | | Kg | |
| c ❑<br>v ❑ | | Kg | |
| c ❑<br>v ❑ | | Kg | |
| c ❑<br>v ❑ | | Kg | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Avente Diritto | | Qualifica | Conduttore ❑<br>Compartecipante ❑<br>_____ ❑ |
| Vinificata in proprio | | Kg | |
| Conferita - Venduta (Indicare Destinatario e Indirizzo) | | | |
| c ❑<br>v ❑ | | Kg | |
| c ❑<br>v ❑ | | Kg | |
| c ❑<br>v ❑ | | Kg | |
| c ❑<br>v ❑ | | Kg | |

| Note |
|---|
| |

ALL. 4

**Modello A 1**

Al'a Camera di Commercio di _____

Vini ad Indicazione Geografica Tipica

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente in _____ _____ Frazione-Via-Cascina
_____ __ Cod.fiscale _____ Partita IVA _____ nella

qualità di conduttore dei terreni vitati con la presente

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità la superficie vitata ed i quantitativi da essa derivanti che intende destinare alla produzione di vino ad Indicazione Geografica Tipica come di seguito specificato.

| Comune | Foglio mappa N. | Particelle N. | Indicazione Geografica Tipica | Nome vitigno o tipologia | Superficie Mq. | Quantità di UVA in q.li |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Data _____

Firma del conduttore o legale rappresentante

_____

_____

**Spazio riservato alla Camera di Commercio**

Visto acquisita agli atti Dichiarazione presentata il _____ registrata al n. _____

Il Segretario Generale

_____

ALL. 5

Alla Camera di Commercio di _____

**Modello A2**

## Vini ad Indicazione Geografica Tipica

Dichiarazione di produzione sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica tipica RESA DALL'ACQUIRENTE.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta _____ sita nel Comune di _____ Via _____ Cod Fiscale _____

## DICHIARA

Di aver acquistato dai sottoelencati produttori le seguenti quantità di uva per la produzione di vini da tavola aventi diritto alle rispettive Indicazioni Geografiche sottospecificate

| Generalità e indirizzo produttore | Comune di produzione delle uve | Foglio mappa N. | Particelle N. | Superficie mq | Quantità di uva in Kg | Nome vitigno o tipologia | Indicazione Geografica Tipica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

La dichiarazione è sottoscritta in luogo e per conto dei produttori sopraelencati.

Data _____

Firma _____

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

Visto acquisito agli atti - Dichiarazione pervenuta il _____ registrata al n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

**Modello A1 bis**

Vini ad Indicazione Geografica Tipica

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in _____ Frazione-Via-Cascina _____ Cod.fiscale _____ Partita IVA _____ nella

qualità di conduttore dei terreni vitati con la presente

**DICHIARA**

- ☐ di aver presentato la dichiarazione delle uve 2005 e che successivamente sono intervenute delle variazioni di cui al mod. B1 n° _____
- ☐ di NON avere presentato dichiarazione delle uve 2005 e che la superficie vitata di seguito indicata risulta dal mod. B1 n.° _____

e che sotto la propria responsabilità la superficie vitata ed i quantitativi da essa derivanti che intende destinare alla produzione di vino ad Indicazione Geografica Tipica come di seguito specificato.

| Comune | Foglio mappa N. | Particelle N. | Indicazione Geografica Tipica | Nome vitigno o tipologia | Superficie Mq. | Quantità di UVA in q.li |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |

Data _____

Firma del conduttore o legale rappresentante

_____

Spazio per l'accertamento d'identità del firmatario

Documento di riconoscimento _____ numero _____
Rilasciato il ____/____/_____ da _____

Data ____/____/_____ Firma e qualifica del ricevente _____

**N.B.** *La firma può essere apposta direttamente in presenza dell'addetto dell'ufficio competente a ricevere la dichiarazione, ovvero, quando quest'ultima non viene presentata personalmente dal richiedente, è sufficiente allegare fotocopia di un documento di identità valido*

_____

**Spazio riservato alla Camera di Commercio**

Visto acquisita agli atti Dichiarazione presentata il _____ registrata al n. _____

MOD.IGT.04.A1

Il Segretario Generale

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 6 novembre 2006, n. 150

**POR Puglia 2000-2006 SFOP – Asse IV – Misura 4.12 B "acquicoltura" (art. 13 punto 1 b) – Presa d'atto della valutazione dei ricorsi effettuata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca – Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, dopo la valutazione degli stessi.**

L'anno 2006, il giorno 6 del mese Novembre nella sede del Settore caccia e Pesca presso l'Assessorato all'Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, caccia e Pesca, via Caduti di Tutte le Guerre, 13 Bari.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PESCA**

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000/2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/08/2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato sul BURP n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di Programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e dalla Giunta Regionale con delibera n. 1697 del 11/12/00 e pubblicato nel BURP n. 30 del 16/02/01;

VISTO il Complemento di Programma del POR Puglia 2000 – 2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo con deliberazione della Giunta regionale del 15/02/2005 n. 81;

VISTO che con l'art. 27 della legge Regionale n. 13/2000 "Procedure di attuazione del Programma Operativo della regione Puglia 2000/2006" si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTA la D.D. del 10 novembre 2003 n. 91 del Dirigente del Settore Caccia e Pesca di approvazione del bando per la presentazione della domanda di contributi relativi agli interventi previsti nel complemento di programmazione per la misura 4.12 – Sottomisura 4.12 B 2Acquacoltura" (art. 13 punto 1 b) – pubblicata sul BURP n. 139 del 27/11/2003;

VISTA la D.D. n. 119 del 4/08/2004 del Dirigente del Settore Caccia e Pesca, pubblicata sul BURP n. 102 del 19/08/2004, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di esperti esterni per la valutazione dei progetti dello SFOP del POR - Puglia 2000/2006;

PRESO ATTO che, il Gruppo di Lavoro per la valutazione di merito e di ammissibilità dei progetti, ha espletato i propri compiti e, in conseguenza, il Responsabile di Misura ha effettuato l'istruttoria dei progetti ritenuti ammissibili, formulando apposito elenco, considerato che a seguito dell'esame dei progetti da parte del "Gruppo di Lavoro", era stata pubblicata la Determina n. 42 dell'11 aprile 2005 a firma del Dirigente del settore Caccia e Pesca, con allegata graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Considerato che a seguito della pubblicazione della suddetta determina, erano stati avanzati dei ricorsi avversi a tale graduatoria e precisamente dalle aziende: Manzo Michele – Cagnano Varano, Meliso – Mola di Bari, Cooperativa Mitilicoltori Brindisi – Brindisi, Ballerini Benito – Ischitella, Itticoltura Azienda – Taranto, Pelusi Angelo – Cagnano Varano.

Si è pertanto, reso necessario, esaminare i ricorsi presentati dalle suddette aziende e riformulare, a seguito delle valutazioni effettuate, la graduatoria della determina n. 42/05, del Settore Caccia e Pesca così come riportata nell'allegato A) composta da due fogli e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTO il punto I – Organizzazione del Complemento di Programmazione del POR – Puglia 2000/2006 ed in particolare il capoverso 3.1 "Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori";

VISTA la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Per quanto sopra riportato è di propria competenza.

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, di adottare la presente proposta:

VISTA la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

*DETERMINA*

di prendere atto dell'esito della valutazione dei ricorsi effettuata dal Settore Caccia Pesca;

di prendere atto e di approvare la graduatoria derivante dall'esito dei ricorsi dei progetti ammissibili a finanziamento, indicati in apposito elenco, contenuto nell'allegato A), che si compone di n. 2 fogli e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di notificare alle aziende:

- Manzo Michele – Cagnano Varano,
- Meliso – Mola di Bari,
- Cooperativa Mitilicoltori Brindisi – Brindisi,
- Ballerini Benito – Ischitella,
- Itticoltura Azienda – Taranto,
- Pelusi Angelo – Cagnano Varano,

il presente provvedimento, nonché l'esito dei ricorsi.

Ai sensi dell'art. 27 comma 10 della L.R. 13/2000 il finanziamento, sarà concesso in funzione della graduatoria definitiva fino ad esaurimento delle risorse riferite alle annualità, secondo quanto previsto nei piani finanziari di misura;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio regionale né oneri di natura finanziaria per la regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti.

Il presente provvedimento redatto in duplice originale formato da n. 3 pagine e dall'allegato A), che si compone di n. 2 fogli e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

E' immediatamente esecutivo.

Sarà reso pubblico, mediante affissione all'albo del Settore Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Verrà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta e copia all'Assessore Regionale all'Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Leo

## Allegato A)

**Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento dopo la valutazione dei ricorsi effettuata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca**

| NUM PROGR | | RICHIEDENTE | Punto a) | Punto b) | Punto c) | Punto d) | Punto e) | TOTALE | COSTO TOTALE EURO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | AZIENDA AGRICOLA ITTICA CALDOLI srl | 1 | 1 | 0 | 0 | 9,5 | 11,5 | 1.238.000,00 |
| 2 | | PANITTICA PUGLIESE S.P.A. | 2 | 0,5 | 1 | 0 | 7 | 10,5 | 1.267.000,00 |
| 3 | | ITTICA MARGHERITA | 2 | 0 | 0 | 0 | 7,5 | 9,5 | 304.000,00 |
| 4 | | GAMBERI VIVI s.r.l. | 0 | 1 | 0 | 1 | 7 | 9 | 721.000,00 |
| 5 | | MELISO | 1,5 | 1 | 0 | 1 | 5,5 | 9 | 1.284.000,00 |
| 6 | | ACQUACOLTURA JONICA | 0 | 1 | 0 | 0 | 7,5 | 8,5 | 1.293.000,00 |
| 7 | | ALGESIRO | 0 | 1 | 0 | 1 | 6 | 8 | 476.000,00 |
| 8 | | ITTICA FALCO | 1 | 1 | 0 | 0 | 6 | 8 | 298.000,00 |
| 9 | | MARICOLTURA MATTINATESE | 0 | 1 | 0 | 0 | 6,5 | 7,5 | 676.000,00 |
| 10 | | BLASI GROUP SRL | 0 | 1 | 0 | 1 | 5,5 | 7,5 | 1.326.000,00 |
| 11 | | REHO | 0 | 1 | 0 | 0 | 6 | 7 | 838.000,00 |
| 12 | | COPROMAR | 0 | 0,5 | 0 | 0 | 6,5 | 7 | 496.000,00 |
| 13 | | VALLE VERDE DI BASILE PRIMIANO &C. SNC | 0 | 1 | 0 | 0 | 6 | 7 | 1.051.000,00 |
| 14 | | PESCHERIE TARANTINE | 0 | 0,5 | 0 | 0 | 6,5 | 7 | 1.232.000,00 |
| 15 | | COOP.VA LEVANTE | 0 | 1 | 0 | 0 | 5,5 | 6,5 | 338.00,00 |
| 16 | | TORTUGA | 0 | 1 | 0 | 0 | 5,5 | 6,5 | 1.234.000,00 |
| 17 | | ALDEBARAN | 0 | 1 | 0 | 0 | 5,5 | 6,5 | 352.000,00 |
| 18 | | LUNA ROSSA | 0 | 1 | 0 | 0 | 5,5 | 6,5 | 352.000,00 |
| 19 | | SANTA LUCIA | 0 | 1 | 0 | 0 | 5,5 | 6,5 | 556.000,00 |
| 20 | | ITTIMAR | 0 | 0,5 | 0 | 1 | 4,5 | 6 | 785.000,00 |
| 21 | | ALLEVAMENTI MARINI DEL SUD | 0 | 0,5 | 0 | 0 | 5 | 5,5 | 1.239.000,00 |
| 22 | | AGRISUD | 0 | 1 | 0 | 1 | 3,5 | 5,5 | 1.256.000,00 |
| 23 | | LAGMAR | 0 | 0,5 | 0 | 0 | 4,5 | 5 | 774.000,00 |
| 24 | | SOLEMAR | 0 | 1 | 0 | 0 | 4 | 5 | 214.000,00 |
| 25 | | ATLANTIDE PICCOLA SOCIETA' | 0 | 0,5 | 0 | 0 | 4,5 | 5 | 1.216.000,00 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | COOPERATIVA | | | | | | | |
| **26** | | GAMBER ONE | 0 | 1 | 0 | 0 | 3,5 | 4,5 | 1.261.000,00 |
| **27** | | MADONNA DELLA MADIA MONOPOLI | 0 | 0 | 0,5 | 0 | 4 | 4,5 | 290.000,00 |
| **28** | | BALLARINI BENITO | 0 | 0 | 0 | 0 | 4,5 | 4,5 | 148.000,00 |
| **29** | | COOP. MITILICOLTORI BRINDISI | 0 | 0 | 0 | 0 | 4,5 | 4,5 | 365.000,00 |
| **30** | | ITTICOLTURA AZIENDA SOC. COOP. TARANTO | 1,5 | 0,5 | 0 | 0 | 2,5 | 4,5 | 1.199.000,00 |
| **31** | | SOC. COOP. NU.M.A.T. | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 4 | 105.000,00 |
| **32** | | OFANTINA MARE | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 4 | 1.237.000,00 |
| **33** | | ALGESIRO | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 | 1.260.000,00 |
| **34** | | ITTICA CARAPELLE srl | 0 | 0 | 0 | 0 | 3,5 | 3,5 | 1.025.000,00 |
| **35** | | JOLLI PESCA – CAGNANO VARANO | 0 | 0 | 0 | 0 | 3,5 | 3,5 | 295.000,00 |
| **36** | | PELUSI ANGELO | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 | 130.000,00 |
| **37** | | MANZO MICHELE | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 | 130.000,00 |
| **38** | | SOC. COOP. VARANO LA FENICE | 0 | 0 | 0 | 0 | 2,5 | 2,5 | 116.000,00 |
| **39** | | SANTAMARIA MATTEO | 0 | 0 | 0 | 0 | 2,5 | 2,5 | 52.000,00 |
| **40** | | SCARCI PSCRL | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 93.000,00 |
| **41** | | COLUMPSI MICHELE | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 129.000,00 |
| **42** | | DONATACCIO ANTONIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 46.000,00 |
| **43** | | DONATACCIO NICOLA | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 47.000,00 |
| **44** | | D'ALOIA MARIO | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 306.000,00 |
| **45** | | D'ALOIA GIUSEPPE | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 76.000,00 |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORESTE 13 novembre 2006, n. 1124

**Piano di Sviluppo rurale della Puglia – Misura 4 "Imboschimento di superfici agricole". Approvazione graduatoria definitiva delle domande per la concessione di aiuti all'imboschimento di superfici agricole.**

L'anno **2006**, addì 13, del mese di novembre., nella sede del Settore Foreste, sito in Bari, alla Via Corigliano, n. 1, ex C.I.A.P.I.,

**IL RESPONSABILE**
**DI MISURA 4 DEL PSR**
**DR. DOMENICO CAMPANILE**

sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso e della relativa relazione riportata di seguito, riferisce al Dirigente ad interim del Settore Foreste quanto segue:

**VISTO** il Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2000 – 2006 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 712 dell'8/06/2001 in attuazione dei Regolamenti (CE) 1257/99 e 1750/99;

**VISTA** la scheda di Misura 4 "imboschimento di superfici agricole", riportata nello stesso Piano di Sviluppo Rurale;

**VISTO** la Determinazione del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste n. 25 del 02/03/2005, pubblicata sul BURP n. 42 del 17/3/2005, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di per la concessione degli aiuti previsti dalla predetta Misura 4;

**VISTA** la successiva Determinazione del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste n. 56 del 26/04/2005, pubblicata sul BURP n. 73 del 12/5/2005, con la quale venivano prorogati i termini per la presentazione delle domande fino al 31/05/2005;

**VISTA** la determinazione del dirigente del Settore Foreste n. 891 del 13/07/2006 con la quale è stata approvata la **graduatoria provvisoria** delle domande per la concessione di aiuti all'

**CONSIDERATO** che avverso tale graduatoria sono stati presentati n. 12 ricorsi, i quali sono stati esaminati da Funzionari incaricati dal Dirigente del Settore Foreste con nota prot. n. 3453 del 19/09/2006 che hanno espresso il loro giudizio nel merito accogliendo o rigettando gli stessi e per gli ammessi si è provveduto a far espletare ulteriore istruttoria tecnica dalle competenti sezioni provinciali del Settore Foreste;

**VISTE** le note n. 1992 del 13/09/2006 della Sezione Provinciale di Bari e n. 1317 del 09/11/2006 della Sezione Provinciale di Taranto relative alla trasmissione delle schede di verifica tecnico – amministrativa inerenti i ricorsi accolti con esito favorevole;

**RITENUTO** che i pervenuti pareri comunicati dal competente Ufficio V.I.A. dell'Assessorato Regionale all'Ecologia riguardano la gran parte delle progettazioni di quelle che rientrano nelle ZPS e pSIC e che comunque, visto il tempo trascorso, non è possibile procrastinare l'approvazione della graduatoria in oggetto, è necessario approvare la graduatoria riservandosi l'adozione di provvedimenti di rettifica, se del caso, successivamente;

**RILEVATO** che a seguito delle risultanze dei ricorsi e dei pareri del predetto Ufficio V.I.A. risultano ammessi a finanziamento n. **74 domande** che formano la graduatoria definitiva delle **ditte ammesse a finanziamento**, così come non risultano ammessi a finanziamento n. **15 domande** che formano la graduatoria definitiva delle **ditte non ammesse a finanziamento**, graduatorie entrambe allegate al presente provvedimento e che ne fanno parte integrante e sostanziale;

**VALUTATA** che la disponibilità finanziaria della Misura risulta più che sufficiente a soddisfare le richieste avanzate con le domande ammesse, non si è ritenuto di dover procedere a quanto previsto dal bando di ammissione che contempla al paragrafo *Punteggi di priorità* l'eventualità che a parità di punteggio la posizione in graduatoria venga stabilita mediante sorteggio.

**CONSIDERATO**, pertanto, che, sulla base dell'istruttoria espletata si può procedere all'approvazione della **graduatoria definitiva della Misura 4 "Imboschimento superfici agricole"** del P.S.R. Puglia 2000-2006, così come redatta sia per i **soggetti ammessi a finanziamento** secondo i punteggi conseguiti dal singolo beneficiario, le somme per i costi d'impianto, per le manutenzioni triennali e per i mancati redditi ventennali (di cui si trova copertura finanziaria con la futura programmazione del P.S.R. 2007 - 2013) e sia per i **soggetti non ammessi,** con la conferma delle motivazioni di esclusione così come evidenziate nella graduatoria provvisoria,

**VISTA** la D.G.R. n. 573 del 14/05/2002 relativa all'organizzazione delle strutture amministrative e di nomina dei responsabili delle Misure, ai sensi della L.R. n. 13/2000, art. 8, comma 1, lettera a, e art. 26;

*PROPONE*

- di approvare la graduatoria definitiva delle **ditte ammesse a finanziamento** secondo i punteggi conseguiti dal singolo beneficiario, le somme dei costi d'impianto, delle manutenzioni triennali e dei mancati redditi ventennali (di cui si trova copertura finanziaria con la futura programmazione del P.S.R. 2007 - 2013), e delle **ditte non ammissibili a finanziamento** con le motivazioni dell'esclusione, così come indicate negli appositi distinti elenchi che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare le Sezioni provinciali del Settore Foreste, competenti per territorio, a predisporre gli atti consequenziali per ogni beneficiario, a predisporre i relativi elenchi di liquidazione e a trasmetterli al responsabile di Misura che provvederà alla successiva trasmissione all'A.G.E.A.

*Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Settore Foreste, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il Responsabile della Misura 4 del PSR
Dr. Domenico Campanile

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**VISTE** le risultanze istruttorie e la proposta del Responsabile della Misura 4 del PSR di approvare la graduatoria definitiva delle **ditte ammesse a finanziamento** secondo i punteggi conseguiti dal singolo beneficiario, le somme dei costi d'impianto, delle manutenzioni triennali e dei mancati redditi ventennali (di cui si trova copertura finanziaria con la futura programmazione del P.S.R. 2007 - 2013), e delle **ditte non ammissibili a finanziamento** con le motivazioni dell'esclusione, così come indicate negli appositi distinti elenchi che fanno parte integrante del presente provvedimento;

**RILEVATO** che la **graduatoria definitiva,** redatta dal Responsabile della Misura 4, risulta formulata nel rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dalla scheda di Misura e dal Bando di ammissione a finanziamento e nel rispetto delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari incaricati in ordine ai ricorsi presentati, nonché dei pareri espressi dal competente Ufficio VIA dell'Assessorato Regionale all'Ecologia;

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni:**

*Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.*

**VISTO** il D.Lvo n. 29/93, la L.R. n. 7/97, nonché la D.G.R. n. 3261/'98, che detta le direttive per la gestione amministrativa dei Dirigenti regionali,

tutto ciò premesso,

*DETERMINA*

- di approvare la graduatoria definitiva della Misura 4 "Imboschimento superfici agricole" del P.S.R. Puglia 2000-2006, delle **ditte ammesse a**

**finanziamento** secondo i punteggi conseguiti dal singolo beneficiario, le somme dei costi d'impianto, delle manutenzioni triennali e dei mancati redditi ventennali (di cui si trova copertura finanziaria con la futura programmazione del P.S.R. 2007 - 2013), e delle **ditte non ammissibili a finanziamento** con le motivazioni dell'esclusione, così come indicate negli appositi distinti elenchi che fanno parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare le Sezioni provinciali del Settore Foreste, competenti per territorio, a predisporre gli atti consequenziali per ogni beneficiario, a predisporre i relativi elenchi di liquidazione e a trasmetterli al responsabile di Misura che provvederà alla successiva trasmissione all'A.G.E.A;

- di provvedere all'invio di copia del presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione integrale dello stesso;

- di incaricare il Responsabile della Misura 4 del PSR di notificare ai soggetti interessati l'approvazione del presente provvedimento ed ogni altra conseguente determinazione secondo le modalità stabilite dal bando di ammissione;

- di dichiarare il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo del Settore nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, e dall'allegato **A** composto da n. 4 facciate e dell'allegato **B** composto da n. 2 facciate, che forma parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in duplice originale. Un originale sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale, l'altro sarà custodito dal Settore Foreste, copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, mentre non viene trasmesso al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente ad interim
del Settore Foreste
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

# Regione Puglia

## Assessorato alle Risorse Agroalimentari
## SETTORE FORESTE

### GRADUATORIA DEFINITIVA
### DITTE AMMESSE A FINANZIAMENTO

ALLEGATO **A**

| | | | | | Punteggio conseguito | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Zona intervento | | Tipologia intervento | | | | Totale punteggio | | | Importo ammesso | | | Importo ammissibile | |
| N° Ord. | Ditta | Sede Legale | Comune | Prov. | Lett. a) | Lett. b) | Lett. a) | Lett. b) | Lett. c) | Lett. d) | | Ha | Importo richiesto **Euro** | Costo impianto **Euro** | Costo manutenzioni triennali **Euro** | Mancato reddito ammesso periodo 2007-2013 **Euro** | Mancato reddito ammisibile periodo 2014-2027 **Euro** | Esito ricorso presentato |
| 1 | Finizio Antonio | Via Matteotti, n. 110 | Carpino | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 9.50.00 | 52.855,90 | 42.750,00 | 14.250,00 | 33.250,00 | 61.750,00 | |
| 2 | Finizio Francesco | Via Matteotti, n. 102 | Carpino | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 9.80.00 | 54.525,03 | 44.100,00 | 14.700,00 | 24.010,00 | 44.590,00 | |
| 3 | La Nave Giuseppe | Via De Curia, n. 4 | Faeto | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 4.75.00 | 60.983,24 | 16.349,75 | 7.125,00 | 16.625,00 | 30.875,00 | |
| 4 | Troiano Michele | Via Carlo di Durazzo, n. 13 | Monte S. Angelo | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 18.00.00 | 51.679,68 | 57.881,25 | 27.000,00 | 12.600,00 | 23.400,00 | |
| 5 | Troiano Donato Mario Immacolato | Via L. Zuppetta, n. 18/H | Monte S. Angelo | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 18.00.00 | 51.247,08 | 74.289,60 | 25.872,54 | 12.600,00 | 23.400,00 | |
| 6 | Troiano Isabella | Via Ponte Lungo, n. 20 | Manfredonia | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 7.55.47 | 39.141,75 | 33.996,15 | 10.813,41 | 5.288,29 | 9.821,11 | |
| 7 | Notarangelo Pietro | Piazza Vischi, n. 7 | Monte S. Angelo | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 3.76.60 | 22.998,39 | 16.947,00 | 8.899,54 | 6.222,30 | 11.555,70 | |
| 8 | Guerra Maria Antonia | Via Podgora, n. 10/B | Peschici | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 2.45.00 | 12.932,20 | 10.762,64 | 3.507,00 | 2.572,50 | 4.777,50 | |
| 9 | Lauriola Sebastiano | Via Estramurale, n. 35/B | Monte S. Angelo | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 6.48.00 | 35.997,67 | 29.160,00 | 9.278,00 | 22.680,00 | 42.120,00 | |
| 10 | Scarabino Anna Maria | Via V. Lanza, n. 24 | Monte Sant'Angelo | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 5.50.00 | 32.228,43 | 24.750,00 | 7.874,00 | 10.850,00 | 20.150,00 | |
| 11 | Miucci Angela Maria | Via Sant'Antonio Abate, n. 27 | Monte S. Angelo | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 9.57.00 | 43.941,97 | 39.949,90 | 14.355,00 | 23.446,50 | 43.543,50 | |
| 12 | La Marca Marianna | Via L. Zuppetta, n. 18/F | Monte S. Angelo | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 2.80.00 | 12.745,15 | 12.600,00 | 4.200,00 | 9.800,00 | 18.200,00 | |
| 13 | Ciuffreda Pasquale | Strada 7, n. 8 | Monte S. Angelo | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 7.00.00 | 34.536,87 | 31.500,00 | 10.500,00 | 24.500,00 | 45.500,00 | |
| 14 | Palmieri Renato Giovanni | Corso Garibaldi, n. 80 | San Marco la Catola | FG | 5 | | 8 | | | | **13** | 3.06.69 | 35.399,93 | 13.801,05 | 4.509,72 | 10.734,15 | 19.934,85 | |

# Regione Puglia

## Assessorato alle Risorse Agroalimentari

## SETTORE FORESTE

| | | | | | Punteggio conseguito | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Zona intervento | | Tipologia intervento | | | | Totale punteggio | | | Importo ammesso | | | Importo ammissibile | |
| N° Ord. | Ditta | Sede Legale | Comune | Prov. | Lett. a) | Lett. b) | Lett. a) | Lett. b) | Lett. c) | Lett. d) | | Ha | Importo richiesto Euro | Costo impianto Euro | Costo manutenzioni triennali Euro | Mancato reddito ammesso periodo 2007-2013 Euro | Mancato reddito ammisibile periodo 2014-2027 Euro | Esito ricorso presentato |
| 15 | Panaro Maria | Via Canale di Pilo, n. 1 - Fraz. "Corregia" | Alberobello | BA | 5 | | 8 | | | | 13 | 5.10.00 | 89.276,32 | 22.950,00 | 7.650,00 | 5.355,00 | 9.945,00 | |
| 16 | Milella Maria Antonietta | Via Lascaro, n. 8 | Cassano delle Murge | BA | 5 | | | 8 | | | 13 | 6.50.00 | 32.289,79 | 29.250,00 | 9.750,00 | 6.825,00 | 12.675,00 | |
| 17 | Pinto Giovanna Rosalia | Viale Rimembranza, n. 21 | Sammichele di Bari | BA | 5 | | 8 | | | | 13 | 3.50.00 | 29.418,19 | 15.750,00 | 5.250,00 | 2.450,00 | 4.550,00 | |
| 18 | C.A.V.I.M. (Società Cooperativa Agricola Vivere Insieme la Murgia) (Lantano Vito) | Masseria Finizio - C.da Finizio c.p. 274 | Andria | BA | 5 | | | 8 | | | 13 | 8.35.00 | 103.246,88 | 31.500,00 | 10.500,00 | 29.225,00 | 54.275,00 | |
| 19 | Falconieri Francesco | Via Arcidiacono Giovanni, n. 43 | Bari | BA | | 5 | 8 | | | | 13 | 9.97.39 | 58.593,70 | 40.684,00 | 12.450,00 | 17.675,00 | 32.825,00 | |
| 20 | Giordano Antonia | C.da Serranova, n. 7 | Carovigno | BR | 5 | | 8 | | | | 13 | 3.00.00 | 25.836,96 | 13.500,00 | 4.500,00 | 3.780,00 | 7.020,00 | |
| 21 | Maritalia s.r.l. (Sacco Paolo) | Piazza Marconi, n. 11 | Foggia | FG | 5 | | 7 | | | | 12 | 5.92.00 | 16.963,86 | 14.800,00 | 3.660,00 | 4.144,00 | 7.696,00 | |
| 22 | Oasi "Lago Salso" S.p.A. (Salcuni Pietro) | S.S. 159 delle Saline - Km. 7+200 | Manfredonia | FG | 5 | | 7 | | | | 12 | 22.23.00 | 100.378,66 | 100.000,00 | 12.337,65 | 15.561,00 | 28.899,00 | |
| 23 | Soc. Coop. a mutualità prev. a r.l. (Romagnolo Rocco) | Via Matteotti, n. 87 | Carpino | FG | 5 | | 7 | | | | 12 | 3.50.00 | 8.750,00 | 8.750,00 | 5.250,00 | 4.532,50 | 8.417,50 | |
| 24 | Stampone Antonio | Via S. Maria Assunta | Biccari | FG | 5 | | 7 | | | | 12 | 2.60.00 | 7.836,30 | 7.000,00 | 3.701,10 | 9.800,00 | 18.200,00 | |
| 25 | Di Loreto Biagio | Loc. "Palazzo d'Ascoli" - SP. 105 - Km. 22,00 | Ascoli Satriano | FG | 5 | | 7 | | | | 12 | 6.73.00 | 80.624,58 | 30.285,00 | 10.095,00 | 15.911,00 | 29.549,00 | |
| 26 | Moscato Luisa | Vico Apina, n. 6 | Ascoli Satriano | FG | 5 | | | | 7 | | 12 | 2.26.00 | 7.874,70 | 5.650,00 | 3.390,00 | 7.910,00 | 14.690,00 | |
| 27 | Tota Francesco | Via Ferrari, n. 24 | Corato | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 13.21.00 | 35.293,00 | 33.025,00 | 19.815,00 | 27.741,00 | 51.519,00 | |
| 28 | Di Fonzo Michele | Via Madonna della Croce, n. 165 | Altamura | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 3.68.00 | 19.205,05 | 8.615,86 | 5.520,00 | 4.765,60 | 8.850,40 | |
| 29 | Pepe Filippo | Via Moro, n. 37 | Gravina in Puglia | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 21.50.00 | 120.514,00 | 53.750,00 | 28.725,33 | 44.590,00 | 82.810,00 | |
| 30 | Casareale Silvia | Via Re David, n. 3 | Bari | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 17.13.84 | 74.392,93 | 40.496,00 | 24.297,60 | 34.016,64 | 63.173,76 | |
| 31 | Pastore Bovio Giandomenico | C.da Palmori, | Lucera | FG | 5 | | | 7 | | | 12 | 4.00.00 | 26.743,81 | 18.000,00 | 6.000,00 | 2.800,00 | 5.200,00 | |
| 32 | Rella Maria Concetta | Via Piave, n. 4/B | Palo del Colle | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 13.48.11 | 91.263,91 | 33.700,00 | 20.220,00 | 28.308,00 | 52.572,00 | |

# Regione Puglia

## Assessorato alle Risorse Agroalimentari

## SETTORE FORESTE

| | | | | | Punteggio conseguito | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Zona intervento | | Tipologia intervento | | | | Totale punteggio | | | Importo ammesso | | | Importo ammissibile | |
| N° Ord. | Ditta | Sede Legale | Comune | Prov | Lett. a) | Lett. b) | Lett. a) | Lett. b) | Lett. c) | Lett. d) | | Ha | Importo richiesto Euro | Costo impianto Euro | Costo manutenzioni triennali Euro | Mancato reddito ammesso periodo 2007-2013 Euro | Mancato reddito ammissibile periodo 2014-2027 Euro | Esito ricorso presentato |
| 33 | Mirizzi Maria | Via Genova, n. 67 | Altamura | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 6.68.00 | 16.620,25 | 16.325,00 | 9.795,00 | 22.855,00 | 42.445,00 | |
| 34 | D'Onghia Filomena | Mass. Lamacarvotta - c.da Fra Gennaro | Laterza | TA | 5 | | | 7 | | | 12 | 2.00.00 | 15.650,00 | 9.000,00 | 3.000,00 | 2.100,00 | 3.900,00 | |
| 35 | Società Agricola industriale Pugliese S.P.A. (Leg. Rapp. Strada Giuseppe) | L.go Nitti Valentini, n. 6 | Bari | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 2.21.00 | 17.350,00 | 9.945,00 | 3.315,00 | 7.735,00 | 14.365,00 | |
| 36 | Carrieri Giuseppina | Via Roma, n. 111 | Castellaneta | TA | 5 | | | 7 | | | 12 | 13.61.10 | 53.866,00 | 34.025,00 | 13.482,00 | 28.581,00 | 53.079,00 | |
| 37 | Surico Antonio Michele | C.da Sterpina, n. 20 | Palagianello | TA | 5 | | | 7 | | | 12 | 7.44.00 | 69.026,00 | 33.480,00 | 11.160,00 | 21.840,00 | 40.560,00 | |
| 38 | Di Cuia Mario | Via Nazionale, n. 91/A | Matera | MT | 5 | | | 7 | | | 12 | 6.15.50 | 39.273,00 | 15.375,00 | 9.225,00 | 12.915,00 | 23.985,00 | |
| 39 | Nardulli Giuseppe Tommaso | Via Milano, | Gravina in Puglia | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 10.00.00 | 52.011,68 | 25.000,00 | 8.862,30 | 14.000,00 | 26.000,00 | Accolto |
| 40 | Di Cuia Eustacchio | Vico 4° Cappuccini,2 | Matera | MT | 5 | | | 7 | | | 12 | 9.34.00 | 59.642,00 | 23.350,00 | 14.010,00 | 32.690,00 | 60.710,00 | Accolto |
| 41 | Di Cuia Pasquale | Via Lucana 199 | Matera | MT | 5 | | | 7 | | | 12 | 18.48.00 | 118.011,00 | 46.200,00 | 27.720,00 | 64.680,00 | 120.120,00 | Accolto |
| 42 | Tucci Grazia | Via N. Piccinni, 196 | Bari | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 4.35.00 | 16.391,00 | 10.875,00 | 4.992,00 | 15.225,00 | 28.275,00 | Accolto |
| 43 | Salerno Rosa | Via Cappuccini, 108/C | Monopoli | BA | 5 | | | 7 | | | 12 | 11.70.00 | 46.287,00 | 29.250,00 | 15.890,16 | 40.950,00 | 76.050,00 | Accolto |
| 44 | Bubbico Rocco | Viale Aldo Moro | Montescaglioso | MT | 5 | | | 7 | | | 12 | 20.90.00 | 133.520,00 | 52.250,00 | 31.350,00 | 51.205,00 | 95.095,00 | Accolto |
| 45 | Artuso Nunzio Paolo | Via S. Rita da Cascia,14 | Montescaglioso | MT | 5 | | | 7 | | | 12 | 18.14.00 | 115.886,00 | 45.350,00 | 27.210,00 | 52.045,00 | 96.655,00 | Accolto |
| 46 | Artuso Antonio | Viale Kennedy, 2 | Montescaglioso | MT | 5 | | | 7 | | | 12 | 23.70.00 | 151.408,00 | 59.250,00 | 106.650,00 | 58.065,00 | 107.835,00 | Accolto |
| 47 | Amatulli Raffaele | Via catalani,15 | Mottola | TA | 5 | | | 7 | | | 12 | 2.04.00 | 19.090,00 | 9.180,00 | 3.060,00 | 7.140,00 | 13.260,00 | Accolto |
| 48 | Basile Michele | Via P. De Finis, 23 | Vico del Gargano | FG | 3 | | 8 | | | | 11 | 4.00.00 | 22.998,39 | 18.000,00 | 6.000,00 | 9.800,00 | 18.200,00 | |
| 49 | Zampaglione Carlo | Via S.Maria in Portico | Napoli | NA | 3 | | 8 | | | | 11 | 13.00.00 | 102.876,18 | 58.500,00 | 19.500,00 | 9.100,00 | 16.900,00 | |
| 50 | Zampaglione Paolo | C.da Lamia, n. 1 | Castelluccio dei Sauri | FG | 3 | | 8 | | | | 11 | 18.35.00 | 129.895,84 | 82.575,00 | 27.525,00 | 12.845,00 | 23.855,00 | |
| 51 | Del Mastro Antonio | Via Murgia , 91 | Andria | BA | | 3 | 8 | | | | 11 | 2.00.00 | 28.910,04 | 9.000,00 | 3.000,00 | 7.000,00 | 13.000,00 | |
| 52 | Polignano Vincenzo | C.da Roccavetere | Ginosa | TA | | 3 | 8 | | | | 11 | 4.00.00 | 43.317,00 | 18.000,00 | 6.000,00 | 14.000,00 | 26.000,00 | |

# Regione Puglia

## Assessorato alle Risorse Agroalimentari

## SETTORE FORESTE

| | | | | | Punteggio conseguito | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Zona intervento | | Tipologia intervento | | | | Totale punteggio | | | Importo ammesso | | | Importo ammissibile | |
| N° Ord. | Ditta | Sede Legale | Comune | Prov. | Lett. a) | Lett. b) | Lett. a) | Lett. b) | Lett. c) | Lett. d) | | Ha | Importo richiesto Euro | Costo impianto Euro | Costo manutenzioni triennali Euro | Mancato reddito ammesso periodo 2007-2013 Euro | Mancato reddito ammissibile periodo 2014-2027 Euro | Esito ricorso presentato |
| 53 | Grandi Querce Soc. Forestale a.r.l. (Perlangeli Natalia) | Via Giuseppe Di Vittorio 1 | Morlupo | RM | | 3 | 8 | | | | **11** | 5.20.00 | 39.026,27 | 23.400,00 | 7.800,00 | 12.740,00 | 23.660,00 | |
| 54 | Costa Francesco | Via Castello, n. 5 | Francavilla Fontana | BR | | 3 | 8 | | | | **11** | 3.50.00 | 34.703,63 | 15.750,00 | 5.250,00 | 2.450,00 | 4.550,00 | |
| 55 | Capano Alfonso | Via Fontana, n. 19 | Deliceto | FG | 3 | | 7 | | | | **10** | 3.00.00 | 16.557,03 | 7.500,00 | 4.500,00 | 6.300,00 | 11.700,00 | |
| 56 | Delle Site Maria Giuseppa | Piazza della Libertà, n. 4 | Foggia | FG | 3 | | 7 | | | | **10** | 4.00.00 | 22.035,44 | 10.000,00 | 6.000,00 | 5.180,00 | 9.620,00 | |
| 57 | Ferrara Francesco Mario | Via Ten. Bredice, n. 45 | San Marco la Catola | FG | 3 | | 7 | | | | **10** | 3.57.00 | 15.735,23 | 8.925,00 | 5.355,00 | 8.186,50 | 15.203,50 | |
| 58 | Lefons Francesco | via circonvallazione, 73 | Calimera | LE | | 3 | | 7 | | | **10** | 2.10.00 | 17.239,00 | 9.450,00 | 3.150,00 | 7.350,00 | 13.650,00 | |
| 59 | Trio Oronzo | S.P. 131 Lecce - Torre Chianca km 6 Mass. Ospedale | Lecce | LE | | 3 | | 7 | | | **10** | 8.50.00 | 64.588,06 | 38.250,00 | 12.750,00 | 29.750,00 | 55.250,00 | |
| 60 | Nicolaci Massimiliano | Via S. Teresa d'Avila, 38 | Veglie | LE | | 3 | | 7 | | | **10** | 2.36.00 | 26.044,00 | 10.659,15 | 3.553,05 | 8.290,45 | 15.396,55 | |
| 61 | Sicuro Anna | Contrada Cazzati s.n.c. | Tuglie | LE | | 3 | | 7 | | | **10** | 3.00.00 | 20499,17 | 7.500,00 | 4.500,00 | 3.885,00 | 7.215,00 | |
| 62 | D'Ercole Anna | Via Arc. Petronelli | Lecce | LE | 3 | | | 7 | | | **10** | 4.90.00 | 46.774,53 | 22.050,00 | 22.050,00 | 5.390,00 | 10.010,00 | |
| 63 | Conte Assunta Maria | Via Martiri d'Ungheria, | Martano | LE | | 3 | | 7 | | | **10** | 2.73.43 | 13.125,00 | 12.304,35 | 4.101,45 | 1.914,01 | 3.554,59 | |
| 64 | Mallardi Giandomenico | Via Simon Bolivar, n. 4 | Sammichele di Bari | BA | | 3 | | 7 | | | **10** | 4.00.00 | 23.463,24 | 18.000,00 | 6.000,00 | 2.800,00 | 5.200,00 | |
| 65 | De Bellis Valeria | Via Montello, n. 4 | Castellana Grotte | BA | | 3 | 7 | | | | **10** | 6.77.00 | 46.969,82 | 30.465,00 | 10.155,00 | 4.739,00 | 8.801,00 | |
| 66 | De Leonardis Rosa | Via Sansonetti, n. 18 | Palagianello | TA | 5 | | | | 5 | | **10** | 2.75.00 | 26.354,00 | 10.800,00 | 3.600,00 | 5.320,00 | 9.880,00 | |
| 67 | Comune di Mesagne (Sconosciuto Mario) | Via Roma, n. 4 | Mesagne | BR | | 3 | | 7 | | | **10** | 3.53.00 | 10.597,95 | 8.825,00 | | | | |
| 68 | Carrieri Domenico | C.da Carperi, n. 38 | Cisternino | BR | 3 | | | 7 | | | **10** | 4.50.00 | 26.085,33 | 20.250,00 | 6.750,00 | 12.915,00 | 23.985,00 | |
| 69 | Mc Neer Robert Lee | C.da Foragno, n. | Ostuni | BR | | 3 | | 7 | | | **10** | 3.00.00 | 15.223,49 | 13.500,00 | 4.500,00 | 3.780,00 | 7.020,00 | |

# Regione Puglia

## Assessorato alle Risorse Agroalimentari

## SETTORE FORESTE

| N° Ord. | Ditta | Sede Legale | Comune | Prov. | Punteggio conseguito: Zona intervento Lett. a) | Zona intervento Lett. b) | Tipologia intervento Lett. a) | Tipologia intervento Lett. b) | Tipologia intervento Lett. c) | Tipologia intervento Lett. d) | Totale punteggio | Ha | Importo richiesto Euro | Importo ammesso: Costo impianto Euro | Costo manutenzioni triennali Euro | Mancato reddito ammesso periodo 2007-2013 Euro | Importo ammissibile: Mancato reddito ammissibile periodo 2014-2027 Euro | Esito ricorso presentato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 70 | Dimastrodonato Immacolata | Via Garibaldi, n. 93 | Latiano | BR | | 3 | | 7 | | | **10** | 4.35.00 | 42.937,72 | 19.575,00 | 6.525,00 | 15.225,00 | 28.275,00 | |
| 71 | Massaro Angelo | Via Di Vagno, n. 59 | S. Vito dei Normanni | BR | | 3 | | 7 | | | **10** | 1.00.00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 1.500,00 | 1.295,00 | 2.405,00 | |
| 72 | Valente Grazia | Via Dott. V. Azzariti, n. 152/1 | S. Vito dei Normanni | BR | | 3 | | 7 | | | **10** | 2.50.00 | 6.250,00 | 6.250,00 | 3.750,00 | 3.237,50 | 6.012,50 | |
| 73 | Losito Leonardo | Via Treggiari, 28 | Foggia | FG | 3 | | 5 | | | | **8** | 2.00.00 | 16.822,72 | 9.000,00 | 3.000,00 | 7.000,00 | 13.000,00 | |
| 74 | Prencipe Antonia | Contrada Calderoso, s.n. | San Marco in Lamis | FG | | 3 | | | 5 | | **8** | 4.00.00 | 39.125,46 | 18.000,00 | 6.000,00 | 2.800,00 | 5.200,00 | |

Il Responsabile della Misura 4
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Dirigente ad interim del Settore Foreste
Dr. Giuseppe Mauro FERRO

Regione Puglia
**Assessorato alle Risorse Agroalimentari**
**SETTORE FORESTE**

## GRADUATORIA DEFINITIVA
## DITTE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

ALLEGATO **B**

| N° | Ditta | Sede Legale | Comune | MOTIVAZIONE NON AMMISSIBILITA' |
|---|---|---|---|---|
| 1 | **Bubbico Michelangelo** | V.le Aldo Moro, n. 39 | Montescagioso (MT) | Ricorso non accolto |
| 2 | **Calamo Specchia Roberto Maria** | Via Imbriani, n. 63 | Ostuni (BR) | Terreni non idonei per scarsa profondità del terreno e nessuna disponibilità irrigua |
| 3 | **Coop. Agro-Forestale "I Montanari" (Di Bari Antonio)** | Località "Pontoni" | Cagnano Varano (FG) | Terreni non idonei per scarsa profondità del terreno (roccia affiorante) e nessuna disponibilità irrigua |
| 4 | **De Biasi Vincenzo** | Via Taranto 40 | Laterza (TA) | Domanda consegnata mediante corriere e non con racomandata A/R |
| 5 | **Donvito Annunziata** | Via E. Nicolai, n. 35 | Gioia del Colle (BA) | Rinuncia da parte del richiedente |
| 6 | **Fornaro Angelo** | Via per Martina Mass. Carmine | Taranto | Ricorso accolto ma escluso in sede di verifica amministrativa per mancanza di visure catastali e autorizzazzioni del proprietario per i terreni condotti in fitto. |
| 7 | **Giovinazzi Nicola** | Az. Agricola S. Marna | Castellaneta (TA) | Domanda consegnata a mano fuoritermine (3 giugno 2005) |
| 8 | **Gravilli Salvatore** | Via Matteotti, n. 31 | Cellino S. Marco (BR) | Visura catastale anteriore a 3 mesi, integrata con Visura fuori termine del 29/06/2005 |
| 9 | **Lantano Vito** | Via Spartaco, n. 58 | Andria (BA) | Ricorso non accolto |
| 10 | **Maggi Marianna** | Via Finimondo zona D, n. 75 | Martina Franca (TA) | Revoca da parte del richiedente |
| 11 | **Mastronardi Maria Domenica** | Via XX Settembre, 16 | S. Vito dei Normanni (BR) | Le specie non sono indicate per la produzione di legname per tranciati e segati. Terreno poco profondo |
| 12 | **Paulicelli Francesca** | Via B. Marra, 6 | Calimera (LE) | Il totale della superficie da imboschire non raggiunge i 2 ettari |
| 13 | **Ricci Vita** | Via Largo Cappuccini, n. 10 | Ceglie Messapica (BR) | Domanda fuori termine |
| 14 | **Rotolo Pietro** | Via G. Garibaldi, n. 86 | Alberobello (BA) | Rinuncia da parte del richiedente |
| 15 | **Sabini Piscicelli Taleggi Sabina** | Via G. Nicotera, n. 38 | Napoli | Visura catastale anteriore a 3 mesi, integrata con Visura fuori termine del 29/06/2005 |

Il Responsabile della Misura 4
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Dirigente ad interimdel Settore Foreste
Dr. Giuseppe Mauro FERRO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 20 ottobre 2006, n. 1596

**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Bando di sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo precompetitivo e Trasferimento tecnologico (Determinazione n. 1135 del 09/06/05). Determinazione n. 220 del 03/04/06. Scorrimento graduatoria – Impegno di spesa.**

Il giorno 20 ottobre 2006, in Bari nella sede del Settore;

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

- Visto il D. L.vo 3 febbraio 1993, n.29, art.3 comma 2;

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n.7, art.5;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;

- Visto il Programma Operativo Regionale (POR) 2000/2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004)5449 del 20/12/2004 e con Deliberazione di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005 (pubblicata sul Burp n. 39 dell'11/03/05);

- Visto il relativo Complemento di programmazione del POR Puglia adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02/12/04 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 253 del 07/03/05 (pubblicata sul Burp n. 46 del 30/03/05);

- Vista la L. R. n. 13 del 25/09/00, con la quale sono state definite le "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/06";

- Vista la L.R. n. 10 del 28 giugno 2004 di "Disciplina dei regimi di aiuto";

- Visto il Regolamento regionale n. 10 del 18 marzo 2005, che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo". (pubblicato sul Burp. n. 44 del 23/03/05);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 618 del 15/04/05 di approvazione dello schema di bando relativo alla Mis. 3.13 del POR Puglia, per il sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale , Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico e di affidamento di incarico di assistenza tecnica a Tecnopolis;

- Vista la Determinazione n. 1387 del 27/06/05 di approvazione del disciplinare tecnico-amministrativo e di impegno di spesa a favore di Tecnopolis Csata scrl, per l'assistenza tecnica alla gestione del bando relativo alla Mis. 3.13 del Por Puglia 2000/06, per il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico;

- Vista la Determinazione n. 1135 del 09/06/05 avente come oggetto: "POR Puglia 2000/06 – Mis. 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Approvazione e Pubblicazione del bando e della modulistica per il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico. Impegno di spesa. (pubblicata sul Burp. N. 89 del 07/07/05);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 24/08/05 di proroga dei termini per la presentazione delle domande. (pubblicata sul Burp n. 110 del 01/09/05);

- Vista la determinazione n. 220 di rep. del 03/04/06 avente come oggetto: POR Puglia 2000/06 – Mis. 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Bando il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico (Determinazione n. 1135 del 09/06/05). Approvazione graduatorie. (pubblicata sul Burp n. 49 del 20/04/06);

- Vista la determinazione n. 1217 del 15/06/05 avente come oggetto: "Por Puglia 2000/06 – Mis. 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" – Det. 398

dell'11/08/03. Disimpegno Economie di spesa e reiscrizione sui capitoli di competenza", con la quale sono state dichiarate economie per l'importo di Euro. 4.098.790,00;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1514 del 13/10/06 avente come oggetto: "POR Puglia 2000/06 – Mis. 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. DGR n. 618 del 15/04/05 "Approvazione schema di bando per il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico" – Det. 1135 del 09/06/05. Incremento delle risorse finanziarie".

Considerato che:

- L'incremento delle risorse finanziarie approvato dalla Dgr n.1514 del 13/10/06 è pari ad Euro 3.380.115,75;

- Tali risorse sono destinate a finanziare tutti i progetti inseriti nell'allegato "B" relativi alle candidature Ammissibili Non Finanziabili per esaurimento fondi – Linea di Intervento 1 – Ricerca Industriale - della Determinazione n. 220 del 03/04/06 di approvazione delle graduatorie;

- Vista e condivisa la relazione Rel/2006/156 del 20 ottobre 2006 sottoscritta dalla Responsabile di Misura, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di impegnare la somma di Euro 3.380.115,75 necessaria per finanziare tutti i progetti inseriti nell'allegato "B" (progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento dei fondi) della Determinazione n. 220 del 03/04/06.

***Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01.***

U.P.B 2.1.3 (POR 2000-2006 Settore Artigianato – P.M.I )

- **Prelevamento** della somma di Euro 3.380.115,75 dal Cap. 1110060 "Fondo economie vincolate"- formazione 2003, gestione 2005, giusta determina n. 1217 di rep. del 15/06/05 (cod. cifra: 044/DIR/2005/01217) imp. n. 2 e n. 3;

- **Reiscrizione** sui capitoli di competenza come di seguito specificato:
  - Euro 2.873.098,38 sul Cap. di spesa n. 1091313 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR Puglia 2000/06", Esercizio Finanziario 2006;
  - Euro 507.017,37 sul Cap. di spesa n. 1095313 "Quota Regionale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR Puglia 2000/06", Esercizio Finanziario 2006;

- **Impegnare** le risorse finanziarie pari ad Euro 3.380.115,75 imputando la spesa sui capitoli di competenza come di seguito specificato:
  - Euro 2.873.098,38 sul Cap. di spesa n. 1091313 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR Puglia 2000/06", Esercizio Finanziario 2006;
  - Euro 507.017,37 sul Cap. di spesa n. 1095313 "Quota Regionale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR Puglia 2000/06", Esercizio Finanziario 2006;

- di riservarsi con successivi provvedimenti all'adozione degli atti di concessione delle agevolazioni;

Ritenuto di dover provvedere in merito

*D E T E R M I N A*

- di finanziare tutti i progetti inseriti nell'allegato "B" relativi alle candidature Ammissibili Non Finanziabili per esaurimento fondi – Linea di Intervento 1 – Ricerca Industriale - della Determinazione n. 220 del 03/04/06 di approvazione delle graduatorie;

- **di prelevare** la somma di Euro 3.380.115,75 dal Cap. 1110060 "Fondo economie vincolate"- formazione 2003, gestione 2005, giusta determina n. 1217 di rep. del 15/06/05 (cod. cifra: 044/DIR/2005/01217) imp. n. 2 e n. 3;

- **di riscrivere** sui capitoli di competenza come di seguito specificato:

- Euro 2.873.098,38 sul Cap. di spesa n. 1091313 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR Puglia 2000/06", Esercizio Finanziario 2006;
- Euro 507.017,37 sul Cap. di spesa n. 1095313 "Quota Regionale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR Puglia 2000/06", Esercizio Finanziario 2006;

- **di impegnare** le risorse finanziarie pari ad Euro 3.380.115,75 imputando la spesa sui capitoli di competenza come di seguito specificato:
  - Euro 2.873.098,38 sul Cap. di spesa n. 1091313 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR Puglia 2000/06", Esercizio Finanziario 2006;
  - Euro 507.017,37 sul Cap. di spesa n. 1095313 "Quota Regionale per l'attuazione della Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR Puglia 2000/06", Esercizio Finanziario 2006;

- di provvedere con successivi provvedimenti all'adozione degli atti di concessione delle agevolazioni;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- Il presente atto, redatto in duplice esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Avv. Davide F. Pellegrino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 9 novembre 2006, n. 1688

**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Bando di sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo precompetitivo e Trasferimento tecnologico (Determinazione n. 1135 del 09/06/05). Determinazione n. 220 del 03/04/06. Modifica.**

Il giorno 9 novembre 2006, in Bari nella sede del Settore;

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;

- Visto il Programma Operativo Regionale (POR) 2000/2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004)5449 del 20/12/2004 e con Deliberazione di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005 (pubblicata sul Burp n. 39 dell'11/03/05);

- Visto il relativo Complemento di programmazione del POR Puglia adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02/12/04 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 253 del 07/03/05 (pubblicata sul Burp n. 46 del 30/03/05);

- Vista la L. R. n. 13 del 25/09/00, con la quale sono state definite le "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/06";

- Vista la L.R. n. 10 del 28 giugno 2004 di "Disciplina dei regimi di aiuto";

- Visto il Regolamento regionale n. 10 del 18 marzo 2005, che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo". (pubblicato sul Burp. n. 44 del 23/03/05);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 618 del 15/04/05 di approvazione dello schema di bando relativo alla Mis. 3.13 del POR Puglia, per il

sostegno agli investimenti in Ricerca Industriale , Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico e di affidamento di incarico di assistenza tecnica a Tecnopolis;

- Vista la Determinazione n. 1387 del 27/06/05 di approvazione del disciplinare tecnico-amministrativo e di impegno di spesa a favore di Tecnopolis Csata scrl, per l'assistenza tecnica alla gestione del bando relativo alla Mis. 3.13 del Por Puglia 2000/06, per il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico;

- Vista la Determinazione n. 1135 del 09/06/05 avente come oggetto: "POR Puglia 2000/06 – Mis. 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Approvazione e Pubblicazione del bando e della modulistica per il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico. Impegno di spesa. (pubblicata sul Burp. n. 89 del 07/07/05);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 24/08/05 di proroga dei termini per la presentazione delle domande. (pubblicata sul Burp n. 110 del 01/09/05);

- Vista la determinazione n. 220 di rep. del 03/04/06 avente come oggetto: POR Puglia 2000/06 – Mis. 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Bando il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico (Determinazione n. 1135 del 09/06/05). Approvazione graduatorie. (pubblicata sul Burp n. 49 del 20/04/06);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1514 del 13/10/06 avente come oggetto: "POR Puglia 2000/06 – Mis. 3.13 Ricerca e Sviluppo Tecnologico. DGR n. 618 del 15/04/05 "Approvazione schema di bando per il sostegno agli investimenti in Ricerca industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico" – Det. 1135 del 09/06/05. Incremento delle risorse finanziarie". (pubblicata sul Burp. n. 141 del 31/10/06);

- Considerato che con nota n. 1378/06 del 06/11/06 acquisita agli atti del Settore al n. 38/12357 del 06/11/06, Tecnopolis Csata scrl comunica, che:
  - come da dichiarazione del legale rappresentante della stessa, l'impresa: MV AVVOLGIBILI di Monatanaro e C. SNC, collocata al n. pos. grad. 35 dell'Allegato "B" - Linea 1 - Ricerca Industriale" , ha modificato la ragione sociale in "MV LINE SRL", mantenendo invariati tutti gli altri dati anagrafici, il codice fiscale e la partita Iva;

- Considerato che con nota n. 1379/06 del 06/11/06 acquisita agli atti del Settore al n. 38/12359 del 06/11/06, Tecnopolis Csata scrl comunica, che:
  - come da dichiarazione del legale rappresentante della stessa, l'impresa: Dianoema SRL, collocata al n. pos. grad. 42 dell'Allegato "B" - Linea 1 - Ricerca Industriale" ha modificato la ragione sociale in "NoemaLife S.p.a.", mantenendo invariati tutti gli altri dati anagrafici, il codice fiscale e la partita Iva;

- Vista e condivisa la relazione Rel/2006/248 del 9 novembre 2006 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di modificare la parte relativa alla denominazione della ragione sociale per le imprese collocate alle pos. grad. n. 35 e 42 dell'allegato "B" alla determinazione di approvazione graduatorie n. 220 di rep. del 03/04/06;

***Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01.***

U.P.B 2.1.3 (POR 2000-2006 Settore Artigianato – P.M.I )

- Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

*D E T E R M I N A*

- di modificare la parte relativa alla denominazione sociale dell'impresa indicata nella determinazione di approvazione graduatoria n. 220 di rep.

del 03/04/06 - allegato "**B**", candidature "Ammissibili Non Finanziabili per esaurimento fondi"– Linea di Intervento 1 – Ricerca Industriale, pos. grad. 35, in:
- **MV LINE SRL**;

- di modificare la parte relativa alla denominazione sociale dell'impresa indicata nella determinazione di approvazione graduatoria n. 220 di rep. del 03/04/06 - allegato "**B**", candidature "Ammissibili Non Finanziabili per esaurimento fondi" – Linea di Intervento 1 – Ricerca Industriale, pos. grad. 42, in:
  - **NoemaLife S.p.a.**;

- di confermare in ogni altra sua parte la determinazione di approvazione graduatoria n. 220 di rep. del 03/04/06;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione puglia: www.regione.puglia.it;

- il presente atto, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo.

Avv. Davide F. Pellegrino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 13 novembre 2006, n. 1692

**POR 2000-2006 – Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'Artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bari S.c.a.r.l.**

**Il giorno 13 novembre 2006, in Bari, nella sede del Settore;**

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**VISTO** il punto "C.1" del Complemento di Programmazione del POR – Puglia 2000/2006;

relativo alle funzioni del Responsabile di Misura;

**VISTA** la Legge Regionale 25/09/2000, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 11/05/2001, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 12/04/2001, n.11;

**VISTA** la DGR n. 460/05 e la DGR n. 790/05;

**VISTA** la relazione istruttoria n. 252 del 13 novembre 2006 a firma della Responsabile del POR – PUGLIA 2000/2006 – Asse prioritario IV "Sistemi Locali di Sviluppo" – FESR Misura 4.19 Azione A).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

*DETERMINA*

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;

2. di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato dalla Cooperativa Artigiana di garanzia di Bari S.c.a.r.l. - BARI relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;

3. di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

| | IMPRESA SOCIA | CITTA' | PARTITA IVA O C.F. | IMPORTO FINANZIATO | GARANZIA CONCESSA |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | QUARTA ADDOLORATA | VIA F. JUVANA, 5 M. SAVOIA (FG) | QRTDLR70H53E946V | € 30.000,00 | € 15.000,00 |
| 2 | PERLA GLORIANO | VIA P. STIMOLO, 66 M. SAVOIA (FG) | PRLGN58A15D643M | € 40.000,00 | € 20.000,00 |
| 3 | 2D S.A.S. | VIA DEGLI ALBERI, 26/B CASAMASSIMA (BA) | 0568250729 | € 30.000,00 | € 15.000,00 |
| | **TOTALE COMPLESSIVO** | | | € 100.000,00 | € 50.000,00 |

La presente determinazione, composta da n. 3 (tre) facciate, è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale e l'altra sarà acquisita agli atti del Settore Industria.

Il Dirigente di Settore
Avv. Davide F. Pellegrino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 16 novembre 2006, n. 271

**Invalidi di guerra, per servizio e vittime civili di guerra, art. 57, comma 3°, Legge 23.12.78 n. 833. Art 1 Decreto legislativo 25.01.82 n. 16, convertito in Legge 25.03.82 n. 98 – Prestazioni sanitarie specifiche – Legge regionale n. 9/2000, art. 25 – Riconoscimento e disposizioni per l'anno 2007.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AOS**

- Visto il D. Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29:
- Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 80;
- Vista la Legge regionale 24 marzo 1974 n. 18;
- Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni,

In Bari presso la sede del Settore ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 2, riceve dal Dirigente dello stesso Ufficio la seguente relazione:

- L'art. 57 comma 3° della Legge 833/78 conferma a favore degli invalidi di guerra, per servizio e vittime civili di guerra, le prestazioni sanitarie specifiche, preventive, ortopediche e protesiche già erogate ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti.
- Tale disposto è stato confermato con D.L. 30.12.79 n. 663 convertito nella legge 29.02.80 n. 33, e i relativi benefici sono stati fatti salvi dal D.L. 25.01.82, n. 16 convertito in legge 25.03.82 n. 98;
- il Ministero della Salute con formali note, agli atti di questo Settore, ha più volte sostenuto, su parere espresso dal Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, la concedibilità gli invalidi

guerra delle cure climatiche stante la loro assimilabilità alle cure preventive di cui all'art. 57, comma 3°, legge 833/78, e la soddisfatta condizione posta dall'art. 5, comma 7°, legge 407/90.

- Lo stesso Ministero della Salute, con nota n. 100/SCPS/15.18303 del 02.12.94, ha precisato che l'entrata in vigore del D. L.vo n. 502/92 modificato ed integrato dal D. L.vo n. 517/93 non ha abrogato il disposto del citato art. 57, comma 3° della legge 833/78, *per cui le prestazioni sanitarie specifiche, preventive, ortopediche e protesiche devono essere garantite alle categorie aventi diritto*. Così, inoltre, prosegue la circolare ministeriale: *La puntualizzazione rivolta dalla norma alle prestazioni sanitarie, porta automaticamente ad escludere dalla erogabilità a carico del F.S.N. quelle prestazioni che, pur riconosciute in favore di dette categorie dai preesistenti regolamenti degli Enti di provenienza non possono configurarsi come prestazioni sanitarie (es. contributo per buon mantenimento protesi, per usura indumenti, alberghiero in occasione delle cure termali etc.).* Premesso quanto sopra, il Ministero della salute *ritiene doveroso precisare che l'unico contributo economico erogabile si identifica in quello per le cure climatiche, quali cure preventive assimilabili sotto il profilo sanitario alle cure termali.*

- *Le indicazioni che precedono prescindono ovviamente* - è la conclusione ministeriale - *dalla facoltà delle Regioni di garantire, con fondi propri, ulteriori prestazioni economiche in favore delle citate categorie di invalidi*. **Prestazioni che la Regione Puglia ha deciso di erogare secondo le disposizioni impartite all'art. 25 della L. R. n. 9/2000.**

- Da segnalare, ancora, che lo stesso Ministero della Salute, con nota n.100/SCPS/15.14302 del 27.10.95, rilevando che i soggiorni terapeutici presentano la medesima natura e finalità delle cure climatiche e che la concessione del relativo contributo economico è ricompresa tra le prestazioni erogate dall'ex ONIG a favore degli invalidi di guerra e delle altre categorie assimilate di cui all'art. 57 della legge 833/78, ha espresso *l'avviso che tali contributi possano essere posti a carico del F.S.N. nei casi già individuati dal regolamento del citato ex ONIG***.**

- Alla luce, pertanto, di quanto sopra, ritenendo pienamente operante la norma di cui al 3° comma dell'art. 57 della L.833/78, devono essere assicurate a tutti i soggetti appartenenti alle categorie ivi indicate le prestazioni sanitarie specifiche, a suo tempo previste nel regolamento ex ONIG, ovvero, in particolare, per l'anno 2005, devono essere riconfermate, a favore degli appartenenti delle categorie aventi diritto le seguenti prestazioni sanitarie:
  1. **fornitura di materiale di medicazione per la cura delle mutilazioni ed affezioni pensionate;**
  2. **contributo giornaliero per cure climatiche e soggiorni terapeutici** per un massimo di ventuno giorni previsti dall'art. 3, Circolare n. 1/77 della Direzione generale ex ONIG – Roma;

- **Dette prestazioni, incluse nei LEA** di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2001, sono poste a carico delle risorse pubbliche destinate al finanziamento del SSN (nota Ministero della salute n. 100/SCPS/LEA/4.9771 del 15 luglio 2003), ovvero **devono essere erogate a carico del bilancio dell'Azienda USL di residenza degli assistiti**.

- In virtù dell'art. 25 della L. R. n. 9/2000, inoltre, ai soggetti ivi individuati al comma 7. può essere erogato un **contributo giornaliero di soggiorno per cure termali,** per un massimo di dodici giorni, pari ad Euro 32,10 da aggiornarsi al tasso d'inflazione programmata comunicato dall'Istituto Nazionale di Statistica. **Detti contributi, nei limiti degli stanziamenti annuali, sono a carico del bilancio regionale,**

- Come per i precedenti anni, la competenza delle erogazioni delle prestazioni sanitarie può essere riattribuita alle Aziende UU.SS.LL. cosiddette capofila, ovvero alle Aziende UU.SS.LL. **BA/4** – **BR/1** – **FG/3** – **LE/1** e **TA/1** alle quali deve aggiungersi a partire dal 1° gennaio 2007 l'Azienda USL **BAT/1**, con l'ovvia competenza sul proprio territorio.

- Dette Aziende UU. SS. LL. devono avanzare istanza di rimborso delle somme erogate agli invalidi aventi diritto nei termini e nei modi indicati al comma 8. dell'art. 25 della citata L. R. n. 9/2000, ovvero entro il 31 gennaio 2008. Questo Settore, di conseguenza, ripartirà, tra di esse, la somma disponibile prevista al capitolo n. 783050 del bilancio regionale.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:**

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente uff. 2
dott. Pasquale Gentile

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

*DETERMINA*

1. di riconoscere, così come riconosce, a favore degli invalidi di guerra e per servizio e vittime civili di guerra, e di altre categorie previste dal 3° comma dell'art.57 della legge 833/78, per l'anno 2007, le seguenti prestazioni sanitarie, già erogate dal soppresso ente ONIG:
   a) fornitura di materiale di medicazione per la cura delle mutilazioni ed affezioni pensionate erogabili esclusivamente da parte dei Presidi dipendenti dalle AA.USL competenti sotto la responsabilità' del Dirigente Sanitario secondo la normativa in vigore;
   b) contributo giornaliero per cure climatiche e soggiorni terapeutici per un massimo di ventuno giorni previsti dall'art. 3, Circolare n. 1/77 della Direzione generale ex ONIG – Roma;

2. di stabilire che le predette prestazioni incluse nei LEA di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2001, siano poste a carico del bilancio dell'Azienda USL di residenza degli assistiti;

3. di autorizzare, in virtù dell'art. 25 della L. R. n. 9/2000, ai soggetti ivi individuati al comma 7. l'erogazione, per un massimo di dodici giorni, di un contributo giornaliero di soggiorno per cure termali, pari ad Euro 32,10 da aggiornarsi al tasso d'inflazione programmata comunicato dall'Istituto Nazionale di Statistica;

4. di porre a carico del bilancio regionale, nei limiti degli stanziamenti annuali, la spesa rinveniente dall'attuazione di quanto disposto al punto precedente e di procedere alla relativa ripartizione tra le Aziende USL erogatrici le quali devono avanzare istanza di rimborso nei termini e nei modi indicati al comma 8. dell'art. 25 della citata L. R. n. 9/2000;

5. di disporre che per l'anno 2007 le prestazioni di cui ai punti precedenti siano erogate dalle Aziende U.S.L. cosiddette capofila, ovvero dalle Aziende BA/4 – FG/3 – LE/1 - TA/1 - BR/1 e **BAT/1** nei cui rispettivi territori provinciali risiedono gli aventi diritto, avvalendosi – laddove già operanti - delle strutture e del personale ex ONIG e rilasciando le certificazioni sanitarie di cui all'art. 37 della legge 10.01.1957 n. 3.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art 6 lett. H della L.R. n. 13 del 12.04.94.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 30 ottobre 2006, n. 403

**Atto Dirigenziale n. 87 del 30/03/2006 – Approvazione "Graduatoria disabilità motoria" e atto dirigenziale n. 363 del 15/09/2006 – Approvazione "Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento – disabilità motoria" – Rettifica III°.**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 30 ottobre 2006, in Bari, nella sede del settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1418 del 30/09/2006 di rettifica ed integrazione della Giunta Regionale n. 1237 del 30/08/2005, come modificate e sue successive modificazioni;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1419 del 30/06/2006 di nomina del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;

- richiamate le disposizioni di cui agli atti dirigenziali n. 064 del 03.03.2003 e n. 468 dell'1/12/2005;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo riguardante le rettifiche da apportare, conseguenti alla verifica attivata d'ufficio ed alle richieste di riesame pervenute dagli istanti:
  - ➢ agli allegati "A" e "D" del provvedimento n. 87 del 30/03/2006 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 Progetto SAX-B rivolto alle persone disabili per l'acquisto di Personal Computer e di tecnologie assistive. Avviso Pubblico - Approvazione graduatoria disabilità motoria.";
  - ➢ agli allegati "A" e "C" del provvedimento n. 363 del 15/09/2006 del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005Progetto SAX-B rivolto alle persone disabili per l'acquisto di Personal Computer e di tecnologie assistive. Avviso Pubblico - Approvazione graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento - disabilità motoria di cui all'atto dirigenziale n. 87 del 30/03/2006.";

  conseguenti alla verifica attivata d'ufficio ed alle richieste di riesame pervenute dagli istanti;

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento di rettificare, sulla base della preistruttoria svolta dal Formez ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 17/01/2006:
  a) l'Allegato A "Graduatoria per la disabilità motoria" dell'atto dirigenziale n. 87 del 30/03/2006, atteso che i soggetti elencati, qui di seguito, per mero errore non riportati in precedenza, devono intendersi inseriti nella predetta graduatoria:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | D'AGNELLI ROSSANA | 62 | 8 | Euro 1.310,00 | Euro 1.179,00 |
| 2 | LACATENA ANTONIO | 44 | 8 | Euro 1.200,00 | Euro 1.200,00 |

b) l'Allegato D "Domande non ammissibiìi" dell'atto dirigenziale n. 87 del 30/03/2006, eliminando il sig. Nicolò Leonardo atteso che, a seguito di riesame su ricorso dell'istante, deve intendersi ammesso in graduatoria, allegato A "Graduatoria per la disabilità motoria". di cui al predetto atto dirigenziale come di seguito riportato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | NICOLO' LEONARDO | 60 | 8 | Euro 883,96 | Euro 795,56 |

c) per mero errore materiale, l'importo ammissibile nell'Allegato A dell'atto dirigenziale n. 87 del 30/03/2006 come di seguito evidenziato:
- al n. 1521 sig. Carbonara Antonio, la colonna "Importo Ammissibile" da Euro 1180,80 a Euro 1.604080;
- al n. 978 sig. Genchi Matteo la colonna 1mporto ammissibile" da Euro 6.166,89 a Euro 6.702,80;
- al n. 1619 sig. Rigliaco Mauro la colonna "Importo Ammissibile" da Euro 982,08 a Euro 1.135,,68; d) l'Allegato A dell'atto dirigenziale n. 87 del 30/03/2006, a seguito di segnalazioni presentate dagli interessati, il cognome degli ammessi in graduatoria come di seguito specificato:

| |
|---|
| n. 623 BATTA PASQUALE **in GATTA PASQUALE** |
| n. 92 MANZOLLA ANGELA (genitore del beneficiario) in **FRANCONE ALESSANDRO (beneficiario)** |
| n. 760 CAVAZZO MARIA in **CAVALLO MARIA** |

d) l'Allegato C "Elenco non ammessi" dell'atto dirigenziale n. 363 del 15/09/2006, esame su ricorso delle istanti, devono intendersi ammesse in graduatoria, allegato A "Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento - disabilità motoria, di cui al predetto atto dirigenziale come di seguito riportate:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | AGGIOLI FEDERICA | 65 | 8 | Euro 2.874,00 | Euro 2.586,60 |
| 2 | GERMANO MARIA | 50 | 8 | Euro 1.300,00 | Euro 1.300,00 |

- dato atto che il presente provvedimento non comporta, ai sensi della L.R. n. 28/2001, oneri aggiuntivi a quelli previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 in quanto il previsto onere è stato già impegnato con Atto del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali n. 454 del 30/11/2005.

*DETERMINA*

1. di rettificare, per i motivi in premessa, gli Allegati "A" e "D" dell'atto dirigenziale n. 87 del 30 marzo 2006, come di seguito riportato:
   a. l'Allegato A "Graduatoria per la disabilità motoria" i soggetti elencati di seguito devono intendersi inseriti nella predetta graduatoria:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | D'AGNELLI ROSSANA | 62 | 8 | Euro 1.310,00 | Euro 1.179,00 |
| 2 | LACATENA ANTONIO | 44 | 8 | Euro 1.200,00 | Euro 1.200,00 |

b. l'Allegato D "Domande non ammissibili" eliminando il sig. Nicolò Leonardo e che lo stesso deve intendersi ammesso in graduatoria, allegato A "Graduatoria per la disabilità motoria", di cui al predetto atto dirigenziale come di seguito riportato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | NICOLO' LEONARDO | 60 | 8 | Euro 883,96 | Euro 795,56 |

c. l'importo ammissibile nell'Allegato A "Graduatoria per la disabilità motoria" come di seguito evidenziato:
   • al n. 1521 sig. Carbonara Antonio, la colonna "Importo Ammissibile" in Euro 1.604,80 anziché da Euro 1180,80;
   • al n. 978 sig. Genchi Matteo la colonna "Importo ammissibile" in Euro 6.702,80 anziché Euro 6.166,89;
   • al n. 1619 sig. Rigliaco Mauro la colonna "Importo Ammissibile" in Euro 1.135,68 anziché Euro 982,08;

d) l'Allegato A "Graduatoria per la disabilità motoria", il cognome degli ammessi in graduatoria come di seguito specificato:

| |
|---|
| n. 623 BATTA PASQUALE in **GATTA PASQUALE** |
| n. 92 MANZOLLA ANGELA (genitore del beneficario) in **FRANCONE ALESSANDRO (beneficiario)** |
| n. 760 CAVAZZO MARIA in **CAVALLO MARIA** |

2. di rettificare, per i motivi in premessa, gli Allegati "A" e "B" dell'atto dirigenziale n. 363 del 15/09/2006, come di seguito riportato:
   a. l'allegato C "Elenco non ammessi" cancellando i nominativi delle sigg.re Aggioli Federica e Germano Maria;
   b. l'allegato "Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento - disabilità motoria, inserendo i nominativi come di seguito riportato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | AGGIOLI FEDERICA | 65 | 8 | Euro 2.874,00 | Euro 2.586,60 |
| 2 | GERMANO MARIA | 50 | 8 | Euro 1.300,00 | Euro 1.300,00 |

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;

4. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Settore.

Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, si compone di n. 4 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Bisceglia

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 30 ottobre 2006, n. 404

**Atto Dirigenziale n. 86 del 30/03/2006 – Approvazione "Graduatoria disabilità sensoriale della vista" e successive modifiche – Rettifica II°.**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 30 ottobre 2006, in san, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1418 del 30/09/2006 di rettifica ed integrazione della Giunta Regionale n. 1237 del 30/08/2005, come modificate e sue successive modificazioni;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1419 del 30/06/2006 di nomina del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;

- richiamate le disposizioni di cui agli atti dirigenziali n. 064 del 03.03.2003 e n. 468 dell'1/12/2005;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo riguardante le rettifiche da apportare agli atti dirigenziali n. 86 del 30/03/2006 - all'allegato "A" -, n. 263 del 4/07/2006 e n. 359 del 15/09/2006, conseguenti alla verifica attivata d'ufficio ed alle richieste di riesame pervenute dagli istanti;

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento di rettificare, per mero errore materiale, sulla base della preistruttoria svolta dal Formez ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 17/01/2006:
  - l'Allegato A "Graduatoria per la disabilità sensoriale della vista" dell'atto dirigenziale n. 86 del 30/03/2006, al n. 243 sig. SCARANO MARIA GRAZIA, la colonna "Importo Ammissibile" da Euro 1180,80 a Euro 2.455,34;
  - l'atto dirigenziale n. 263 del 4/07/2006 al sig. Di NUNNO CARLO la colonna 1mporto Ammissibile" da Euro 982,08 a Euro 5.439,52;
  - l'atto dirigenziale n. 359 del 15/09/2006 come di seguito riportato:
  - al n. 35 sig. TRAMACERE CAMILLA la colonna "importo ammissibile" da Euro 6.166,89 a Euro 4.031,20;
  - al n. 102 sig. DE CANIO PIETRO la colonna "importo Ammissibile" da Euro 3.168,96 a Euro 5.979,26

- dato atto che il presente provvedimento non comporta, ai sensi della L.R. n. 28/2001, oneri aggiuntivi a quelli previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 in quanto il previsto onere è stato già impegnato con Atto del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali n. 454 del 30/11/2005.

*DETERMINA*

1. di rettificare, per i motivi in premessa, l'Allegato "A" dell'atto dirigenziale n. 86 del 30 marzo 2006, come di seguito riportato:
   ➢ al n. 243 sig. SCARANO MARIA GRAZIA, la colonna 1mporto Ammissibile" la somma in Euro 2.455,34 anziché Euro 1.180,80;

2. di rettificare, per i motivi in premessa, l'atto dirigenziale n. 263 del 4/07/2006 al sig. Di NUNNO CARLO la colonna 1mporto Ammissibile" la somma in Euro 5.439,52 anziché Euro 982,08;

3. di rettificare, per i motivi in premessa, l'atto dirigenziale n. 359 del 15/09/2006 come di seguito riportato:
   • al n. 35 sig. TRAMACERE CAMILLA la colonna "importo ammissibile" da Euro 6.166,89 a Euro 4.031,20;
   • al n. 102 sig. DE CANIO PIETRO la colonna "importo Ammissibile" da Euro 3.168,96 a Euro 5.979,26;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;

5. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Settore.

Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, si compone di n. 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Bisceglia

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 30 ottobre 2006, n. 405

**Progetto Sax – B rivolto alle persone disabili per l'acquisto di personal computer e tecnologie assistite – Disabilità sensoriale udito e linguaggio – Atto dirigenziale n. 85 del 30/03/2006 – Rettifica II.**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 30 ottobre 2006, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1418 del 30/09/2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30/08/2005 e sue successive modificazioni;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1419 del 30/09/2006 di nomina del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo attivato a seguito di segnalazione del sig. Francavilla Matteo erroneamente inserito nella "Graduatoria supplementare disabilità sensoriale udito e linguaggio", all. "C" dell'atto dirigenziale n. 85 del 30/03/2006, in quanto appartenente allo stesso nucleo familiare della sig.a Francavilla Lucia regolarmente inserita al n. 16 della graduatoria all. "A" del suddetto atto dirigenziale;

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo, sulla base della

preistruttoria svolta dal Formez ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 17/01/2006, di provvedere all'inserimento dello stesso nominativo nella graduatoria allegato "A" del su citato atto dirigenziale n. 85/2006, come di seguito riportato:

| N. Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|
| FRANCAVILLA MATTEO | 63 | 8 | Euro 2.270,00 | Euro 2.042,97 |

- dato atto che il presente provvedimento non comporta, ai sensi della L.R. n. 28/2001, oneri aggiuntivi a quelli previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 in quanto il previsto onere è stato già impegnato con Atto del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali n. 454 del 30/11/2005.

*DETERMINA*

1) di cancellare, per il motivo in premessa, il nominativo del sig. Francavilla Matteo dall'allegato C) "Graduatoria supplementare disabilità sensoriale udito e linguaggio" dell'atto dirigenziale n. 85 del 30/03/2006;

2) di rettificare la "Graduatoria disabilità sensoriale udito e linguaggio", allegato "A" dell'atto dirigenziale n. 85/2006 con l'inserimento del nominativo del sig. Francavilla Matteo come di seguito riportato:

| N. Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|
| FRANCAVILLA MATTEO | 63 | 8 | Euro 2.270,00 | Euro 2.042,97 |

3) di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1525 del 2 novembre 2005, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;

4) avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Settore.

Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, si compone di n. 3 pagine, è immediatamente esecutivo.

Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 13 novembre 2006, n. 453

**Atto Dirigenziale n. 86 del 30/03/2006 – Approvazione "Graduatoria disabilità sensoriale della vista" e successive modifiche – Rettifica III°.**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 13 novembre 2006, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30/09/2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30/08/2005 e successive modificazioni;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1419 del 30/06/2006 di nomina del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;

- richiamate le disposizioni di cui agli atti dirigenziali n. 064 del 03.03.2003 e n. 468 dell'1/12/2005;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo riguardante le rettifiche da apportare, conseguenti alla verifica attivata d'ufficio ed alle richieste di riesame pervenute dagli istanti, ai seguenti allegati:
  - ➢ "D" e "A" del provvedimento n. 86 del 30/03/2006 avente ad oggetto:
    "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 Progetto SAX-B rivolto alle persone disabili per l'acquisto di Personal Computer e di tecnologie assistive. Avviso Pubblico - Approvazione graduatoria disabilità sensoriale della vista";

  - ➢ "C" e "A" del provvedimento n. 359 del 15/09/2006 del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 Progetto SAX-B rivolto alle persone disabili per l'acquisto di Persona] Computer e di tecnologie assistive. Avviso Pubblico - Approvazione graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento disabilità sensoriale della vista di cui all'atto dirigenziale n. 86 del 30/03/2006.";

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento di rettificare, sulla base della preistruttoria svolta dal Formez ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 17/01/2006, quanto segue:
  a) l'Allegato "D" - Domande non ammissibili - dell'atto dirigenziale n. 86 del 30/03/2006, eliminando dal suddetto allegato, il sig. Ligorio Vito atteso che, a seguito di riesame su ricorso dell'istante, deve intendersi ammesso in graduatoria allegato A "Graduatoria per la disabilità sensoriale della vista" - di cui al predetto atto dirigenziale come di seguito riportato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | LIGORIO VITO | 38 | 2 | 11.472,00 | 9.177,60 |

b) l'Allegato "A" - Graduatoria per la disabilità sensoriale della vista - dell'atto dirigenziale n. 86 del 30/03/2006, inserendo, come di seguito riportato, il nominativo del sig. Memmi Giovanni, il quale, a seguito di riesame su ricorso dell'istante e per mero errore materiale, risulta non essere stato inserito in graduatoria:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | MEMMI GIOVANNI | 48 | 0 | 5.524,48 | 4.697.681 |

c) l'Allegato "C" - Elenco non ammessi - dell'atto dirigenziale n. 359 del 15/09/2006, eliminando dal predetto allegato, i sigg. Paladino Riccardo e Debellis Silvio atteso che, a seguito di riesame su ricorso degli istanti, devono intendersi ammessi in graduatoria - allegato "A" - Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento - disabilità sensoriale della vista -, di cui ai richiamato atto dirigenziale, come di seguito riportato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PALADINO RICCARDO | 35 | 8 | Euro 2.259,36 | Euro 2.259,36 |
| 2 | DEBELLIS VITO | 34 | 8 | Euro 11.020,00 | Euro 8.400,00 |

- dato atto che il presente provvedimento non comporta, ai sensi della L.R. n. 28/2001, oneri aggiuntivi a quelli previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 in quanto il previsto onere è stato già impegnato con Atto del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali n. 454 del 30/11/2005.

*DETERMINA*

1. di rettificare, per i motivi in premessa, gli allegati "D" e "A" dell'atto dirigenziale n. 86 del 30 marzo 2006, come di seguito riportato:
   a. l'Allegato "D" - Domande non ammissibili - del medesimo atto dirigenziale, atteso che il sig. Ligorio, a seguito di riesame su ricorso dell'istante, deve intendersi ammesso in graduatoria, allegato "A" - Graduatoria per la disabilità sensoriale della vista -, di cui al richiamato atto dirigenziale, come di seguito indicato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | LIGORIO VITO | 38 | 2 | 11.472,00 | 9.177,60 |

b. l'Allegato "A" - Graduatoria per la disabilità sensoriale della vista - del su richiamato atto dirigenziale, inserendo il nominativo del sig. Memmi Giovanni, come seguito riportato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | MEMMI GIOVANNI | 48 | 0 | 5.524,48 | 4.697,68 |

2. di rettificare, per i motivi in premessa, gli allegati “C” e “A” dell’atto dirigenziale n. 359 del 15/09/2006, come di seguito indicato:
   a. l’Allegato “C” - Elenco non ammessi - del medesimo atto dirigenziale, atteso che i sigg. Paladino Riccardo e Debellis Silvio, a seguito di riesame su ricorso degli istanti, devono intendersi ammessi in graduatoria, allegato “A” - Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento - disabilità sensoriale della vista - di cui al richiamato atto dirigenziale, come di seguito indicato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | PALADINO RICCARDO | 35 | 8 | Euro 2.259,36 | Euro 2.259,36 |
| 2 | DEBELLIS VITO | 34 | 8 | Euro 11.020,00 | Euro 8.400,00 |

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;

5. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all’Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Settore.

Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, si compone di n. 4 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Bisceglia

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 13 novembre 2006, n. 454

**Atto Dirigenziale n. 87 del 30/03/2006 – Approvazione “Graduatoria disabilità motoria” e Atto Dirigenziale n. 363 del 15/09/2006 – Approvazione “Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento – disabilità motoria” – Rettifica IV°.**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE**

Il giorno 13 novembre 2006, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1418 del 30/09/2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30/08/2005 e successive modificazioni;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1419 del 30/09/2006 di nomina del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;

- richiamate le disposizioni di cui agli atti dirigenziali n. 064 del 03.03.2003 e n. 468 dell'1/12/2005;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo riguardante le rettifiche da apportare, conseguenti alla verifica attivata d'ufficio ed alle richieste di riesame pervenute dagli istanti, ai seguenti allegati:
  - ➢ "D" e "A" del provvedimento n. 87 del 30/03/2006 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 Progetto SAX-B rivolto alle persone disabili per l'acquisto di Personal Computer e di tecnologie assistive. Avviso Pubblico - Approvazione graduatoria disabilità motoria".
  - ➢ "C" e "A" del provvedimento n. 363 del 15/09/2006 del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 Progetto SAX-B rivolto alle persone disabili per l'acquisto di Personal Computer e di tecnologie assistive. Avviso Pubblico - Approvazione graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento - disabilità motoria di cui all'atto dirigenziale n. 87 del 30/03/2006.";

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di rettificare, sulla base della preistruttoria svolta dal Formez ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 17/01/2006, quanto segue:
  a) l'Allegato, "D" - Domande non ammissibili - dell'atto dirigenziale n. 87 del 30/03/2006, eliminando dal suddetto allegato, i sigg. Campanella Berardino e Baglivo Antonio atteso che, a seguito di riesame su ricorso degli istanti, devono intendersi ammessi in graduatoria - allegato "A" - Graduatoria per la disabilità motoria - di cui al predetto atto dirigenziale, come di seguito riportato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BAGLIVO ANTONIO | 56 | 6 | Euro 4.320,00 | Euro 3.888,00 |
| 2 | CAMPANELLA BERARDINO | 43 | 0 | Euro 1.687,02 | Euro 1.349,62 |

b) l'Allegato "C" - Elenco non ammessi - dell'atto dirigenziale n. 363 del 15/09/2006, eliminando dal su richiamato allegato, i sigg. Chimenti Marco, Lombardi Vincenzo, Lampo Nicola, Vitucci Francesco e Sciascia Angela atteso che, a seguito di riesame su ricorso degli istanti, devono intendersi ammessi in graduatoria - allegato "A" - Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento - disabilità motoria -, di cui al predetto atto dirigenziale come di seguito indicato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CHIMENTI MARCO | 57 | 12 | 6.681,30 | 4.762,58 |
| 2 | LOMBARDI VINCENZO | 57 | 8 | 1.236,00 | 1.112,40 |
| 3 | LAMPO NICOLA | 53 | 8 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| 4 | VITUCCI FRANCESCO | 43 | 0 | 1795,00 | 1.436,00 |
| 5 | SCIASCIA ANGELA | 37 | 8 | 0 | 1.200,00 |

c) per mero errore materiale, nell'allegato "A" dell'atto dirigenziale n. 363 del 15/09/2006, il nominativo del sig. De Vanna Luigi in De Vanna Matteo; dato atto che il presente provvedimento non comporta, ai sensi della L.R. n. 28/2001, oneri aggiuntivi a quelli previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 in quanto il previsto onere è stato già impegnato con Atto del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali n. 454 del 30/11/2005.

*DETERMINA*

1. di rettificare, per i motivi in premessa, gli Allegati “D” e “A” dell’atto dirigenziale n. 87 del 30 marzo 2006, come di seguito riportato:
   a. l’allegato D “Domande non ammissibili” del medesimo atto dirigenziale, atteso che i sigg. Campanella Berardino e Baglivo Antonio a seguito di riesame su ricorso degli istanti, devono intendersi ammessi in graduatoria - allegato “A” Graduatoria per la disabilità motoria -, di cui all’atto dirigenziale n. 87/2006, come di seguito indicato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | BAGLIVO ANTONIO | 56 | 6 | Euro 4.320,00 | Euro 3.888,00 |
| 2 | CAMPANELLA BERARDINO | 43 | 0 | Euro 1.687,02 | Euro 1.349,62 |

2. di rettificare, per i motivi in premessa, gli allegati “C” e “A” dell’atto dirigenziale n. 363 del 15/09/2006, come di seguito riportato:
   a. l’allegato C “Elenco non ammessi” del succitato atto dirigenziale, atteso che i sigg. Chimenti Marco, Lombardi Vincenzo, Lampo Nicola, Vitucci Francesco e Sciascia Angela, a seguito di riesame su ricorso degli istanti, devono intendersi ammessi in graduatoria - allegato “A” - Graduatoria aggiuntiva delle domande ammissibili a condizione di perfezionamento - disabilità motoria -, di cui all’atto dirigenziale n. 363/06, come di seguito indicato:

| N. | Cognome e Nome | Punti | Priorità | Importo Richiesto | Importo Ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CHIMENTI MARCO | 57 | 12 | 6.681,30 | 4.762,58 |
| 2 | LOMBARDI VINCENZO | 57 | 8 | 1.236,00 | 1.112,40 |
| 3 | LAMPO NICOLA | 53 | 8 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| 4 | VITUCCI FRANCESCO | 43 | 0 | 1.795,00 | 1.436,00 |
| 5 | SCIASCIA ANGELA | 37 | 8 | 0 | 1.200,00 |

   b. l’allegato “A” dell’atto dirigenziale n. 363 del 15/09/2006, al nominativo del sig. De Vanna Luigi in De Vanna Matteo;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;

4. averso il presente provvedimento è consentito ricorso ai TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti ai presente atto sono demandati all’Ufficio Politica per le Persone e le Famiglie del Settore.

Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, si compone di n. 4 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE E VIE DI COMUNICAZIONE 8 novembre 2006, n. 126

**Deliberazione Giunta regionale n. 404 del 28 marzo 2006 – Appalto per la fornitura, la realizzazione e l'avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi – Misura III.4 PON trasporti 2000-2006.**

Il Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione, Dott. Antonio Enrico Ponzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore medesimo e dall'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale,

***Premesso*** che

- la Commissione Europea, con decisione C/2000 n. 2050 adottata in data 1° agosto 2000, ha approvato il Quadro Comunitario di Sostegno per le regioni italiane dell'Obiettivo 1";
- la Commissione Europea, con decisione C/2001 n. 2162 adottata in data 14 settembre 2001, ha approvato il Programma Operativo Nazionale – Settore Trasporti – PON Trasporti 2000/2006";
- la Commissione Europea, con decisione C/2004 n. 5190 adottata in data 15 settembre 2004, ha approvato il Programma Operativo Nazionale – Settore Trasporti – PON Trasporti 2000/2006", come modificato a séguito della Revisione di Metà Periodo;
- la citata Revisione di Metà Periodo del "PON Trasporti 2000/2006" ha introdotto la nuova Misura III.4 "Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS – Intelligent Transport System)", finalizzata a garantire al trasporto di persone e merci maggiore fluidità, sicurezza e sostenibilità sotto il profilo ambientale, mediante l'utilizzo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- a sèguito della citata Revisione di Metà Periodo, La Commissione Europea ha approvato il Complemento di Programmazione del "PON Trasporti 2000/2006", come da notifica in data 28 febbraio 2005;
- ai fini della realizzazione della Misura III.4 del PON Trasporti 2000/2006, sono state attribuite risorse finanziarie per complessivi Euro 20.645.768,00 dei quali Euro 10.322.884,00 costituenti la partecipazione comunitaria a carico dei fondi FESR, nella misura del 50%, ed il restante 50%, pari a Euro 10.322.884,00, quale misura del co-finanziamento nazionale da parte del Fondo di Rotazione ex Lege n. 183/1987;
- in relazione alle previsioni contenute nel Complemento di Programmazione per la Misura III.4, gli interventi selezionati sono attuati dalle Regioni nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di beni e servizi;
- la responsabilità in ordine alla attuazione dei progetti finanziati nell'ambito della Misura III.4 è demandata alle Regioni, individuate quali Soggetti Beneficiari Finali del finanziamento;
- la Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei ha provveduto alla attivazione delle procedure di individuazione e selezione degli interventi da finanziare nell'ambito della Misura III.4
- la Regione Puglia, con nota prot. n. 4068 del giorno 8 novembre 2005, ha richiesto il finanziamento del Progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese";
- il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota 224 del 10 novembre 2005, ha provveduto a stilare la graduatoria dei progetti riguardanti la Misura III.4;
- la Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei ha ritenuto ammissibile a finanziamento il Progetto presentato dalla Regione Puglia: "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese" per un importo pari a Euro 4.512.000,00;
- la Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, con nota n. 239 del 25 gennaio 2006, ha comunicato l'inserimento, all'interno della Misura III.4, del progetto "Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese" per un importo complessivo pari a 4.512.000,00 euro, a valere sui finanziamenti comunitari FESR nella misura del 50% e sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/89 nella misura del restante 50%, invitando la Regione Puglia a voler assumere ogni atto necessario a consentire la stipula della Convenzione;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006, ha approvato il progetto e lo schema di convenzione fra la Regione Puglia –

Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali – Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, in persona del Direttore Generale, Ing. Pietroantonio Isola;

- in data 27 aprile 2006 lo schema di convenzione è stato sottoscritto dall'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Mario Loizzo, giusta mandato ricevuto con il citato provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006;
- la Giunta Regionale, con successiva deliberazione n. 1078 del 18 luglio 2006, ha provveduto ad operare la variazione al bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2006, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 19/2005, con la istituzione di due c.n.i. come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria della deliberazione medesima, con successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 19/2005;

***Considerato*** che l'ing. Carlo Dellino, Dirigente dell'Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale, individuato quale Responsabile del Procedimento, giusta nota 26/PVC/0191 del 31 gennaio 2006 a firma del Dirigente il Settore Programmazione, ha rassegnato la documentazione utile all'avvio delle procedure destinate all'appalto relativo alla fornitura, realizzazione ed avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi, documentazione costituita da: capitolato tecnico, capitolato speciale e disciplinare d'oneri, bando di gara e relativo avviso, tutti facenti parte integrante del presente provvedimento .

***Ritenuto opportuno*** adempiere all'approvazione di tale documentazione ai fini degli adempimenti destinati all'avvio delle procedure di appalto come previsto dal Dlgs 163/2006, meglio denominato come "Codice degli Appalti";

***Si propone*** con il presente atto di approvare il capitolato tecnico, il capitolato speciale ed il disciplinare d'oneri, bando di gara e relativo avviso inerenti l'intervento, relativamente alle somme già oggetto di accertamento di entrata al capitolo 2055305, spettanti al soggetto attuatore nella misura di Euro 4.512.000,00

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione dirigenziale non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata e/o di spesa a carico del bilancio regionale

Ritenuto opportuno provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria,

*D E T E R M I N A*

1. **di approvare il capitolato tecnico (all. A), capitolato speciale e disciplinare d'oneri (all. B), bando di gara (all. C) e relativo avviso (all. D) allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e costitutiva dello stesso, regolarmente sottoscritti dal Responsabile del Procedimento dell'intervento per la realizzazione e l'avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi – misura III.4 pon trasporti 2000-2006, ai sensi e per gli effetti della deliberazione di Giunta Regionale n°404 del 28/03/2006;**

2. **di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Economato dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva per i successivi adempimenti di competenza;**

3. **di rendere pubblico il presente provvedimento mediante esposizione dello stesso all'albo istituito presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti – Settore Programmazione e Vie di Comunicazione – Via De Ruggiero n. 58 – Bari;**

4. **di pubblicare il presente provvedimento sul BURP – Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito web www.regione.puglia.it;**

5. **di trasmettere un originale del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;**

Il Dirigente di Settore
dott. Antonio Enrico Ponzo

# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE

# Appalto per la fornitura, la realizzazione e l'avvio della gestione operativa di un Sistema Intelligente di Trasporto Multimodale nei Tre Porti Nazionali Pugliesi

## Capitolato Tecnico
## ALLEGATO "A"

**RIferimenti Normativi applicabili**

**Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163**
**Codice Unico degli Appalti:**

Servizi di cui all' Allegato II A del D.lgs 163/2006
e della Direttiva Comunitaria 18/2004

CPV 72.000.000 e 64226000-6

## Art. 1 Oggetto dell'Appalto.
## Introduzione del sistema ITS e standard di riferimento.

L'appalto ha per oggetto la fornitura, la realizzazione dei servizi informatici, l'avvio della gestione operativa, la formazione degli utenti e la manutenzione, per la durata di un anno a far data dal collaudo finale, di un Sistema Informativo e Telematico Integrato per i Porti di Bari, Brindisi e Taranto (denominato S.I.T.I.P.), finalizzato a costituire un Sistema di Trasporto Intelligente (d'ora in poi definito ITS – Intelligent Transport System), coerente con le indicazioni tecniche e metodologiche della Misura III.4 del PON Trasporti 2000-2006.

Un ITS, come indicato nel Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) del 2001 e nella revisione di metà periodo del PON Trasporti, è definito come un sistema di trasporto che si avvale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di rendere più fluido, sicuro e maggiormente sostenibile, sotto il profilo ambientale, il flusso di merci e persone, anche attraverso molteplici modalità di movimento di beni fisici e passeggeri.

In particolare, nell'ambito del trasporto multimodale delle merci, attraverso i tre Porti Nazionali di Bari Brindisi e Taranto, l'ITS avrà lo scopo di conseguire la finalità generale del miglioramento della gestione operativa e logistica delle catene intermodali di trasporto, sia da parte di tutti gli operatori economici coinvolti, sia da parte degli Enti e delle Autorità preposte alle diverse fasi di autorizzazione, controllo e monitoraggio dei flussi di trasporto, da e verso i nodi portuali.

Ulteriore finalità generale del progetto pilota S.I.T.I.P. è il conseguente miglioramento delle condizioni di sicurezza del trasporto intermodale ed il monitoraggio delle merci pericolose in transito nei nodi portuali.

Il sistema SITIP dovrà essere coerente con le linee guida dell' **AR**chitettura **T**elematica **I**taliana per il **S**istema dei **T**rasporti (**ARTIST**), disegnata dal Ministero già delle Infrastrutture e dei Trasporti, che delinea il quadro di riferimento a livello Nazionale ed Europeo (in modo compatibile con la metodologia FRAME-NET) per la realizzazione dei sistemi telematici per i trasporti.

In tale contesto di riferimento metodologico, l'ITS oggetto dell'appalto dovrà riferirsi in particolare alle funzionalità descritte nell'Ambito numero 8 dell'Architettura Logica ARTIST "Manage Freight and Fleet Operations" nell'interazione tra il trasporto marittimo e le altre modalità di trasporto merci.

Il sistema S.I.T.I.P. dovrà utilizzare terminologie, concetti e linee guida esposti nella Proposta di Norma Italiana UNI-UNINFO del Luglio 2004 dal titolo "Telematica per il Traffico ed il Trasporto Multimodale", che costituisce parte integrante del lavoro di standardizzazione nello stesso settore a livello ISO (ISO TC-204) e CEN (TC/278).

Il presente Capitolato Tecnico specifica e descrive, di séguito, le componenti fisiche, logiche e funzionali dei sottosistemi che costituiscono il sistema integrato S.I.T.I.P..

Esso intende rappresentare il nucleo fondamentale di un ITS modulare, incentrato sui maggiori Porti commerciali pugliesi, in grado di garantire evolutivamente la più semplice interoperabilità dei servizi di informatica e telematica, indirizzati alla filiera degli Operatori del Trasporto Multimodale, con altri sistemi di controllo logistico delle merci su altre connesse modalità di trasporto (stradale, ferroviaria) ovvero in transito da/per centri di stazionamento prossimi o anche geograficamente remoti (interporti, piattaforme logistiche,ecc.).

Inoltre, SITIP dovrà essere in grado di dialogare secondo standard informatici aperti, nel rispetto delle condizioni di sicurezza conformemente agli standards ISO/IEC 17799, con tutti i sistemi informativi pubblici (sistemi di controllo marittimo, dogane, servizi di controllo sanitario, ecc.) coinvolti nei cicli autorizzativi e regolamentari afferenti le Autorità Portuali pugliesi e con i sistemi informativi, ove presenti, degli operatori privati interessati (agenti, raccomandatari, spedizionieri, compagnie portuali, terminalisti, ecc.), sia su scala regionale che nazionale o internazionale.
La successiva descrizione, per ciascun sottosistema componente, intende fornire le linee guida essenziali utili alla redazione dell'offerta progettuale, indicando da un lato il rispetto di alcuni requisiti principali sul piano funzionale, dall'altro alcuni parametri dimensionali e tecnologici che l'offerta e le forniture connesse avranno l'obbligo di soddisfare:

a) per garantire un supporto informatico di qualità all'erogazione dei servizi logistici fondamentali di un ITS coerente con gli standard ISO/CEN in evoluzione;
b) per garantire che le tecnologie informatiche e telematiche adottate per l'ITS assicurino la massima interoperabilità tra i tre nodi principali del sistema SITIP in ciascun Porto, e tra tale sistema unitario ed altri sistemi informatici per il Trasporto, in un ambiente sicuro ed aperto, in termini di scambio di informazioni tra i diversi operatori su reti pubbliche o private (VPN) a protocollo IP.

## Art. 2 Componenti del Sistema Integrato S.I.T.I.P.

Il sistema SITIP è articolato nei seguenti sottosistemi funzionali:

a) **Piattaforma di tipo Cargo Community System** (come referenziato nella citata Norma UNI-Uninfo): sistema informativo integrato per il trasporto ed il ciclo logistico delle merci, basato su un Centro Servizi unitario, in grado di consentire l'interscambio automatico di dati, informazioni e documenti tra gli operatori pubblici e privati coinvolti nel trasporto e nelle operazioni logistiche svolte nell'ambito di ciascun contesto portuale, con specifica attenzione rivolta alla gestione dei cambiamenti di modalità (imbarco/sbarco veicoli e ITU da traghetto a strada, alla gestione dell'intermodalità strada-rotaia, al tracciamento dei transiti e degli stazionamenti dei veicoli, nonché alle operazioni di transhipment).La piattaforma software abilitante i servizi applicativi (di seguito descritti) dovrà essere *Web-based*, ad architettura *three-tier*, conforme alle specifiche W3C sui meccanismi fondamentali di un'Architettura Orientata ai Servizi (SOA – *Service Oriented Architecture*). Tale architettura è in grado, infatti, di realizzare il dialogo tra le diverse componenti software "interne" del sistema, oltre che il dialogo con altri sistemi informativi o componenti software pre-esistenti, mediante *web services* (quindi, con lo scambio di documenti XML ed impiego del protocollo SOAP, supportato da linguaggio WSDL e registri UDDI). La piattaforma sarà accessibile pubblicamente via Internet, per quanto attiene le informazioni liberamente disponibili (attraverso strutture dati poste nell' area DMZ del sistema ed accessibili da Portale Web SITIP) ed in modalità Intranet/VPN sicura, con controllo d'accesso gerarchicamente organizzato da parte delle varie categorie di Utenti Operatori ed Amministratori ammessi ed autorizzati dalla logica applicativa del CCS.

b) **Sotto-sistema di Varchi Intelligenti nei tre porti di Bari, Brindisi e Taranto**: l'insieme dei varchi sensorizzati delle tre aree portuali, dotati di apparati di riconoscimento, archiviazione dei passaggi ed identificazione automatica (se ricorrente) dei mezzi commerciali e di servizio in transito e/o in sosta in ciascuna area portuale, in grado di trasmettere al sistema CCS tutti i dati utili alla localizzazione ed al tracciamento dei carichi (*freight monitoring and control*), oltre a favorire/semplificare l'accelerazione del trattamento elettronico dei dati amministrativi tra gli autotrasportatori e gli enti competenti (altri operatori della filiera, dogane, autorità portuale e/o altre autorità di sicurezza, ecc.). I varchi intelligenti di ciascun porto saranno interconnessi in modalità wireless 802.11x e/o HIPERLAN (ovvero, se possibile, anche in modalità ibrida wireline/wireless) ad un nodo locale concentratore che apparterrà al dominio di rete *secure*-VPN del sistema telematico complessivo SITIP. La rete locale di ciascuna area portuale potrà essere configurata/personalizzata, sia dal punto di vista hardware che da quello del software applicativo, anche ai fini della localizzazione continua (tracking/tracing) dei mezzi all'interno dell'area.

*c)* **Sottosistema "esterno" di tracking/tracing dei flussi delle merci :** rappresenta, ad estensione geografica delle funzionalità perseguite dai varchi intelligenti, un insieme di moduli di acquisizione e "cattura", per via informatica, delle informazioni relative al traffico "multimodale" in arrivo in ciascun nodo portuale. Il sottosistema integra nel CCS le informazioni disponibili su una generica spedizione (con Origine/Destinazione pertinente a ciascun Porto), in funzione del pre-avviso ai varchi per l'arrivo degli automezzi o ai terminalisti per l'approdo di navi. Le fonti possono essere sistemi (anche privati) di controllo flotte terrestri, il VTS, informazioni georeferenziate provenienti da altri sistemi di controllo mobilità, ovvero le stesse informazioni commerciali/logistiche generate dagli operatori del CCS. Questi moduli costituiscono il campo di elezione di un'architettura logica di *web services* che, attraverso lo scambio fra loro di messaggi XML o "pubblicando"/notificando eventi, determinano e regolano automaticamente la reazione di diverse componenti software del CCS o la presa in carico degli ordini di lavoro e di trasporto da parte delle varie categorie di attori del sistema CCS. Il sottosistema rappresenta, inoltre, l'interfaccia web e/o multicanale (fonia, video, dati GPS, mappe di traffico) per lo scambio di messaggi e la conseguente cooperazione applicativa tra componenti software di possibili e diversi sistemi di telematica per il Trasporto Multimodale, anche eterogenei, garantendo la sostenibilità e la capacità di evoluzione nel tempo della piattaforma SITIP.

d) **Sottosistema di gestione delle Merci Pericolose**: l'insieme dei servizi a valore aggiunto, consentiti dall'architettura funzionale del CCS e dalle sue capacità di *Tracking/Tracing*, che abilita la gestione efficiente e sicura del transito di merci pericolose nelle tre aree portuali e relative zone retroportuali. Si articola in una Fase di Programmazione, rivolta alla fase preliminare di preparazione del trasporto, nella quale si assiste l'Operatore nella pianificazione e nella scelta dell'itinerario ritenuto a rischio minimo; in una Fase della Prevenzione, che interviene durante l'effettuazione del trasporto, con il monitoraggio del veicolo e della sua posizione, nonché nella eventuale variazione di itinerario, con il ricorso alla adozione di tecnologie di localizzazione e telecomunicazione, in cooperazione con gli specifici

Operatori del Trasporto critico. Il sottosistema comprende, altresì, la Gestione dell'Emergenza, che interviene per attivare le Autorità Competenti, fornendo le informazioni utili alla gestione dell'emergenza medesima.

## 3. Requisiti funzionali specifici delle componenti SITIP

L'offerta dovrà rispondere ai seguenti requisiti specifici, articolati per ciascuna delle componenti funzionali illustrate nel par. 2..

### 3.1 Piattaforma Cargo Community System.

a) Piattaforma hardware centrale

Il Centro Servizi unitario a supporto di SITIP dovrà essere basato sulla configurazione minima di 2 Sistemi Server Dual Processor per ciascun layer della prevista architettura a 3 livelli (Database Server, Application Server, Web Server).
Il dual-processor, per ciascuna scheda server, dovrà possedere caratteristiche equivalenti e/o non inferiori allo Xeon MP Intel a 3,6 GHz.
La RAM installata per ogni singolo Sistema Server non sarà inferiore a 4 GB e dovrà essere estendibile fino a 32 GB per ciascun layer, in previsione di future possibili evoluzioni delle prestazioni e delle funzionalità richieste a SITIP (soprattutto in termini di eventuali più complesse elaborazioni e visualizzazioni dinamiche di mappe di traffico georeferenziate e/o di cooperazione applicativa con altri sistemi nazionali di telematica per il trasporto).
Lo Storage Controller di ciascun server sarà di tipo RAID (Ultra 160 SCSI).
Il proponente dovrà specificare architettura e configurazione di una rete associata di memorizzazione ad alta capacità, Storage Array Network (SAN), accoppiata in Fiber Channel al cluster Server SITIP , in grado di assicurare la efficiente archiviazione dei dati storici del CCS.
Il sistema hardware di base del Centro Servizi SITIP potrà essere ospitato in uno o più rack a 19", in ambiente fisico opportunamente ingegnerizzato ed idoneamente allestito, sotto il profilo tecnico, a cura e spese dell'appaltatore, presso una sede che la Stazione Appaltante, di concerto con le tre Autorità Portuali, avrà cura di individuare contestualmente alla stipula del Contratto d'Appalto.
L'hardware del sistema centrale dovrà essere complementato da un'offerta accessoria di server di Test e/o di sistemi dedicati alle procedure di Autenticazione/Autorizzazione e di Gestione e Manutenzione, a discrezione del proponente.
La supervisione ed amministrazione del sistema centrale, al pari della gestione della Rete Privata Virtuale tra i tre siti portuali, sia nell'ordinaria conduzione che nell'esecuzione dei correlati servizi di Riparazione e Manutenzione, dovrà essere eseguita da sistemi client remoti autorizzati, in grado di assicurare tutte le funzionalità di amministrazione e controllo, in sicurezza, del sistema integrato.
La fornitura comprenderà, pertanto, anche l'hardware ed il software relativo alla installazione di Consolle remote (client) di Gestione e Supervisione presso le tre Autorità Portuali, in numero non inferiore a 2 Posti di Lavoro per ciascuna Autorità Portuale.

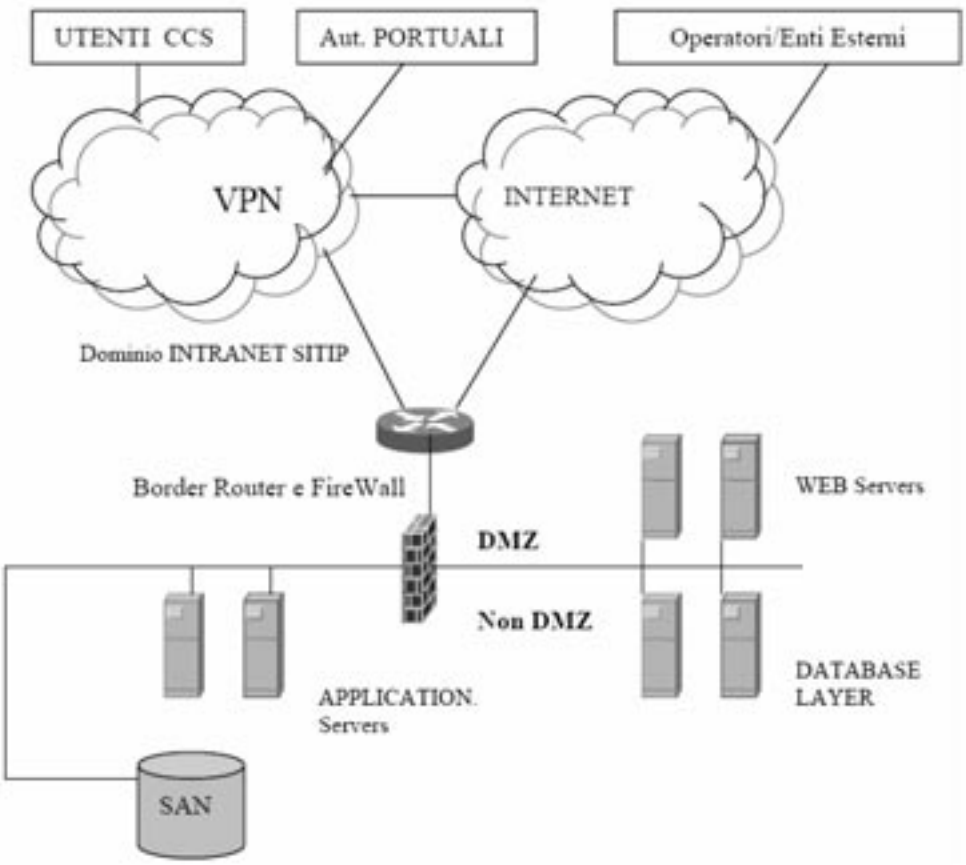
b) Configurazione e Gestione della connettività telematica

L'appaltatore dovrà configurare e realizzare su rete pubblica Internet una VPN (Rete Privata Virtuale) sicura in tecnica IPsec (Ipv6), per autenticare e connettere gli Utenti del sistema SITIP, gestendo il controllo degli accessi e le funzionalità consentite alle diverse categorie di Utenti, secondo quanto stabilito dalla logica applicativa del sistema CCS. La rete VPN dovrà anche, simultaneamente, interconnettere le LAN/WLAN delle tre Autorità Portuali e le postazioni di lavoro configurate per l'amministrazione e la supervisione remota del sistema SITIP.
L'appaltatore dovrà configurare, al minimo, una proposta di "sicurezza" degli accessi autorizzati in VPN con l'impiego di un Server Radius dedicato, offrendo, come servizi aggiuntivi, anche strumenti e metodologie di certificazione di tipo PKI (Public Key Infrastructure) ad hoc o prevedendo, comunque, l'accesso autorizzato attraverso Carte di Identità Elettroniche o C.N.S. secondo le raccomandazioni vigenti del CNIPA in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e di strumenti di e-government.
La VPN SITIP è intesa a costruire una "virtual community" policentrica tra le comunità degli operatori pubblici e privati dei tre mondi portuali, accessibile anche via Internet (attraverso server e dati posti in area DMZ del Centro Servizi).
La Intranet tra le Comunità di utenti autorizzati, ai vari livelli e profili di servizio, dovrà essere configurata in modo tale da segregare opportunamente (con Firewall e Moduli NAT dedicati) il traffico dati delle applicazioni CCS – aperte anche alla cooperazione applicativa con reti e strutture informative di altri Enti di regolazione e autorizzazione della filiera del trasporto intermodale – dall'accesso del più largo pubblico, via Portale Web SITIP, alle informazioni generali sul trasporto intermodale di pubblico dominio o alle aree informative pubbliche sul web degli Operatori/Utenti del CCS..
La connettività Internet, assicurata dal Centro Servizi verso il mondo esterno (canale Internet), oltre che alla gestione delle utenze VPN, non dovrà avere banda inferiore a 2 Mbits garantiti, opportunamente scalabile a seconda delle esigenze dell'esercizio del sistema; l'appaltatore dovrà proporre, configurare e gestire l'infrastruttura di routing e switching a livello di ogni singola area portuale, per un periodo non inferiore ad un anno a far data dal collaudo del sistema. In modalità Intranet si dovrà assicurare una banda minima di 512Kbits alle Autorità Portuali e di non meno di 256Kbits alle utenze registrate nel sistema CCS, appartenenti alle LAN locali servite dal sistema SITIP. La connettività in dial-up o radio-mobile (GPRS/UMTS) o in ADSL da parte degli Utenti privati SITIP resta totalmente a carico dei singoli utenti.

c) Software di base abilitante il CCS

L'architettura SITIP prevede esplicitamente il rispetto dei paradigmi fondamentali della programmazione e personalizzazione di sistemi "aperti" intercomunicanti attraverso "web services", in modo da garantire la più estesa interoperabilità, anche nel tempo, con altri sistemi informativi e/o ITS, indipendentemente dal fatto che essi siano "proprietari" (ad esempio, sistemi pubblici o privati per la gestione di altre modalità di trasporto) o aperti, ma realizzati, eventualmente, su piattaforme hardware e software eterogenee.

L'aspetto fondamentale risiede, al minimo, nella garanzia che lo scambio di messaggi XML avvenga in aderenza agli standard di fatto (di organismi come W3C e IETF) per inviare richieste e ricevere risposte (attraverso protocolli come SOAP o XML-RCP), mediante meccanismi di trasporto tipici del Web (http, ftp, smtp, ecc.).
Il linguaggio WSDL descrive il "servizio Web" che, una volta interrogato da una macchina remota, è in grado di fornire le prestazioni attese, come specificate nel descrittore pubblico della propria interfaccia. Il servizio può, quindi, essere usato e riusato anche in modo automatico (machine-to-machine); il registro o directory dei servizi pubblicati (UDDI – Universal Description Discovery & Integration ) costituisce esso stesso un servizio che consente la ricerca, la consultazione e attivazione dei diversi *web services.*
Una tale emergente Service Oriented Architecture (SOA) consente, inoltre, la cooperazione applicativa tra processi di diversi sistemi informativi aziendali e, nel caso specifico di SITIP, il dialogo tra diversi sistemi "privati" di Operatori e/o di Enti coinvolti (VTS, Dogane, ecc.) nella complessiva filiera logistica.
L'appaltatore potrà, pertanto, offrire, a propria discrezione, una pluralità di licenze software di base (basate su standard di fatto del mercato dei Sistemi Operativi, degli ambienti Middleware e degli Application e Web Servers, anche di tipo Open Source), purchè in grado di implementare l'architettura Web-based e three-tiers già menzionata ed a condizione, essenziale, che la soluzione proposta per SITIP garantisca un approccio semplice e verificabile ai fini dello sviluppo ed esecuzione di programmi e web services in logica evolutiva SOA.
Il layer Database dovrà consistere obbligatoriamente di un DBMS Oracle 10 g Enterprise Edition.
L'insieme delle funzionalità hardware, software e di connettività telematica descritte è rappresentato nello schema logico di massima seguente :




d) Servizi applicativi del CCS

I servizi di questa categoria realizzano lo scambio essenziale delle informazioni nell'ambito delle tre diverse comunità portuali/logistiche. Essi consistono fondamentalmente nell'automazione e gestione disciplinata del *workflow* procedurale (reti di processi di lavoro per il trattamento degli ordini di trasporto marittimo e intermodale) pre-esistente alla creazione della presente piattaforma; il workflow cooperativo tra i diversi attori della filiera si basa essenzialmente sullo scambio di messaggi, "certificato" dal sistema stesso, tra i diversi operatori della Community di Trasporto locale, gli attori logistici coinvolti (ovunque localizzati) e i diversi Enti e Soggetti Pubblici che intervengono nella realtà del ciclo operativo portuale e intermodale.

Pertanto i servizi saranno progettati e implementati a misura di quattro principali categorie di utenti:

- Utenti non automatizzati;
- Utenti che utilizzano moderatamente risorse informatiche proprie, ma che non scambiano messaggi elettronici a monte e a valle della propria attività e non collaborano con i propri partners se non in modo tradizionale (utenti non B2B, business-to-business);
- Utenti che utilizzano sistemi informativi evoluti di tipo B2B, tra i quali anche utenti che fanno capo a centri di elaborazione e/o a portali collaborativi esterni;

- Le Autorità Portuali, come enti aggregatori delle informazioni autorizzative sul ciclo operativo dei diversi Operatori e come centri di supervisione degli interventi , anche autonomi, di altri Enti Pubblici in ambito portuale.

Tutti questi utenti potranno accedere al sistema di scambio messaggi/documenti elettronici tramite browser web e/o con protocolli di comunicazione standard di propria scelta (http, ftp, smtp) oppure con opportune interfacce dirette (es. in LAN) con il sistema SITIP.
La funzione principale della piattaforma applicativa consiste nel mettere il Documento/Messaggio commerciale al centro del lavoro cooperativo tra tutti gli attori: il Centro Servizi opererà secondo un approccio "store and forward" a due passi, nel senso che il mittente di un qualsiasi messaggio depositerà inizialmente, presso il Centro Servizi, il documento, che, successivamente, il Centro servizi provvederà a smistare presso il destinatario. Il Centro Servizi SITIP inoltra i messaggi secondo i protocolli preferiti dalle diverse tipologie di utenti e provvede ad organizzare lo scambio dei documenti/messaggi secondo le capacità e i profili delle diverse categorie.

Il nucleo applicativo CCS dovrà pertanto prevedere;

I) <u>Sistema per l'interscambio della messaggistica</u>

Ogni documento elettronico (per es.: Manifesti di carico, Ordine di Trasporto, Ordine di Scarico, Ordinativo di imbarco, Gate-in e Gate-out, Lista degli imbarcati/sbarcati, ecc.), organizzato come documento-messaggio XML, sarà composto da un'intestazione e da un corpo: l'intestazione comprenderà l'identificativo del mittente e del destinatario del messaggio nonché il tipo del messaggio, il corpo conterrà invece i dati relativi al documento commerciale da scambiare. La gestione dei messaggi sarà effettuata impiegando il meccanismo delle caselle postali, associate ai vari utenti riconosciuti dal sistema.
Quando un messaggio è inserito in una casella postale o da questa viene letto, si generano eventi a ciascuno dei quali è possibile associare programmi di elaborazione, che vengono attivati al verificarsi dell'evento stesso, in grado di effettuare qualsiasi tipo di operazione relativa all'oggetto e/o all'evento. In questo modo sarà possibile automatizzare molti processi operativi e le catene correlate di sub-attività ad essi relativi (workflow) , in funzione di ogni messaggio che transita nel sistema.
Il sistema di messaggistica comprenderà, oltre ai documenti relativi alle operazioni di Trasporto, anche i documenti doganali. Dovranno essere previsti due strumenti estremamente significativi per l'interazione elettronica con le Dogane ed in particolare:

- un modulo software per la gestione delle bollette doganali in grado di creare una bolletta, il relativo inoltro in Dogana e la gestione della risposta;
- un'applicazione Web-based per la compilazione dei manifesti doganali di arrivo e di partenza, il relativo inoltro in Dogana e la gestione della risposta.

I documenti commerciali, amministrativi, autorizzativi e doganali che costituiranno gli oggetti principali del sistema SITIP dovranno essere progettati e implementati, da parte dell'appaltatore, attraverso una modellistica completa UML dei processi che trattano tali documenti/messaggi.

La schematizzazione iniziale con metodologia UML dei processi del CCS dovrà essere fornita come elemento essenziale dell'offerta, a seguito del preliminare audit che l'appaltatore avrà l'obbligo di eseguire presso le tre Autorità Portuali (e relativi principali Operatori tipo), e della cui esecuzione dovrà produrre i verbali, controfirmati dalle stesse Autorità e vistati dal Responsabile del Procedimento, quale documentazione indispensabile ai fini della partecipazione alla gara.

II) Sistema per la creazione e lo scambio di messaggi tramite Web

Questo modulo fornisce agli utenti cosiddetti "non automatizzati", privi del possesso di soluzioni informatiche proprie, le funzioni necessarie a preparare, inviare e ricevere i propri documenti attraverso un semplice browser Web.
Il sistema dovrà mettere a disposizione dell'utenza una serie di maschere per il data entry relativo alla gestione di una serie di messaggi, in modo da fornire un supporto per la gestione di quei documenti non adeguatamente supportati dai sistemi informativi aziendali: si pensi, soprattutto, ai documenti autorizzativi, solitamente non contemplati nei sistemi informativi aziendali, ma la cui gestione costituisce vincolo obbligatorio.
Ogni maschera consente l'introduzione guidata e controllata di una serie di dati, per ciascuno dei quali possono essere fornite opportune liste di scelta, personalizzabili dall'Utente, con selezione del valore desiderato. Una volta che l'Utente ha terminato l'introduzione dei dati e confermato la maschera, questa viene verificata per gli opportuni controlli di correttezza e congruenza, in modo da ridurre al minimo i possibile errori di digitazione. Questi controlli prevedono l'utilizzo di dati anagrafici, elementi di supporto fondamentali alle funzioni per la preparazione e la correzione dei messaggi.
Al termine dell'introduzione di tutti i dati, il messaggio può essere inoltrato al destinatario attraverso una connessione (invisibile per l'utente) al sistema SITIP. Con il medesimo meccanismo, l'Utente può visionare i messaggi ricevuti da altri partner, verificarli e stamparli.
E' da rilevare che i messaggi standard della Piattaforma sono basati su XML e sono specificati per mezzo dei cosiddetti XML Schema, in modo tale da unificare il trattamento degli stessi con protocolli diversi (ftp, posta elettronica, ecc.).

III) Convertitore di formato

Il convertitore di formato dei messaggi (impiegato come un agente software avviato automaticamente per tradurre i messaggi mentre questi passano per il Server centrale) dovrà consentire la traduzione tra due formati elettronici differenti, che siano standard (XML, EDIFACT) o meno (proprietary). In questo modo la piattaforma consente lo scambio di messaggi fra utenti che utilizzano formati di rappresentazione diversi.
Il processo di conversione avviene partendo da un messaggio di Input e giungendo ad un messaggio di Output. Si dovrà, pertanto, provvedere a fornire un editor grafico, in grado di costruire la struttura relativa al messaggio di Input e quella del messaggio di Output, definendo opportune regole di conversione, tramite un opportuno macro linguaggio.

In questo modo sarà possibile gestire qualsiasi tipo di formato che sia già in uso da parte di un utente, sia esso un formato standard (EDIFACT, XML) oppure proprietario.

IV) Modulo di interfaccia per i sistemi *legacy*

Questa componente dei servizi ha lo scopo di consentire la facile integrazione per gli Utenti in possesso di un proprio sistema per l'elaborazione dati (sistema detto, appunto, *legacy*), in grado di gestire formati elettronici, eventualmente proprietari e non standard, o non predisposti all'interoperabilità in rete con altri sistemi informatici.
Questa componente agisce da tramite tra il sistema legacy dell'utente ed il Centro Servizi, in modo da consentire l'interfacciamento del sistema legacy al sistema SITIP. Lo scambio dei dati con il sistema legacy dell'Utente dovrà prevedere unicamente che l'entità informatica pre-esistente possa elaborare (vale a dire creare e leggere) files (in qualsiasi formato strutturato), necessari allo scambio di informazioni con il sistema CCS.
Questa componente può essere configurata in modo da svolgere, ad intervalli predefiniti, una serie di attività legate allo scambio di messaggi (connessione al sistema centrale, invio e memorizzazione dei files, ecc). Per ogni messaggio scambiato, è possibile svolgere una serie di elaborazioni automatiche, dalle più semplici (come attribuire automaticamente un destinatario a files aventi un nome, o una parte di esso, prestabilita) alle più complesse, definibili attraverso opportuni linguaggi di programmazione: in questo modo si può automatizzare qualsiasi attività locale, implementando non solo uno scambio di dati ma anche un'attività di elaborazione degli stessi.

V) Portale WEB

Nell'architettura SITIP il portale WEB ha il ruolo fondamentale di consentire l'accesso alle funzioni ed ai servizi del sistema a tutti i potenziali utenti., secondo i diversi profili di autenticazione e autorizzazione definiti nel disegno organizzativo del worflow di ciascuna area portuale. Il portale si compone di due parti: un'area informativa ed un'area ad accesso controllato.
L'area informativa è una sezione accessibile a chiunque e contiene informazioni di tipo generale, quali servizi, statistiche, situazione degli approdi e delle navi in porto con mappa grafica interattiva e identificazione delle navi con relativa condizione operativa, indirizzi, link ad altri siti, ecc..
Questa area informativa complementerà ed arricchirà le pre-esistenti risorse web delle tre Autorità portuali, che resteranno accessibili in modo coordinato (nei contenuti offerti) da un unico punto di accesso SITIP su Web. In quest'area potranno essere evidenziate anche informazioni dinamiche provenienti da altri sistemi, come ad esempio la situazione, in tempo reale, delle navi in avvicinamento, la mappa del traffico marittimo, le previsioni di partenza, ottenute attraverso il sistema VTS, ecc.
Il portale offrirà informazioni non riservate e servirà quale strumento di comunicazione e promozione delle strategie della portualità pugliese, strettamente connesse alla realizzazione di interventi di gestione integrata della multimodalità, diminuzione degli impatti ambientali e miglioramento della catene del valore

territoriale, di concerto con le Imprese, i Distretti e gli Enti Locali che insistono sui tre territori portuali. Il portale sarà anche orientato alle forti esigenze di comunicazione e promozione della cooperazione economica e logistica tra Puglia, Balcani e Mediterraneo orientale, diventando elemento catalizzatore di ulteriori misure parallele al progetto PON Trasporti, rivolte alla ottimizzazione della filiera trasportistica transadriatica e mediterranea (ad esempio nel quadro dei programmi INTERREG 2000-2006).
L'area ad accesso controllato, invece, in modalità Intranet, è riservata agli utenti censiti e registrati nel sistema (VPN/SITIP), in possesso di un'opportuna password o di strumenti di autenticazione "forte", già menzionati precedentemente (CIE/CNS); in tale area risiedono le pagine necessarie all'accesso dei servizi disponibili nel sistema CCS.

### 3.2 Sotto-sistema di Varchi Intelligenti

a) Distribuzione dei Varchi Intelligenti

Si dovranno prevedere, per ciascuna area portuale, due Varchi Intelligenti, la cui localizzazione sarà oggetto di indicazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento, corredata da idoneo elaborato planimetrico che verrà rilasciato da ciascuna delle Autorità Portuali interessate unitamente al verbale di avvenuto sopraluogo tecnico effettuato dall'appaltatore. Tale documentazione, a pena di esclusione, costituirà parte integrante della documentazione di gara.

b) Configurazione standard del Varco Intelligente

Ciascun portale/varco (la cui installazione e messa in opera dovrà integralmente essere effettuata a cura e spese dell'appaltatore, nel rispetto delle direttive della Stazione Appaltante, di concerto con le Aree Tecniche delle Autorità Portuali coinvolte), deve prevedere, al minimo:

- un dispositivo di lettura targhe dei veicoli in ingresso;
- un dispositivo di lettura matricole;
- un dispositivo radio fisso per la lettura di transponder RFID attivi/semi-attivi (ma anche di tag passivi), su frequenze di esercizio che l'appaltatore dovrà specificare in fase di offerta tecnica;
- una stazione di controllo locale (di tipo PC), anche eventualmente remota da varchi non presidiati, ma interconnessa alla WLAN portuale ed al nodo LAN SITIP, dotata del middleware necessario al filtraggio dei dati dai sensori RFID e alla successiva immissione controllata nel database applicativo;
- una WLAN di connessione tra i due varchi e con la rete locale di ciascun nodo SITIP, in tecnica HIPERLAN e/o wi-fi, progettata (la relativa realizzazione è esclusa dal contesto della presente fornitura) anche per la copertura radioelettrica delle aree e dei piazzali di più frequente sosta dei veicoli commerciali in ciascun porto;
- 90 transponder attivi (30 per ciascun porto) necessari per la sperimentazione iniziale del tracciamento dei veicoli ai Varchi; tali veicoli dovranno essere preventivamente registrati (flotta campionaria della sperimentazione) a cura dell'appaltatore, di concerto con la singola Autorità Portuale; a regime, i veicoli

di servizio dell'Autorità Portuale ed i mezzi autorizzati delle principali compagnie portuali utilizzeranno, comunque, tali dispositivi RFID;

- la fornitura di 2 palmari/lettori mobili dei tag RFID impiegati nella sperimentazione in ciascun Porto.

c) Software di utilità dei Varchi intelligenti

L'applicazione generale di controllo dei transiti al Varco deve instradare verso il sistema CCS tutte le informazioni rilevanti riguardanti le flotte e gli automezzi registrati, garantendo l'archiviazione storico-statistica dei dati e contribuendo, in generale, anche per i mezzi non ricorrenti, alle funzionalità generali della sicurezza portuale, attraverso l'identificazione automatica, in tempo reale, dei veicoli operanti nell'area.
L'applicazione sperimentale dei transponder RFID attivi o semi-attivi (a bordo dei veicoli commerciali), sui quali dovrà essere possibile leggere/scrivere record descrittori relativi all'identità del mezzo di trasporto (e possibilmente anche informazioni pertinenti al carico), deve essere svolta dall'appaltatore in funzione della progettazione, realizzazione e dimostrazione in campo di un ulteriore modulo di automazione dell'intero sistema CCS, in grado di innescare la cooperazione applicativa immediata, al transito, dei processi tipici di gestione "elettronica" dei documenti associati al carico.
Il software di trattamento dati da tracking RFID dovrà pertanto essere indipendente dalla specifica tecnologia adottata nella sperimentazione di specifici tag veicolari e dalla conseguente infrastruttura del portale sensorizzato; dovrà essere salvaguardata, quindi, il più possibile, la indipendenza dell'applicazione del modulo dall'hardware di misura e trasduzione installato in campo.
Il software dovrà assicurare, al minimo delle proprie funzionalità, il collegamento (di tipo "telepass") a moduli del sistema SITIP dedicati al pagamento automatico di specifici diritti amministrativi di "passaggio" ai varchi.
L'indipendenza del modulo software in oggetto dalla specifica tecnologia RFID proposta e adottata dall'appaltatore (in termini di frequenze e chip utilizzabili) si rende necessaria a causa della instabilità e della, finora, scarsa diffusione, nell'area operativa mediterranea, degli standard internazionali in materia di tracking, via RFID, di ITU , trailer e casse mobili; nonostante la crescente pressione degli standard DoD (USA Dept of Defense) ed EPC Gen2 Code sul mercato civile e logistico (tipicamente su profili di frequenza UHF), non è pianificabile, nel breve termine, una generalizzata e rapida adozione di tali sistemi e protocolli, che tuttavia appaiono sufficientemente robusti ed economici ai fini dell'avvio, su scala reale, della presente sperimentazione.
L'applicazione di gestione dei varchi intelligenti tramite RFID si applica, principalmente, al controllo e monitoraggio del traffico ro-ro, ma deve essere disegnata e configurata, dal punto di vista funzionale, anche in vista del possibile controllo della movimentazione di container muniti, eventualmente, di tag passivi o semi-attivi, in piazzali di imbarco/sbarco da nave, nei quali il "varco" può essere concettualmente sostituito da gru fisse e "magazzini virtuali" di carico/scarico.

### 3.3 Sottosistema "esterno" di tracking/tracing dei flussi delle merci

Questo sottosistema comprende ed aggrega tutti i servizi di acquisizione e trattamento degli input multi-canale (GPS, RFID, GPRS, messaggi XML/EDIFACT, messaggi da VTS, informazioni direttamente fornite da Operatori al sistema, ecc.) relativi alla

Localizzazione delle Merci, nell'ambito di una generica spedizione (Origine/Destinazione) di interesse di ciascun nodo portuale SITIP.
Il modulo dovrà essere progettato e realizzato in modo tale da catturare "eventi", posizioni (ad es.: coordinate GPS) e "stati" di transito segnalati da servizi esterni di info-mobilità o da sistemi informativi degli Operatori (ad es. Operatori Marittimi, Autotrasportatori, Guardia Costiera, Agenzia delle Dogane, ecc.), comunque collegati al CCS; il modulo di *Tracking* sarà dotato di agenti elettronici con opportune interfacce di ricerca e di interrogazione di servizi esterni (i cui messaggi devono essere codificati in XML). Gli "agenti" sono programmi attivati da eventi/messaggi preventivamente codificati nel sistema o che interrogano strutture dati dinamiche e conseguentemente attivano programmi di trattamento delle informazioni associate.
I servizi di *tracking/tracing* devono fornire una rappresentazione, il più possibile fedele ed in tempo reale, dello stato delle risorse portuali, pubbliche e private, al fine di predisporle e attivarle rispetto alla domanda "nota" di servizi di trasporto (e associati) che il Porto deve trattare, non diversamente da come una tipica azienda manifatturiera risponde agli ordini di produzione a "piano" o a "commessa".
Il termine Porto si riferisce, in questo contesto più generale, all'insieme complessivo della Comunità CCS (Enti e Imprese), ma in generale anche al traffico passeggeri.
La domanda di specifici servizi, pertinenti a ciascuna spedizione gestita dal CCS, e la migliore conoscenza dello stato del ciclo logistico di O/D, consentono la elaborazione di previsioni e pianificazioni di dettaglio per i processi elementari (con relativo workflow) che la devono organizzare ed eseguire.
Il tracking consente la pianificazione e/o la rischedulazione dinamica dei processi sulla base di notifiche di eventi che è importante monitorare a livello dell'intero sistema informativo.
Da questo punto di vista, al pari del monitoraggio degli ordini commerciali per la pianificazione dinamica in ogni sistema ERP (Enterprise Resources Planning) aziendale, il tracking rappresenta una componente critica per l'architettura di un ITS, costituendo di fatto il sistema di rilevazione e gestione tempestiva degli ordini di trasporto e lavoro, con particolare attenzione rivolta alle frequenti variazioni e possibili interruzioni di questi ultimi rispetto all'orizzonte tipico della pianificazione ordinaria.

L'offerta dovrà pertanto specificare:

a) le modalità di elaborazione delle informazioni provenienti dallo scambio di messaggi tra gli operatori portuali, di estrazione dei dati significativi per la localizzazione delle merci e di aggiornamento della base dati degli ordini di lavoro in Porto, unitamente alle modalità di gestione degli input manuali verso il sistema, relativamente a notifiche sullo stato delle spedizioni;
b) le modalità di utilizzo dei *web services* dell'architettura SITIP per la cattura automatica e l'elaborazione degli eventi significativi di notifica dello stato di una generica spedizione, con la descrizione delle interfacce web per i diversi canali di input e la restituzione/visualizzazione delle informazioni relative (mappe di traffico georeferenziate, moduli standard di notifica/allerta, ecc.)
c) le modalità di aggiornamento delle informazioni derivanti dal modulo tracking verso i diversi Utenti interni del sistema (workflow organizzativo e procedurale da innescare, diffusione delle informazioni, avvisi ad altri enti ed attori della filiera, ecc.)
d) Datawarehouse logistico dei flussi merci nel sistema CCS/SITIP

Deve essere fornito un semplice cruscotto di aggregazione dei dati di trasporto e logistici che si accumulano storicamente nel sistema SITIP (sia attraverso i dati noti automaticamente al CCS, sia per archiviazione delle informazioni amministrative, doganali, autorizzative ) che, attraverso un'elaborazione di tipo OLAP, sia in grado di fornire, al minimo:

- una vista storico-statistica del traffico merci gestito per tipologia, O/D, risorse portuali e retroportuali impegnate, processi autorizzativi e doganali;
- una conseguente reportistica, di periodicità almeno settimanale o mensile, utile quale ausilio alla ottimizzazione delle risorse pubbliche di supporto alla filiera logistica;
- una reportistica più specializzata sulle informazioni commerciali relative al traffico merci, utile al monitoraggio delle catene di valore delle forniture che attraversano i porti pugliesi.

L'appaltatore avrà cura, pertanto, di provvedere alla costruzione di un modello multidimensionale dei dati, accoppiato al data base logistico delle transazioni che avvengono nell'ambito CCS. A tale scopo, l'appaltatore si avvarrà delle facilities per il datawarehouse della suite Oracle prevista nella realizzazione del layer DBMS dell'intero sistema SITIP.

### 3.4 Sottosistema di gestione delle Merci Pericolose:

L'insieme dei servizi, a valore aggiunto, consentiti dall'architettura funzionale del CCS e dalle sue capacità di *Tracking/Tracing*, deve abilitare la gestione, efficiente e sicura, del transito di merci pericolose nelle tre aree portuali e relative zone retroportuali.

Il sottosistema si articola:

a) in una Fase di Programmazione, rivolta alla fase preliminare di preparazione del trasporto, nel corso della quale l'Operatore viene assistito nella pianificazione e nella scelta dell'itinerario ritenuto a rischio minimo;
b) in una Fase della Prevenzione, che interviene durante l'effettuazione del trasporto, con il monitoraggio del veicolo e della sua posizione, compreso la eventuale variazione di quest'ultima, con il ricorso alle tecnologie di localizzazione e telecomunicazione disponibili, in cooperazione con gli specifici Operatori del Trasporto critico. Il sottosistema comprende, inoltre:
c) la Gestione dell'Emergenza, in grado di attivare le Autorità Competenti, fornendo le informazioni utili alla gestione dell'emergenza stessa.

**<u>Programmazione per Merci Pericolose</u>**

Questa macrofunzione implementa la fase di preparazione del trasporto, dalla quale gli attori interessati possono trarre la conoscenza anticipata dei viaggi e delle caratteristiche delle merci trasportate.
In particolare permette di acquisire la conoscenza degli elementi necessari ai fini della identificazione del trasporto e della preventiva quantificazione del relativo rischio, prefigurando le conseguenze di incidenti, e fornendo un supporto utile alla determinazione del percorso di rischio minimo.

Interagisce con i diversi attori interessati alla acquisizione dei dati sulla merce e sul veicolo (organizzatore del trasporto, sistemi portuali), determina le caratteristiche del viaggio (percorso, gestori di nodo e di rete interessati) e invia i dati di viaggio ai trasportatori e ai gestori interessati, permettendo il monitoraggio del viaggio e la risoluzione delle eventuali anomalie.
Comprende le seguenti sotto-funzioni:

- Gestione Previsioni Portuali
  Questa funzione produce previsioni in ordine al trasporto di merci pericolose con riferimento ad informazioni provenienti sia dall'area di competenza VTS (Vessel Traffic Service) che da quella di competenza dell'Autorità Portuale. Dovrà essere prevista anche un'interfaccia utente tramite la quale un operatore preposto possa inviare le richiesta di nulla-osta o le distinte delle merci pericolose, ottenendo le autorizzazioni del caso.
  Le informazioni provenienti dal Sistema VTS forniscono i dati sulle merci pericolose, in arrivo e/o in partenza via mare, costituite dalle Distinte di Imbarco/Sbarco/Transito Merci Pericolose, inviate dagli Agenti Marittimi, e dalle autorizzazioni Merci Pericolose rilasciate dalla Capitaneria di competenza.
  Le informazioni provenienti dall'Autorità Portuale forniscono i dati sulle merci pericolose in entrata/uscita, via terra, dai varchi portuali o in sosta nelle aree dei terminals e sono costituite dalle comunicazioni emesse dallo Spedizioniere, ai fini della richiesta di autorizzazione all'entrata o all'uscita o alla sosta di merci pericolose, nonché dalla previsione d'arrivo di un mezzo al Terminal (attraverso il sottosistema di tracking / tracing).

- Gestione Ordini di Trasporto
  Questa funzione consente la acquisizione, a cura dell'autotrasportatore, dei dati relativi alla singola spedizione (merce, veicolo, origine, destinazione, data di effettuazione, ...), attraverso un'interfaccia utente o, in modo automatico, dal data-base dell''autotrasportatore medesimo.
  Il percorso scelto, unitamente ai dati del viaggio ed agli altri eventuali percorsi possibili, viene utilizzato per fornire l'avviso di viaggio alle varie funzioni di Monitoraggio Veicolo sulla base dell'itinerario previsto.

**Prevenzione e Monitoraggio**

Questa macrofunzione implementa la fase di osservazione, di controllo ed analisi del singolo trasporto nel corso della relativa effettuazione.
Permette di effettuare il monitoraggio dei trasporti di merce pericolosa attraverso il controllo del veicolo, sia direttamente che attraverso il rilevamento di apparati sulla infrastruttura stradale (strade, autostrade) e sui nodi intermodali (porti, interporti).
A ciò si aggiunga una funzione di monitoraggio delle reti di trasporto e dei relativi servizi, ai fini della cognizione ed aggiornamento sullo stato delle reti stesse.
L'analisi dei dati di monitoraggio consente il controllo della congruità dei dati provenienti dai diversi apparati, validare le condizioni del carico, rilevare scostamenti rispetto all'itinerario previsto nella fase di Programmazione ed analizzare il rischio associato alla vicinanza con altri trasporti di merci pericolose ed alle condizioni del territorio-rete-terminal di prossimo attraversamento.
La macrofunzione gestisce eventuali anomalie e situazioni di rischio riscontrate cercando, quando possibile, di fornire indicazioni utili alla risoluzione del problema (messaggi

all'autista, ripianificazione del viaggio, allertamento dell'operatore, ...); qualora la situazione di anomalia lo richieda, consente la attivazione della fase di gestione delle emergenze.

La Prevenzione comprende le seguenti sotto-funzioni:

- Monitoraggio Veicolo

  Consente la effettuazione del monitoraggio dei trasporti di merce pericolosa, interagendo direttamente con il veicolo (tramite GPS e GPRS o SMS del Trasportatore) e/o attraverso il tracciamento dei veicoli stessi da parte degli appositi dispositivi (lettori targhe o dispositivi tipo Telepass), posizionati sulla infrastruttura stradale (strade, autostrade) e sui nodi intermodali (porti, interporti).

- Monitoraggio Rete/Terminal

  Consente l'aggiornamento delle informazioni sulle condizioni del territorio, delle infrastrutture di trasporto e dei terminal intermodali, informazioni utilizzate dalla funzione Analisi Rischio Run-Time, ai fini della rilevazione di eventuali anomalie durante l'effettuazione del trasporto.

  Dovranno essere segnalati ad es.: incidenti, particolari situazioni meteorologiche che possano condizionare la sicurezza dei viaggi, eventi incidentali, di traffico particolarmente intenso, ecc.

- Gestione Trasporto

  Consente la gestione, archiviazione ed analisi dei dati di tracciamento dei trasporti, attraverso il controllo della congruità dei dati provenienti dai diversi apparati, la validazione delle condizioni del carico, la rilevazione degli scostamenti rispetto all'itinerario previsto nella fase di Programmazione e l'analisi dinamica del rischio del trasporto, associato alla vicinanza con altri trasporti di merci pericolose e alle condizioni del territorio-rete-terminal di prossimo attraversamento.

  Nel caso venga rilevata un'anomalia, la funzione provvede alla attivazione della funzione Gestione Anomalie/Gestione Allarmi.

- Gestione Anomalie

  Consente la gestione di situazioni anomale in atto contribuendo, quando possibile, a fornire indicazioni utili alla risoluzione del problema (messaggi all'autista, ripianificazione del viaggio, allertamento dell'operatore del sistema, ecc.).

  Qualora la situazione anomala richieda l'intervento dei soccorritori, attiva la funzione Attivazione e Supporto Emergenze.

**Attivazione e Supporto Emergenze**

Questa macrofunzione implementa la fase di gestione delle emergenze.

In caso di rilevamento di un evento che richieda l'intervento dei soccorritori, allerta le Istituzioni competenti e, tramite le conoscenze dettagliate sul carico, acquisite durante la preparazione, sul relativo stato, disponibili tramite il monitoraggio, e sulle condizioni delle reti, questa macrofunzione fornisce alle autorità competenti idoneo supporto nella gestione efficace e tempestiva dei soccorsi e delle azioni di protezione, rendendo disponibili le informazioni utili alla gestione dell'intervento.

Comprende le seguenti sotto-funzioni:

- Attivazione Autorità Competenti (118-115-113, etc)

  In caso di emergenza che richiede l'intervento di soccorritori, attiva, nel più breve tempo possibile, le autorità competenti, fornendo le informazioni primarie sull'evento (tipologia di evento, veicolo, luogo, ora, classe, tipo e quantità di merce trasportata).

Le procedure destinate ad allertare i soccorritori dovranno essere oggetto di analisi preventiva con i responsabili delle operazioni di soccorso, al fine di definire il tipo di collegamento più idoneo (attraverso il Coordinamento generale della Prefettura competente e delle specifiche Autorità Portuali di transito), con il gestore della infrastruttura di rete/terminal e con la società di autotrasporto interessata.

- Esportazione delle Informazioni
  La funzione consentirà di mettere a disposizione delle autorità competenti tutte le informazioni utili alla gestione delle operazioni di soccorso, non comprese nel messaggio iniziale di attivazione. Tali informazioni avranno lo scopo di fornire un quadro completo ed esaustivo del contesto, le schede tecniche di prodotto delle merci pericolose trasportate, i dati completi sul trasporto, la cartografia della zona interessata, nonché, eventualmente, la posizione e le caratteristiche degli altri trasporti di merci pericolose presenti nella zona interessata.

Gli attori coinvolti nel processo di pianificazione, gestione e monitoraggio delle merci pericolose, indipendentemente dal settore, sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Società di Autotrasporto: sono gli attori direttamente responsabili del trasporto della merce.
- Gestori delle Reti: sono i gestori dell'infrastruttura di rete (ferroviaria, stradale, autostradale, ...) responsabili dello stato della rete e delle autorizzazioni al transito.
- Gestori dei Nodi: sono i gestori dell'infrastruttura di nodo (porti, interporti, nodi di scambio...) responsabili dello stato del nodo e del controllo delle merci pericolose al suo interno, dal rilascio della autorizzazione fino all'uscita delle stesse dal nodo.
- Autorità Competenti: quelle cui leggi e regolamenti attribuiscono compiti specifici nel trasporto delle merci pericolose e nella gestione delle emergenze.

Ai fini della pianificazione e gestione delle diverse operazioni di trasporto Merci pericolose, l'Appaltatore dovrà definire, all'interno dell'architettura SITIP, in accordo con quanto previsto dal Piano Nazionale Generale per i Trasporti e la Logistica (PGTL), l'attivazione di funzioni di scambio informativo e di cooperazione applicativa verso due tipologie o livelli di Centrali Operative, indipendentemente dalla loro effettiva disponibilità nel contesto territoriale del progetto:

- un livello istituzionale, gerarchicamente più elevato, a regime gestito da un **Centro di Controllo Territoriale Regionale**, con funzioni di previsione e prevenzione del rischio nonché di supporto alla gestione delle emergenze in ambito regionale;
- un livello operativo, in possesso di delega per il monitoraggio continuo, durante il trasporto, e per l'assistenza ai conducenti, affidato a varie **Centrali Operative Periferiche (COP)** presenti nelle aziende di trasporto, in apposite società di servizio e all'interno dei gestori di infrastrutture o dei terminal di interscambio.

Nell'architettura generale prevista dal PGTL è prevista, inoltre, in prospettiva, la presenza di un livello istituzionale gerarchicamente superiore, gestito da un Centro di Controllo Nazionale, dotato di funzioni di supervisione dei Centri di Controllo Territoriali o Regionali.
Nel sottosistema Merci Pericolose di SITIP dovranno, pertanto, essere previste ma non implementate a carico dell'Appaltatore, diverse tipologie di Centrali Periferiche, in funzione delle diverse tipologie di Utenza. Con tali COP il sottosistema Portuale (COP) per ciascun nodo dell'ITS SITIP, a Bari, Brindisi e Taranto, dovrà poter collaborare e

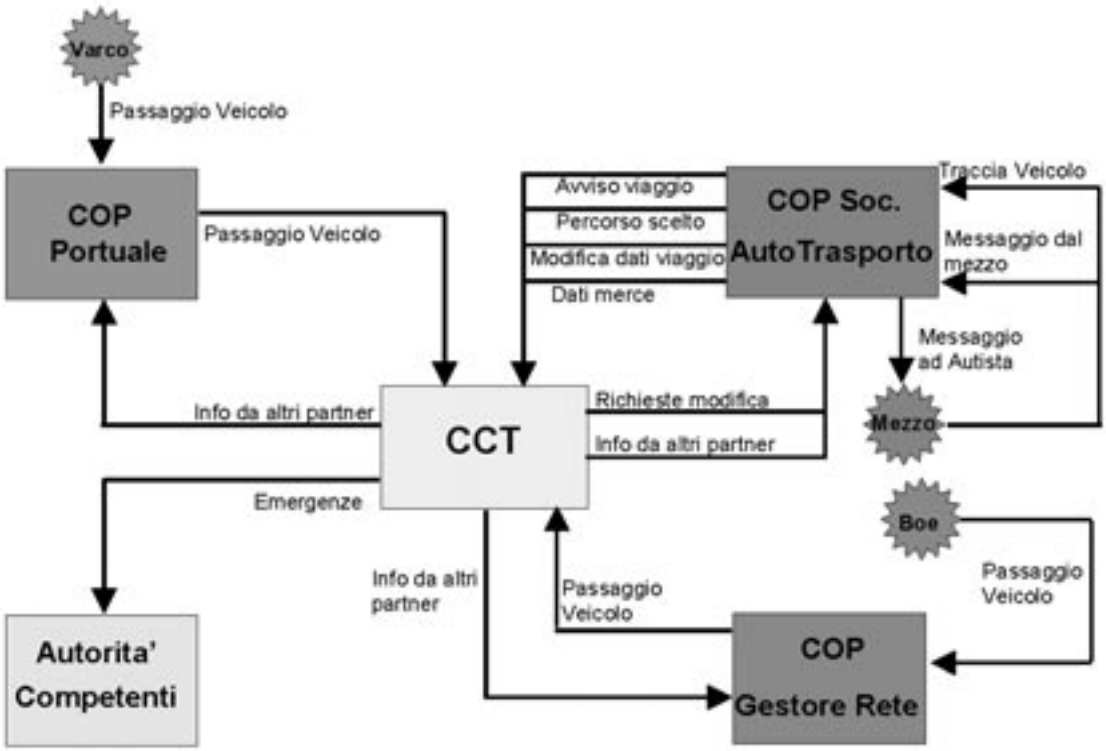
dialogare secondo i principi già illustrati dell'architettura SOA, con l'utilizzo di tutte le risorse del Tracking/Tracing "locali". La COP dei tre porti pugliesi dovrà essere realizzata anche in vista di una possibile entrata in servizio del solo Centro di Controllo Nazionale del Trasporto Merci Pericolose.

Le Centrali Periferiche appartengono, in linea di massima, alle seguenti classi:

Centrale Operativa Periferica (COP) della Società di Autotrasporto
i cui compiti principali sono:

- Pianificazione del percorso sulla base di modalità, tempi, origine e destinazione del trasporto con fornitura dei dati alla Centrale Territoriale
- Localizzazione dei mezzi e rilevazione della condizione dei mezzi e dei carichi.
- Scambio di messaggi di controllo e di allarme con il mezzo

Centrale Operativa Periferica (COP) del Gestore di rete
il compito affidato ai gestori dell'infrastruttura stradale è quello di monitorare il transito di merci pericolose attraverso varchi stradali, autostradali, gallerie e valichi particolarmente rilevanti sia dal punto di vista del traffico che della protezione ambientale.
Questi punti sensibili dovranno essere dotati di sistemi di identificazione automatica dei veicoli in transito mediante l'utilizzo di tecnologie opportune, quali ad esempio la lettura di transponder passivi (RFID) o di codici a barre collocati su veicoli/UTI, la comunicazione con sistemi di tipo DSRC (tipo Telepass) ovvero mediante il riconoscimento ottico basato su telecamere.
Centrale Operativa Periferica Ferroviaria
Il compito affidato alla Centrale Operativa Ferroviaria è quello di fornire informazioni relative alla presa in carico da altre modalità ed al transito in arrivo ai Porti, dalla rete ferroviaria, di merci pericolose.
In particolare, l'azienda che gestisce il trasporto ferroviario, o altra società da essa delegata, fornirà i dati del trasporto, in ordine alla origine e destinazione del carico, eventuali tappe intermedie, classe/i di pericolosità della merce trasportata, data ed ora, previste, di inizio e fine trasporto.
Centrale Operativa Periferica Portuale
Il compito affidato alla Centrale Operativa Periferica Portuale è quello di monitorare il transito e la sosta di merci pericolose nelle aree portuali, in particolare attraverso i varchi di accesso dotati degli opportuni sistemi di rilevazione precedentemente definiti.
Inoltre, poiché la gestione autorizzativa delle merci pericolose nel ciclo marittimo/portuale impone la richiesta di autorizzazioni alla Capitaneria di Porto e all'Autorità Portuale, la Centrale Operativa Portuale raccoglie le informazioni di previsione dai dati di autorizzazione, fornisce gli elementi necessari durante l'inserimento dell'ordine di trasporto, ai fini della verifica della presenza di una autorizzazione per l'ordine ed, in caso positivo, facilitare le operazioni di inserimento dei dati della merce.
Un possibile schema di connessione tra le diverse Centrali è rappresentato nella figura seguente.




Il progetto del sottosistema Merci Pericolose, le funzionalità indicate e le modalità di comunicazione elettronica illustrate costituiscono servizi a valore aggiunto di SITIP e costituiranno oggetto di dimostrazione completa di simulazione, a cura dell'Appaltatore, funzionale alla verifica e validazione dell'intera architettura operativa dell'ITS.
Resta inteso che l'esercizio del sottosistema e la organizzazione gestionale del servizio non costituiscono attività richiesta all'appaltatore.

## Art. 4 Attività e Servizi oggetto dell'Appalto

L'offerta tecnica deve comprendere e descrivere tutte le fasi di lavoro rivolte all'esecuzione dei seguenti servizi e conseguenti risultati attesi:

a) Progettazione e personalizzazione di quanto definito nelle specifiche di cui al precedente art. 3, anche a séguito degli obbligatori sopralluoghi nei siti portuali, previsti fin dalla fase di preparazione dell'offerta di gara. Tale fase deve produrre il **PIANO DI PROGETTO** complessivo del sistema SITIP, entro e non oltre 40 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del Contratto. Il Piano dovrà contenere un'analisi riassuntiva completa delle infrastrutture e delle tecnologie pre-esistenti nei tre Porti, utili allo sviluppo del sistema ITS, prevedere il crono-programma dettagliato delle installazioni dei Varchi e di ogni componente hardware, sensoristica e di rete telematica connessa al sistema SITIP, definire le sotto-fasi e le attività elementari relative allo sviluppo dei prevalenti servizi software applicativi, nonché una completa descrizione, in linguaggio UML, dei modelli relativi ai processi di business del CCS. Il Piano di progetto dovrà comprendere, in appendice, il PIANO DI GESTIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE del sistema SITIP (di cui al successivo art. 6) ed il piano di collaudo funzionale, da sottoporre alla preventiva approvazione della stazione appaltante.

b) Esecuzione e **MESSA IN OPERA** della piattaforma SITIP, secondo il Piano di Progetto, in modo tale da avviare il completo esercizio del sottosistema CCS, entro sei mesi dalla data di ultimazione delle attività realizzative.
c) Pianificazione ed Esecuzione della **FORMAZIONE,** estesa a tutti gli Operatori del sistema SITIP nei tre porti (operatori commerciali del CCS e utenti degli Enti coinvolti), nel corso degli ultimi sei mesi del crono-programma complessivo di erogazione dei servizi.
d) **AVVIO ALL'ESERCIZIO** e affiancamento alla Gestione Operativa dell'intero Sistema SITIP, per la durata di un anno a decorrere dalla data del collaudo di quanto realizzato nell'ambito del Piano di Progetto. Esecuzione del **PIANO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA, ADATTATIVA ED EVOLUTIVA** del sistema SITIP nello stesso periodo, nel rispetto delle indicazioni gestionali che saranno fornite dalla stazione appaltante, di concerto con le tre Autorità Portuali durante la fase sub c).

## Art. 5 Entità e Durata dell'Appalto

L'importo a base di asta del presente Appalto è pari a € 3.500.000,00, oltre oneri fiscali, onnicomprensivo delle prestazioni, dei servizi richiamati nel precedente art. 4 e degli oneri di sicurezza.
Il durata del contratto avrà decorrenza a partire dal primo giorno del mese successivo alla relativa stipula e termine, improrogabilmente, entro la data del 31 ottobre 2008.
Alla scadenza del contratto e, fatto salvo l'obbligo del successivo periodo di un anno per la manutenzione del sistema di cui alla lettera d) dell'art. 4, l'appaltatore aggiudicatario delle prestazioni avrà l'obbligo di mettere a disposizione della Stazione Appaltante e delle tre Autorità Portuali, ovvero di altra entità da esse eventualmente designata, tutto quanto sia stato posto in essere nel periodo contrattuale per il completo esercizio del sistema SITIP, anche in ordine alla sua successiva finalizzazione all'erogazione continuativa dei servizi, su base tariffaria, al mercato degli operatori di logistica.
Alla fine dei collaudi di merito, predisposti secondo le indicazioni di cui alla lettera d) dell'art.4, la stazione appaltante redigerà apposito verbale da cui risulti l'accettazione del sistema o, in caso di riscontrate anomalie, le modalità di rimozione delle stesse, con i relativi oneri, comunque, a carico dell' Appaltatore.

## Art. 6 Servizi di Gestione, Riparazione e Manutenzione

L'offerta tecnica dovrà comprendere, a pena di esclusione, tutta la documentazione relativa alla pianificazione della Conduzione, Riparazione e Manutenzione di tutti Servizi SITIP, unitamente al Piano di Progetto, con esclusione del segmento riguardante le Merci Pericolose, la cui completa attivazione e gestione, oltre il termine di scadenza contrattuale, resta esclusa dal contesto del presente appalto.

Si intendono, al minimo, come Servizi di gestione o conduzione:

- La attivazione, configurazione, registrazione, cancellazione o cessazione di ciascun utente del sottosistema CCS, secondo i diversi profili di attività consentiti ed autorizzati nel Centro Servizi.

- La istituzione di un servizio elementare di Help Desk (multicanale) del Centro Servizi SITIP, in possesso di caratteristiche funzionali e organizzative idonee alla promozione dell'uso della piattaforma CCS da parte delle comunità portuali e degli operatori logistici anche remoti.
- Il piano di sicurezza informatica del sistema SITIP, a tutela del funzionamento, indenne da intrusioni ed attacchi alla VPN ed alle risorse dati del sistema informativo, comprensivo di tutti gli accorgimenti relativi ai controlli di accesso via sistemi standard di AAA – Autenticazione Autorizzazione Accounting – su server Radius, o con struttura idonea di certificati digitali (PKI).
- Il piano di gestione del controllo di supervisione dei varchi portuali intelligenti, anche geograficamente articolato nei tre porti, nonché nella sede del Centro Servizi SITIP.
- Il tracciamento di ogni modifica software rispetto alle configurazioni centrali e periferiche del sistema complessivo (gestione degli aggiornamenti e delle release).
- La gestione pianificata della ridondanza/continuità di servizio per quanto attiene le risorse di connettività telematica nel dominio di rete VPN/SITIP.
- L'organizzazione che si intende adottare in ordine alla gestione del Centro servizi nonché quantità e qualità delle risorse professionali impiegate con le relative qualificazioni tecniche.
- Il piano di Reporting all'Amministrazione utente secondo le norme ISO 9004-2.

Si intendono come servizi minimi di Riparazione e Manutenzione (MR):

- La gestione dei malfunzionamenti e delle sostituzioni/riparazioni necessarie, con esplicita indicazione dei tempi di intervento programmato, nel rispetto dei S.L.A. (Service Level Agreement), da definire in occasione della stipula del Contratto e proposti in prima istanza, nell'offerta in gara, dallo stesso appaltatore, nel rispetto, comunque, dei requisiti minimi esposti nel prosieguo del presente articolo;
- L'organizzazione del Servizio MR, con la indicazione delle quantità, qualità e relative qualificazioni tecniche delle risorse professionali impiegate;
- La strumentazione automatica e le metodologie di impiego ai fini della riduzione dei tempi di intervento, diagnosi e riparazione dei guasti, con ricorso a protocolli di Simple Network Management Protocol (SNMP) o, in alternativa, ad altri metodi di gestione e supervisione remota della configurazione operativa complessiva;

In considerazione della natura del progetto, il proponente avrà cura di formulare la più opportuna pianificazione della manutenzione evolutiva del sistema ITS, che dovrà necessariamente prevedere:

- La programmazione e/o la stima di ogni possibile intervento tecnico relativo all'adeguamento degli apparati della rete VPN e delle reti locali (WLAN o cablate per l'interconnessione dei Varchi), nonché delle interfacce di connettività telematica multicanale del sistema SITIP;
- La programmazione evolutiva dei pacchetti software utilizzati nella piattaforma SITIP, almeno nel corso del periodo di un anno di gestione operativa successiva al collaudo;

- La programmazione evolutiva dei sistemi hardware e delle licenze software di base ed applicative costituenti il Centro Servizi, in funzione di una gestione sempre ottimizzata dei servizi SITIP.

I Service Level Agreements da proporre nella offerta, ferma restando la pro-attività dell'appaltatore nella risoluzione dei malfunzionamenti e delle indisponibilità operative dell'insieme integrato dei servizi, dovranno rispettare i seguenti requisiti minimi:

- Tempi di intervento massimo nel caso di anomalie e/o guasti che interrompono il servizio:
  - 2 ore nel 20% dei casi
  - 4 ore nel 80% dei casi
- Tempo massimo di ripristino per anomalie bloccanti:
  - 2 ore nel 10% dei casi
  - 4ore nel 90% dei casi
- Tempi di intervento massimo per anomalie e/o guasti non urgenti:
  - 8 ore nel 100% dei casi
- Tempi massimi di ripristino per guasti non urgenti:
  - 24 ore nel 100% dei casi.

## Art. 7 Contenuti dell'Offerta Tecnica

L'offerta tecnica dovrà essere formulata nel rispetto delle attività definite al precedente art. 4.
Il proponente deve rispondere, nel modo più conciso possibile, a tutti i requisiti funzionali contenuti nell'art. 3 del presente Capitolato, fornendo, nel contempo, tutte le informazioni necessarie per consentire alla Stazione Appaltante di comprendere la soluzione, in termini di costi-efficacia e qualità, nonché il processo di gestione proposto, al fine di verificare la congruità e la rispondenza della proposta ai requisiti esplicitati.
Il progetto tecnico dovrà essere redatto secondo l'indice dei contenuti di séguito riportato:

a) ***Descrizione sintetica del progetto***
Sezione della risposta contenente una presentazione generale dell'architettura funzionale SITIP, delle metodologie e degli strumenti attraverso cui il proponente intende effettuare la realizzazione. Devono essere dettagliati i servizi e/o altre realizzazioni che si intendono sviluppare o migliorare ai fini della realizzazione del sistema ITS, secondo il sotto-indice esposto nell'art. 3 del presente Capitolato (max 15 cartelle A4)

b) ***Contesto applicativo, progettazione di dettaglio dell'intera architettura tecnologica ed applicativa***
Descrizione della intera architettura in termini di prodotti software, hardware, applicativi funzionali, protocolli di comunicazione, standard di progettazione, ecc. Dovranno essere riportati in questa sezione dell'offerta i risultati dei sopralluoghi effettuati nelle tre aree portuali, specificando i dettagli delle decisioni tecnologiche e architetturali effettuate per la realizzazione dei servizi , corredati della proposta preliminare del Piano di Progetto di cui all'art. 4 la lettera a) che precede, che costituirà la base del documento finale di esecuzione delle attività a piano, concertato con la Stazione Appaltante e le tre Autorità Portuali (max 30 cartelle A4)

c) ***Caratteristiche migliorative ed innovative del progetto***
Descrizione di eventuali funzionalità aggiuntive rispetto ai requisiti minimi richiesti ed in particolare ogni altra indicazione utile all'adozione di tecnologie innovative per le funzionalità di Tracking/Tracing, gestione dei Varchi Intelligenti e del sottosistema Merci Pericolose (max 5 –10 cartelle)

d) ***Modalità di Gestione del Progetto e metodologie per i servizi M&R***
Descrizione specifica delle modalità di gestione del progetto, delle metodologie utilizzate, degli ambienti e strumenti che il proponente intende adottare per la realizzazione e la manutenzione evolutiva del progetto unitamente al richiesto PIANO DI GESTIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE di cui all'art 4, ed organizzazione del team di progetto, con il numero di risorse professionali impegnate e loro specifica esperienza professionale.

e) ***Modalità di rilascio, collaudo e manutenzione del sistema***
Descrizione specifica delle modalità esecutive di rilascio dei singoli sottosistemi SITIP e le associate procedure di test e collaudo. Definizione delle condizioni di assistenza tecnica, gestione e presidio del sistema nelle fasi di avvio operativo e di conduzione per il primo anno successivo al collaudo.

f) ***Piano di formazione degli Utenti.***
Descrizione specifica dei tempi e modalità di addestramento delle varie categorie di utenti, dei contenuti didattici generali e specifici, delle forme di erogazione dei seminari, dei corsi e/o di ogni altra forma di assistenza e tutoraggio, anche via Web, durante la fase di avvio operativo, nell'arco dei sei mesi prima del collaudo finale, anche per singole componenti funzionali SITIP non compiutamente rilasciate per l'esercizio a regime.

g) ***Cronoprogramma***
Descrizione specifica del diagramma di Gantt dell'intero Piano di lavoro, evidenziando chiaramente le relazioni temporali e di precedenza delle varie attività. La descrizione del piano di lavoro dovrà prevedere la redazione sintetica di Schede Attività con riferimento ad obiettivi e a *deliverables* ben identificati, con precisa associazione di risorse, in termini di man-power e di ogni altra risorsa strumentale hardware e/o software. Le schede dei risultati attesi, *deliverables*, dovranno essere utilizzate per definire le *milestones* del progetto tecnico proposto.

Tutte le schede attività, connesse al Gantt, conterranno il riepilogo delle componenti di dettaglio delle risorse hardware, delle licenze software e del manpower che si pensa di utilizzare, senza alcuna indicazione di costo, pena la nullità dell'esame valutativo del progetto.

## Art. 8 Criteri di valutazione

La griglia di valutazione è organizzata secondo i seguenti punteggi in base 100:

| CRITERIO | Punteggi in base 100 |
|---|---|
| **Qualità Tecnica generale della Proposta** | **20** |
| Coerenza con l'Architettura Logica di un ITS | 5 |
| Configurazione Ambiente SW di tipo SOA | 3 |
| Soluzioni Hardware per il Centro Servizi SITIP | 3 |
| Configurazione della connettività telematica (WAN/WLAN- | 4 |

| | |
|---|---|
| VPN) | |
| Livello della Personalizzazione sulle tre aree portuali | 5 |
| **Servizi CCS** | **13** |
| Copertura delle esigenze dell'intera filiera del trasporto | 5 |
| Qualità del disegno di dettaglio dei servizi offerti | 5 |
| Livello di interoperabilità con altre Funzioni Logistiche ed altri Enti (Agenzia Dogane/VTS/ Capitanerie, ecc.) | 3 |
| **Servizi di Tracking e Gates Intelligenti** | **10** |
| Uso e Integrazione di Tecnologie RFID o di Lettura Targhe per l'Identificazione/Localizzazione di ITU in area portuale | 6 |
| Qualità dell' integrazione con il CCS delle Funzioni di Tracking | 4 |
| **Sottosistema Merci Pericolose** | **10** |
| Coerenza ed integrabilità della soluzione proposta con l'architettura generale | 7 |
| Organizzazione dei servizi di help desk e pronto intervento | 3 |
| **Affidabilità ed esperienze pregresse del Proponente** | **7** |
| Esperienze pregresse nell'ambito della progettazione e realizzazione di servizi analoghi in altri Porti o Interporti | 4 |
| Struttura organizzativa del Proponente | 3 |
| **Piano di Progetto complessivo** | **10** |
| Conformità ai Requisiti e Completezza della Documentazione richiesta | 5 |
| Qualità del Piano M&R e del Piano di Avvio Operativo | 5 |
| **Piano di Formazione Utenti** | **10** |
| Livello di soddisfazione dei requisiti formativi, a seguito della fase di Survey delle Comunità Portuali da coinvolgere | |
| **Proposta di servizi migliorativi** | **5** |
| Servizi rivolti alla soddisfazione di ulteriori requisiti funzionali di un moderno sistema ITS | 5 |
| **Offerta economica** | **15** |

L'appalto, ai sensi dell'art. 55 del DLGS 163/06, sarà affidato al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo una pluralità di elementi da applicarsi congiuntamente ed i cui elementi tecnici sono descritti nella griglia di valutazione precedente.

Le citate categorie daranno luogo a due distinte graduatorie:

- merito tecnico (max **85** punti);
- convenienza economica (max **15** punti).

La graduatoria finale di classificazione dei concorrenti sarà formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio finale attribuito a ciascuna offerta valida e secondo ogni altra indicazione contenuta nel Capitolato d'Oneri e Disciplinare di Gara.

# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE

## Appalto per la fornitura, la realizzazione e l'avvio della gestione operativa di un Sistema Intelligente di Trasporto Multimodale nei Tre Porti Nazionali Pugliesi

# Capitolato Speciale e Disciplinare del bando di gara con procedura aperta

## ALLEGATO "B"

Riferimenti Normativi applicabili

Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163

Codice Unico degli Appalti

## 1. AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione - Settore Programmazione Vie di Comunicazione - Via Guido De Ruggiero n.°58 - 70125 BARI
Responsabile Unico del Procedimento Ing. Carlo Dellino – Dirigente Ufficio Sistema Portuale ed Aeroportuale – tel/fax 080/540.56.11 e-mail : c.dellino@regione.puglia.it
Il pubblico incanto è indetto per dare attuazione alla Convenzione tra il Ministero già delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Puglia, sottoscritta in data 27 Aprile 2006 dall'Assessore Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione, giusta mandato ricevuto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006.
Oggetto della Convenzione è la realizzazione di un Sistema Intelligente di Trasporto nei tre nodi nazionali del sistema portuale pugliese, sulla base del finanziamento accordato dal Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il 10/11/2005, sulla base della graduatoria dei progetti ritenuti validi per l'attuazione, da parte delle Regioni, della Misura III.4 del PON Trasporti 2000-2006, secondo quanto stabilito dal Complemento di Programmazione notificato alla Commissione Europea in data 28 febbraio 2005, a séguito della revisione di metà periodo dello stesso PON.
La Regione Puglia, in quanto beneficiario finale del finanziamento complessivo lordo di 4.512.000,00 euro, sulla base della menzionata Convenzione, si è impegnata ad assicurare con i propri uffici tutte le azioni di propria competenza per assicurare la realizzazione del progetto, verificare e certificare i flussi finanziari, assicurare la funzionalità del progetto anche dopo la conclusione delle attività a valere sulle risorse del PON 2000-2006.
La Regione Puglia, pertanto, provvede all'affidamento dell'appalto per la fornitura, la realizzazione e l'avvio della gestione operativa dei servizi previsti dal Progetto ITS secondo le normative vigenti in materia di appalti, assicurando, altresì, la direzione ed il collaudo delle prestazioni, sotto la vigilanza della Direzione Generale della Programmazione ed i Programmi Europei presso il Ministero già delle Infrastrutture e dei Trasporti (Autorità di Gestione del PON Trasporti), sulla base delle prescrizioni del Complemento di Programmazione e dei Regolamenti Comunitari.

## 2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'importo massimo dei servizi da realizzare, onnicomprensivo delle prestazioni come richiamate in dettaglio all'art. 4 del Capitolato Tecnico e degli oneri di sicurezza, posto a base d'asta è pari ad **Euro 3.500.000,00** oltre oneri fiscali, secondo quanto indicato nel quadro economico costituente parte integrante del presente Capitolato.
L'appalto ha per oggetto la fornitura, la realizzazione dei servizi informatici, l'avvio della gestione operativa, la formazione degli utenti e la manutenzione, per la durata di un anno a far data dal collaudo finale, di un Sistema Informativo e Telematico Integrato per i Porti di Bari, Brindisi e Taranto (denominato S.I.T.I.P.), finalizzato a costituire un Sistema di Trasporto Intelligente coerente con le indicazioni tecniche e metodologiche della Misura III.4 del PON Trasporti 2000-2006.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs 163/06, comma 2, lettera b, il contratto misto dell'appalto è considerato un prevalente contratto di servizi, considerata la natura accessoria dei lavori e delle forniture, funzionali alla realizzazione del sistema integrato.
Il prezzo offerto dal concorrente si intende determinato in base a calcoli e valutazioni di sua propria ed assoluta convenienza, è onnicomprensivo e pertanto fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, indipendentemente da qualunque eventualità.
Sarà a carico dell'appaltatore ogni responsabilità in ordine a possibili e/o eventuali danni derivanti all'Amministrazione Appaltante e/o agli Enti coinvolti e/o a terzi per le attività e le operazioni

svolte nell'ambito dell'appalto nonché ogni eventuale responsabilità per eventuali danni alle infrastrutture e/o a persone, ovvero per malfunzionamenti nell'esercizio regolare dei servizi oggetto dell'appalto.

## 3. LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

I siti delle tre Autorità Portuali di Bari, Brindisi e Taranto e l'intero territorio regionale.
Le forniture informatiche ed elettroniche dovranno essere consegnate presso le sedi designate dalla Amministrazione Appaltante, nell'ambito delle Autorità Portuali e di concerto con queste ultime, secondo le prescrizioni e le indicazioni di cui al par. 3.1 del Capitolato Tecnico.

## 4. DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto avrà decorrenza a partire dal primo giorno del mese successivo alla relativa stipula e termine, improrogabilmente, entro la data del 31 ottobre 2008.
Alla scadenza del contratto e, fatto salvo l'obbligo del successivo periodo di un (1) anno per la manutenzione del sistema, come indicato all'art. 4 del Capitolato Tecnico, l'appaltatore aggiudicatario delle prestazioni avrà l'obbligo di mettere a disposizione della Stazione Appaltante e delle tre Autorità Portuali, ovvero di altra entità da esse eventualmente designata, tutto quanto sia stato posto in essere nel periodo contrattuale per il completo esercizio del sistema SITIP, anche in ordine alla sua successiva finalizzazione all'erogazione continuativa dei servizi, su base tariffaria, al mercato degli operatori di logistica.
Al termine dei collaudi funzionali del sistema, disposti dalla Stazione Appaltante secondo le indicazioni di cui alla lettera d) dell'art. 4 del Capitolato Tecnico, la stessa Stazione Appaltante redigerà apposito verbale da cui risulti l'accettazione del sistema o, in caso di riscontrate anomalie, le modalità di rimozione delle stesse, con i relativi oneri, comunque, a carico dell'Appaltatore.
A garanzia del rispetto degli adempimenti connessi agli oneri relativi alla manutenzione del sistema di cui all'art. 4 comma d) del Capitolato Tecnico, l'appaltatore presterà apposita polizza fidejussoria a copertura del saldo dei pagamenti per prestazioni, contrattualmente previste, da corrispondere a favore dello stesso appaltatore. La durata di tale polizza sarà non inferiore al periodo di anni uno a decorrere dalla data di ultimazione contrattualmente prevista per il 31 ottobre 2008 ed il relativo svincolo avverrà improrogabilmente entro e non oltre la data di emissione del certificato di collaudo finale.

## 5. DOCUMENTAZIONE E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

I soggetti concorrenti sono quelli indicati all'art. 34 del Dlgs 163/2006 ed, ai fini della partecipazione alla gara, avranno l'obbligo di presentare la seguente documentazione esclusivamente in lingua italiana.

### 5.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Ciascun soggetto concorrente avrà l'obbligo di presentare un'offerta tecnica ed una economica, completa di tutte le informazioni amministrative pertinenti, secondo quanto esposto successivamente, entrambe firmate dal legale rappresentante (se procuratore, andrà allegata copia non autenticata della procura speciale), manifestando l'interesse alla presente procedura di gara. In caso di soggetti temporaneamente raggruppati ex art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 ovvero di Consorzi ordinari di concorrenti o di Gruppi Europei di interesse economico per cui vale la citata disposizione normativa, la domanda di partecipazione sarà sottoscritta congiuntamente dai

legali rappresentanti (se procuratore, andrà allegata copia non autenticata della procura speciale) dei soggetti raggruppati se il raggruppamento non risulta ancora costituito, dal solo mandatario se già costituito.

### 5.2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REQUISITI MORALI ED ALTRO

Ciascun soggetto concorrente avrà l'obbligo di presentare una dichiarazione sostitutiva, successivamente verificabile, resa dal legale rappresentante (se procuratore, andrà allegata copia non autenticata della procura speciale) ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (andrà allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore) ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente nel rispetto della legislazione vigente nello stato di appartenenza, con la quale:

a) dichiara che per il soggetto concorrente e per i suoi legali rappresentanti o amministratori non sussistono cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;
b) dichiara che per il soggetto concorrente non sussiste la sanzione interdittiva (divieto di contrattare con la pubblica amministrazione) di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
c) dichiara che il soggetto concorrente non si è avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 e s.m.i.; oppure, in alternativa, dichiara che il soggetto concorrente si è avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n° 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso;
d) indica nominativi, qualifiche, date di nascita e luoghi di residenza dei seguenti soggetti:
   - titolare, se si tratta di Impresa individuale;
   - socio, se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice;
   - amministratore con potere di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società;
e) esprime, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti all'Amministrazione Appaltante, ai soli fini della partecipazione alla presente procedura concorsuale;
f) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel presente documento (modalità di presentazione della domanda di partecipazione) costituente parte integrante del bando stesso;
g) nel caso di imprese che occupano non più di 15 dipendenti e per quelle che occupano da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n.68/1999;
h) nel caso di Imprese temporaneamente raggruppate ex art.37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero di Consorzi ordinari di concorrenti o di Gruppi Europei di interesse economico per cui vale la citata disposizione normativa, dichiara la composizione del raggruppamento, con l'indicazione della mandataria e con l'impegno che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa si conformerà alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n.163/2006;
i) nel caso di consorzio stabile ex art.36 del D.Lgs. n.163/2006) dichiara i nominativi delle imprese consorziate alle quali verrà affidata la fornitura in caso di aggiudicazione. In caso di Imprese temporaneamente raggruppate ex art.37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero di Consorzi ordinari di concorrenti o di Gruppi Europei di interesse economico per cui vale la citata disposizione normativa, la suddetta "Dichiarazione sostitutiva" sarà presentata distintamente per ogni Impresa raggruppata ed essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso (nome e cognome), da chi è, rispettivamente, autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente le imprese raggruppate (se procuratore allegare copia non autenticata della procura speciale).

E' riconosciuto il **principio di avvalimento**, fermo restando quanto espressamente contenuto negli artt. 49 e 50 del D.Lgs 163/2006 e in considerazione della vincolante interpretazione fornita dalla Corte di Giustizia al problema di che trattasi (sentenza del 2 dicembre 1999 - Sezione V, Causa

176/98), vista anche la giurisprudenza nazionale al riguardo e tenuto conto delle norme ad hoc contenute nella nuova direttiva comunitaria 2004/18/CE (art. 47, commi 2-3, art. 48, commi 2-3).
CERTIFICAZIONE LAVORO DISABILI (nel caso di imprese italiane che occupano più di 35 dipendenti e per quelle che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000), il soggetto concorrente dovrà presentare una certificazione, in originale o copia autenticata nelle forme di legge, rilasciata dai competenti uffici in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando di gara, di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge.
In luogo del citato certificato, potrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dal legale rappresentante (se procuratore, allegare copia non autenticata della procura speciale), ai sensi dell'art. 46 e dell'art. 77-bis del D.P.R. n. 445/2000, contenente la attestazione in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla citata legge n. 68/1999 (Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - circolare n. 10 del 28.3.2003).
In caso di soggetti concorrenti temporaneamente raggruppati ex art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero di Consorzi ordinari di concorrenti o di Gruppi Europei di interesse economico per cui vale la citata disposizione normativa, il suddetto certificato o dichiarazione sostitutiva deve essere presentato distintamente per ciascun soggetto raggruppato, qualora rientri nel caso di specie.

### 5.3 CERTIFICATO ISCRIZIONE ALLA CCIAA-UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE

Ciascun soggetto concorrente avrà l'obbligo di presentare il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. - Ufficio Registro delle imprese (o al Registro professionale equivalente per le imprese straniere), della Provincia dove ha sede legale il concorrente, in originale o copia autenticata nelle forme di legge, rilasciato in data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la presentazione dell'offerta, dal quale risulti:

- le generalità del soggetto (denominazione, forma giuridica, sede, oggetto sociale specifico relativo alle infrastrutture per le telecomunicazioni con mandato per costruzione, gestione e commercializzazione di reti e servizi di telecomunicazione, numero e data di iscrizione presso il Registro stesso e durata) con l'indicazione dei legali rappresentanti e delle altre cariche sociali;
- l'attestazione che il soggetto concorrente non si trova in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività, non ha presentato domanda di concordato e, inoltre, le procedure di fallimento concordate non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data fissata per la presentazione della domanda di partecipazione;
- la dicitura antimafia (per i soli soggetto concorrenti italiani).

In luogo del presente certificato, potrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dal legale rappresentante (se procuratore, allegare copia non autenticata della procura speciale), ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, in cui si attestano i medesimi dati e requisiti richiesti nella certificazione stessa (per le imprese straniere indicare i dati di iscrizione al Registro professionale equivalente).
In caso di soggetto temporaneamente raggruppati ex art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero di Consorzi ordinari di concorrenti o di Gruppi Europei di interesse economico per cui vale la citata disposizione normativa, il suddetto certificato o dichiarazione sostitutiva deve essere presentato distintamente per ciascun soggetto raggruppato.

### 5.4 CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Il soggetto concorrente avrà l'obbligo di presentare il certificato generale del Casellario Giudiziale (o certificato equivalente per le imprese straniere), in originale o copia autenticata nelle forme di legge,

rilasciato dalla competente Autorità in data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la presentazione dell'offerta, per ciascuno dei seguenti soggetti:

- il titolare, se si tratta di Impresa individuale;
- il socio, se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice;
- gli amministratori con potere di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società;
- il procuratore speciale, se ha sottoscritto i documenti sub 5.1;
- in luogo del presente certificato, potrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445/2000 - non è richiesta autenticazione della firma) resa direttamente da ciascuno dei citati soggetti (per ciascun soggetto una propria dichiarazione), contenente tutti gli elementi dei rispettivi certificati generali del casellario giudiziale e da cui si evinca la precisa posizione di ciascuno di essi.

In caso di soggetti concorrenti temporaneamente raggruppati ex art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero di Consorzi ordinari di concorrenti o di Gruppi Europei di interesse economico per cui vale la citata disposizione normativa, il suddetto certificato o dichiarazione sostitutiva deve essere presentato distintamente per ciascuno dei citati soggetti relativi ad ogni Impresa raggruppata.

### 5.5 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CAPACITÀ ECONOMICA

Il soggetto concorrente che richieda di partecipare alla gara avrà l'obbligo di presentare, pena l'esclusione dalla gara, idonee dichiarazioni rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi della L.n.385/1993, attestanti la sussistenza di linee di credito per un importo almeno pari a quello posto a base d'asta.
In caso di soggetti concorrenti temporaneamente raggruppati ex art.37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero di Consorzi ordinari di concorrenti o di Gruppi Europei di interesse economico per cui vale la citata disposizione normativa, le dichiarazioni in oggetto devono essere presentate da tutti i concorrenti raggruppati o raggruppanti e potranno essere sommate ai fini del raggiungimento del requisito minimo.
E' riconosciuto il principio di avvalimento, ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.Lgs. n.163/2006.

### 5.6 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CAPACITÀ TECNICA

Con riferimento all'art. 11, comma 4, del d.lgs. n. 42/2005, ciascun soggetto concorrente avrà l'obbligo di presentare una dichiarazione sostitutiva, successivamente verificabile, resa dal legale rappresentante (se procuratore, allegare copia non autenticata della procura speciale) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore) ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale viene dichiarata, al momento della pubblicazione del presente Bando di gara, la disponibilità di almeno una sede operativa nella Regione Puglia, in grado di garantire la tempestività negli interventi di assistenza tecnica necessaria sulle apparecchiature ed i sistemi oggetto della fornitura ovvero l'impegno a costituirla entro 20 (venti) giorni dalla stipula del contratto con l'Amministrazione Appaltante.
In caso di soggetti temporaneamente raggruppati ex art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero di Consorzi ordinari di concorrenti o di Gruppi Europei di interesse economico per cui vale la citata disposizione normativa, la suddetta "Dichiarazione sostitutiva capacità tecnica" dovrà essere presentata dal soggetto Mandatario o Mandante che presterà la relativa assistenza tecnica ed essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso (nome e cognome), da soggetto autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente il soggetto raggruppato (se procuratore allegare copia non autenticata della procura speciale).

## 6. INVIO DOCUMENTAZIONE

La domanda di partecipazione e la restante documentazione prescritta dovranno, a pena di esclusione dalla gara, essere inserite a in una busta (plico) intestata e sigillata, siglata su tutti i lembi apribili, compresi quelli preincollati, con sistema di chiusura atto a garantire l'individuazione della provenienza e la sua segretezza, mediante timbro e firma del legale rappresentante del soggetto concorrente e finale sigillatura mediante

sovrapposizione di nastro adesivo trasparente.
Su tale plico (contenente tutti i documenti) dovrà essere apposta, pena la esclusione dalla gara, oltre al nominativo del soggetto concorrente e di tutti i nominativi del capogruppo e dei mandanti, in caso di raggruppamento, la seguente dicitura:
**--- NON APRIRE --- RISERVATA -- DOMANDA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI D.LGS. 163/2006 Appalto per la fornitura, la realizzazione e l'avvio della gestione operativa di un Sistema Intelligente di Trasporto Multimodale nei Tre Porti Nazionali Pugliesi**

**Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro le ore 12:00 del cinquantaduesimo giorno a decorrere dalla data di trasmissione del bando di gara alla Commissione, ai sensi dell'art. 66 del Dlgs 163/2006.**
Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati.
L'invio del plico contente la domanda è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità a carico dell'Amministrazione Appaltante laddove, per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio (data e ora) di scadenza all'indirizzo di destinazione. Nessun compenso da parte dell'Amministrazione Appaltante sarà riconosciuto a favore dei soggetti partecipanti per le spese sostenute in dipendenza della presente gara.
Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'esclusione della gara; ciò vale anche per il plico inviato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi, pertanto, non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

## 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La presentazione dell'offerta implica la accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel bando di gara e nel presente disciplinare di gara.
Le offerte, esclusivamente in lingua italiana, redatte in conformità delle prescrizioni contenute nel bando di gara e nel presente disciplinare, della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi e complete della documentazione di séguito indicata, dovranno pervenire all'indirizzo riportato all'art. 1 e, a pena di esclusione, entro il termine di cui al precedente art. 6.
I plichi contenenti le offerte saranno elencati in apposito registro, con l'indicazione della data e dell'ora di arrivo.
Il recapito del plico rimane a totale rischio del mittente laddove, per qualsiasi motivo, lo stesso non pervenga a destinazione in tempo utile.
Non saranno prese in considerazione le offerte che dovessero pervenire oltre il termine suindicato.
Le offerte dovranno pervenire, **a pena d'esclusione,** in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'intestazione del mittente **(INDIRIZZO COMPLETO E LEGGIBILE CON UN NUMERO DI TELEFONO E/O FAX)** e la dicitura di seguito indicata:
**--- NON APRIRE --- RISERVATA --- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI D.LGS. 163/2006 --APPALTO PER LA FORNITURA, LA REALIZZAZIONE E L'AVVIO DELLA GESTIONE OPERATIVA DI UN SISTEMA INTELLIGENTE DI TRASPORTO MULTIMODALE NEI TRE PORTI NAZIONALI PUGLIESI**
Il plico dovrà contenere, **a pena di esclusione**, tre buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e le diciture, rispettivamente:
"A - Documentazione ", "B - Offerta tecnica", "C - Offerta economica".
**Contenuto della busta "A – Documentazione"**

Ai fini dell'idoneità alla partecipazione (articoli 38 e 39 del D.Lgs. 163/06) la busta A dovrà contenere le informazioni atte a dimostrare il possesso dei requisiti minimi di capacità economico-finanziaria e tecnica da parte del concorrente (articoli 41 e 42 del D.Lgs. 163/06). Dette informazioni, rese nelle forme di cui agli artt. 43 e 46 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o da un suo procuratore speciale, dovranno essere presentate secondo lo schema riportato nel precedente articolo 5 e contenere le seguenti dichiarazioni:

**a )** non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste all'art. 38, D.Lgs. 157/95;

**b )** essere iscritta alla CCIAA o ad altro analogo organismo per i concorrenti di altri Stati;

**c )** il nominativo del legale rappresentante ed i relativi poteri;

**d )** aver conseguito un volume d'affari globale, nel periodo 2003-2005, almeno pari ad €12.000.000,00 (Euro Dodici Milioni/00);

**e )** aver realizzato almeno due servizi analoghi a quello oggetto del presente bando resi dall'offerente nel periodo 2003-2005. Nel caso di raggruppamento, è sufficiente che almeno uno dei prestatori di servizi costituenti il raggruppamento sia in possesso di tale requisito.

**Per servizi analoghi si intendono i servizi di ricerca, sviluppo, installazione, configurazione, conduzione e gestione di componenti funzionali di sistemi ITS come meglio descritti nel Capitolato Tecnico.**

Tale esperienza dovrà essere attestata da apposito documento firmato in calce dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore speciale.

**f )** avere idonee referenze bancarie; in caso di raggruppamento, almeno una per ogni impresa partecipante, rilasciate da primari Istituti di Credito nazionali o internazionali e da **inserire a pena di esclusione** nella busta **A- Documentazione**;

**g )** impegnarsi a non subappaltare o concedere in cottimo ad altre società, in tutto o in parte, la fornitura;

**h )** essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, e di essere in regola con le norme previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili, ovvero secondo la legislazione del proprio Stato;

**i )** che il soggetto concorrente, impresa, consorzio o altro soggetto giuridico, non si trova in situazione di controllo attivo o passivo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese partecipanti alla gara

**j )** di aver tenuto conto, in sede di predisposizione dell'offerta, di tutte le indicazioni previste dal bando di gara e dal capitolato d'appalto, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori nonché alle condizioni di lavoro;

**k )** che il gruppo di lavoro è composto da almeno cinque figure professionali, in possesso delle seguenti qualifiche riferite al settore della Informatica e della Telematica applicata al Trasporto ed i cui curricula vanno inseriti, **a pena di esclusione,** nella **busta B – Offerta Tecnica**:

- un coordinatore in possesso di almeno 10 (dieci) anni di esperienza maturata nel settore dei progetti di Telematica per i Trasporti, sia in ambito comunitario – Programma Quadro di Ricerca, sia in ambito nazionale che, preferibilmente, nel campo delle soluzioni ICT per il settore marittimo e/o portuale;
- due esperti Analisti e/o Project Managers in possesso di almeno 5 (cinque) anni di esperienza maturata nello svolgimento di attività di "system integration", nell'ambito di progetti ICT complessi per applicazioni di tipo ERP, con esperienze di lavoro, documentabili, maturate in ambienti informatici J2EE/MS DOT.NET, DBMS Oracle, S.O.A.

- due esperti di programmazione di sistemi e applicazioni software, in possesso di non meno di 2 (due) anni di esperienza professionale maturata nel campo dello sviluppo di applicazioni in contesti di architetture "web-based".

Nel caso di soggetti concorrenti riuniti, la dichiarazione di cui ai punti **a ), b ), c ), f ), g ), h ), i ), J)** dovrà essere resa da ciascun soggetto componente. I requisiti minimi di cui ai punti **d ), e ), k )** si riferiscono al raggruppamento nel suo complesso e, pertanto, la relativa dichiarazione dovrà essere presentata unitariamente dai soggetti componenti e concorrenti al raggruppamento. Il raggruppamento dovrà, comunque, presentare, a pena di esclusione, un'attestazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle singole imprese componenti dalla quale risulti l'intenzione di costituire il raggruppamento, con l'indicazione dell'impresa capogruppo alla quale sarà conferito il mandato speciale con rappresentanza, ai sensi dell'art. 34, lett. d) e 37 del D.Lgs. 163/06.

I concorrenti non residenti in Italia possono produrre, con riferimento ai requisiti richiesti, idonea equivalente documentazione secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, nel rispetto delle specifiche disposizioni del D.Lgs. 163/06, corredata da una traduzione in lingua italiana, certificata dalle autorità diplomatiche o consolari italiane dello Stato in cui sono state redatte, oppure da un traduttore ufficiale.

**Contenuto della busta "B – Offerta tecnica"**

Nella busta "B - offerta tecnica" devono essere contenute le proposte relative all'offerta tecnica, presentate nelle forme ritenute più opportune, tenendo conto dei contenuti specifici dei servizi illustrati nel Capitolato Tecnico.

L'offerta tecnica dovrà essere siglata su ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente o, nel caso di soggetti riuniti, dal legale rappresentante del capogruppo. L'offerta tecnica sarà sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso ed in modo leggibile da parte del legale rappresentante o, nel caso di soggetti riuniti, da parte dei legali rappresentanti di ciascun componente il raggruppamento.

**Contenuto della busta "C – Offerta economica"**

Il plico "C – Offerta economica" dovrà contenere, chiaramente indicata in cifre ed in lettere, l'offerta economica onnicomprensiva, proposta per l'espletamento del servizio, al netto dell'IVA.

L'offerta economica dovrà essere sottoscritta per esteso ed in modo leggibile, da parte del legale rappresentante o, nel caso di soggetti riuniti, dai legali rappresentanti di ciascun componente il raggruppamento.

Non sono ammesse**, a pena d'esclusione**, offerte in aumento.

## 8. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La Stazione Appaltante ha facoltà di procedere alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; essa ha, altresì, la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione sia laddove ritenga opportuno esercitare il principio di autotutela, sia laddove la Commissione di gara valuti le offerte pervenute non rispondenti ai contenuti tecnici ed economici previsti dal presente disciplinare.

La procedura è quella stabilita dall'art. 55 comma 5 del D.Lgs. 163/06 con il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante l'applicazione dei criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi di seguito indicati. La selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà svolta attraverso una procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base degli elementi e relativi valori di seguito identificati:

- Qualità dell'offerta tecnica (massimo 85 punti su 100), da valutarsi in relazione ai seguenti parametri:

- Coerenza con gli obiettivi
- Qualità della metodologia e tecniche di realizzazione del servizio offerto;
- Proposte per l'organizzazione e curricula dei componenti il gruppo di lavoro
- Innovatività del progetto e servizi aggiuntivi offerti e secondo la griglia di punteggi espressi in capitolato tecnico

- Offerta economica (max 15 punti):

- per l'offerta valida con prezzo più basso 15 punti;
- per le altre offerte un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula:

**P = 15 x Pmin/Poff** dove:

P = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente all'offerta economica;
Pmin = prezzo relativo al concorrente che ha presentato la richiesta minima;
Poff = prezzo presentato dal concorrente in esame.

Nella valutazione delle offerte economiche sarà verificata l'eventuale esistenza di ribassi anomali ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 157/95.

## 9. PROCEDURA DI GARA

L'apertura delle offerte avverrà in sessione pubblica, alla quale potrà presenziare, per ciascun soggetto partecipante, un solo rappresentante, munito di specifica delega.
Il Presidente di una Commissione Tecnica di Valutazione, nominata dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs 163/06, disporrà l'apertura delle sole offerte pervenute nei termini indicati dal bando di gara, secondo l'ordine risultante dall'apposito registro e procederà alla constatazione della presenza nei plichi delle buste "A - Documentazione", "B – Offerta tecnica", "C – Offerta economica", procederà quindi all'esame della documentazione contenuta nel plico "A - Documentazione" ed in particolare alla verifica delle condizioni minime relative alla capacità economica/finanziaria e tecnica dei concorrenti; ammetterà, quindi, alla fase successiva solamente i concorrenti che dall'esame dei documenti risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del bando di gara e del presente disciplinare, verbalizzandone il conseguente risultato.
Al termine della seduta pubblica verrà redatto il relativo verbale.
Il mancato possesso delle condizioni minime richieste comporterà l'esclusione del concorrente.
La stessa Commissione Tecnica di Valutazione nominata dalla Stazione Appaltante, in una o più sedute riservate, procederà poi all'esame ed alla valutazione del contenuto dei plichi "B – Offerta tecnica" assegnando i relativi punteggi alle offerte e verbalizzandone il conseguente risultato.
La stessa Commissione, in seduta pubblica, procederà poi all'esame ed alla valutazione del contenuto dei plichi "C offerta economica", assegnando i relativi punteggi alle offerte e verbalizzandone il conseguente risultato.
La Regione Puglia, Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione inviterà, anche a mezzo telegramma, l'Aggiudicatario a produrre la documentazione:

- comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione dell'offerta;
- necessaria ai fini della stipula del contratto.

Qualora l'Aggiudicatario, nel termine di 15 giorni dalla data indicata nel suddetto invito, non ottemperi a quanto sopra richiesto, o non si presenti alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'AMMINISTRAZIONE appaltante provvederà alla revoca dell'aggiudicazione per inadempimento e procederà all'aggiudicazione del servizio a favore del secondo concorrente in graduatoria. La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure

previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa ed all'assenza di condanne per delitti che, a norma dell'art.32 quater del codice penale, comportino l'incapacità di contrattare con l'Amministrazione appaltante. L'offerta è vincolante per l'offerente per un periodo pari a centoventi giorni naturali e consecutivi a decorrere dal termine di presentazione dell'offerta. Nessun compenso o rimborso spetta ai partecipanti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento della gara.

## 10. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELLE PARTI

a) L'appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi verso i dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e si assume a suo carico anche tutti gli oneri relativi.
b) Il personale addetto ai servizi appaltati deve essere assunto dall'appaltatore, oppure trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con l'impresa medesima. L'appaltatore, inoltre, deve essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 della L. 12 maggio 1999 n. 68.
c) L'appaltatore è altresì obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.
d) L'appaltatore si impegna a fornire all'Amministrazione Appaltante la documentazione utile a dimostrare il rispetto e l'adempimento delle normative vigenti e future inerenti il rapporto di lavoro del personale dipendente, pena la sospensione dei pagamenti fino alla relativa regolarizzazione.
e) L'Amministrazione appaltante è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità verso il suddetto personale per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni infortuni ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro, secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.
f) Tra l'Amministrazione appaltante e l'appaltatore esisterà esclusivamente il rapporto derivante dal contratto oggetto del presente appalto. E' da escludersi qualunque rapporto di lavoro subordinato o comunque di collaborazione tra l'Amministrazione appaltante ed i dipendenti/collaboratori dell'appaltatore, i quali risponderanno del proprio operato solo al medesimo appaltatore.
g) Le risorse umane che l'appaltatore dedicherà all'esecuzione del contratto dovranno essere adeguate alle effettive necessità dell'Amministrazione appaltante e dovranno essere in possesso dei titoli di studio e delle abilitazioni necessarie in relazione al tipo di intervento.
h) L'appaltatore è l'unico responsabile nei confronti della Amministrazione Appaltante del corretto adempimento delle disposizioni e delle condizioni contrattuali nonché della corretta esecuzione delle prestazioni caratterizzanti le prestazioni dei servizi oggetto del contratto.
i) L'appaltatore è responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione Appaltante, direttamente e/o indirettamente, ai suoi dipendenti ed a terzi, anche per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque sia tenuto a rispondere della esecuzione del contratto.
j) Rientra fra i compiti dell'appaltatore quello di gestire, nei tempi e nei modi stabiliti nel capitolato e nel contratto, gli interventi di sua competenza e verificare che siano rispettate

integralmente tutte le normative vigenti anche di carattere tecnico e segnatamente le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, assumendone le relative responsabilità.

k) L'appaltatore è responsabile della perfetta rispondenza delle prestazioni a tutte le condizioni contrattuali, nonché alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, nelle istruzioni e nelle prescrizioni della Amministrazione appaltante.

l) I controlli eseguiti dalla Amministrazione appaltante sullo svolgimento dei servizi e l'eventuale approvazione da parte della stessa Amministrazione di procedure adottate o di elaborati prodotti dall'appaltatore, non limitano né riducono la piena ed incondizionata responsabilità dell'appaltatore medesimo.

m) L'Appaltatore aggiudicatario si impegna acché tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dallo stesso appaltatore aggiudicatario verrà a conoscenza, nello svolgimento del servizio, devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'appaltatore aggiudicatario si impegna ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

n) I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e di altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'appaltatore aggiudicatario o da suoi dipendenti e collaboratori, nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione appaltante che potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale. Detti diritti devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.

o) L'appaltatore aggiudicatario si impegna espressamente a fornire tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

## 11. SPESE DI APPALTO, DI CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

a) Sono a carico dell'appaltatore aggiudicatario tutti gli oneri diretti ed indiretti necessari per l'esecuzione delle prestazioni richieste, le spese di viaggio e di trasferta di tutto il personale (dipendenti, collaboratori, rappresentanti del titolare etc.), gli strumenti HW e SW, in genere tutti i mezzi d'opera necessari per l'espletamento completo dei servizi, le parti di ricambio necessarie alla manutenzione.

b) L'appaltatore aggiudicatario si impegna a designare, per iscritto, un referente tecnico ed a comunicare tempestivamente, sempre per iscritto, alla Amministrazione appaltante ogni eventuale sostituzione di tale persona entro 72 ore dalla stipula del contratto o entro 72 ore dall'avvenuta sostituzione. Analogamente, l'Amministrazione appaltante, entro 72 ore dalla stipula del contratto, si impegna a comunicare all'appaltatore aggiudicatario i nominativi del direttore della esecuzione del contratto per l'Amministrazione appaltante.

c) Sono inoltre a carico dell'appaltatore aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto in forma pubblico-amministrativa e per la relativa registrazione, nessuna esclusa in ogni tempo e per qualsiasi causale.

d) Tutta la documentazione prodotta a seguito della partecipazione alla gara in oggetto verrà acquisita dall'Amministrazione appaltante e non verrà restituita né sarà corrisposto alcun rimborso, a qualsiasi titolo, per la documentazione acquisita.

## 12. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato sulla base delle fatture emesse dall'Appaltatore Aggiudicatario e, previa verifica ed approvazione dei documenti e dei rapporti sulle attività svolte, redatti e consegnati a cura dell'Aggiudicatario alla Stazione Appaltante, per la relativa approvazione, secondo le modalità di seguito indicate:

- Nella misura del 10% (diecipercento) non prima che sia decorso un mese dalla data di stipula del contratto e, comunque, previa consegna dei documenti realizzati
- Nella misura del 10% (diecipercento) a saldo delle prestazioni effettuate ed alle condizioni tutte previste al precedente art. 4 avente ad oggetto Durata del Contratto

L'appaltatore aggiudicatario delle prestazioni dei servizi sarà personalmente responsabile in ordine al pagamento di ogni imposta dallo stesso dovuta ed ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente, in relazione al compenso percepito e/o corrisposto dalla Stazione Appaltante per causali connesse al contratto di appalto stipulato.
Il pagamento dei corrispettivi verrà effettuato entro sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di presentazione delle fatture.

## 13. POLIZZA FIDEJUSSORIA

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'appaltatore aggiudicatario dovrà costituire apposita cauzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006.

## 14. PENALI

Non sarà motivo di applicazione di penalità il ritardo derivante da cause di forza maggiore non imputabili all'appaltatore aggiudicatario e riconosciute come tali dalla stazione appaltante. Le eventuali inadempienze, non riconducibili a cause di cui al periodo che precede ma rispetto alle previsioni del cronoprogramma di cui all'art. 7, comma g), del Capitolato Tecnico, daranno luogo all'applicazione di una penalità il cui importo viene sin d'ora quantificato nella misura pari allo 0,05% (dico zerovirgolazerocinquepercento), da applicarsi all'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo maturato relativamente alle scadenze fissate dal citato cronoprogramma in ordine allo svolgimento delle attività ivi previste. La reiterazione di tali inadempienze da parte dell'appaltatore aggiudicatario, accertata e contestata a carico dello stesso appaltatore, per più di una volta e per iscritto, da parte del Responsabile del Procedimento sarà considerata quale inadempienza contrattuale e comporterà, conseguentemente, la risoluzione del contratto e l'esecuzione in danno dell'appaltatore medesimo delle attività non svolte, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

## 15. RINVIO

Per tutto quanto non contemplato nel presente disciplinare, si rinvia a quanto previsto dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi.

## 16. CONTROVERSIE E PROCEDURE

Tutte le controversie derivanti dal contratto di cui al presente Capitolato/Disciplinare sono deferite alla competente sede giurisdizionale, non essendo ammessa la procedura arbitrale.

Ai sensi del T.U. sulla privacy emanato con D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003, i dati forniti dagli offerenti verranno trattati dalla Stazione Appaltante esclusivamente per le finalità connesse alla gara in argomento e per la eventuale stipula e gestione del contratto a stipularsi con l'appaltatore aggiudicatario.
Eventuali ricorsi avverso il bando di gara possono essere notificati alla stazione appaltante entro giorni sessanta dalla data di relativa pubblicazione.
Avverso le eventuali esclusioni conseguenti alla applicazione del bando di gara potrà essere notificato ricorso entro sessanta giorni dal ricevimento della informativa di esclusione dalla gara di appalto.

## 17. ALLEGATI

Costituisce parte integrante del presente capitolato/disciplinare la deliberazione n. 404 adottata dalla Giunta Regionale in data 28 marzo 2006.

PROGETTO ITS QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

| | | | |
|---|---|---|---|
| A | Importo opere a base di appalto | | 3.500.000,00 |
| B | Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| a | Assistenza tecnico-amministrativa RUP | 100.000,00 | |
| b | Direzione esecuzione contratto | 50.000,00 | |
| c | Responsabile rendicontazione | 7.500,00 | |
| d | Collaudo tecnico amministrativo | 15.000,00 | |
| e | Contributi Ordini professionali 2% su a+b+c+d | 3.450,00 | |
| e | I.V.A. al 20% su opere in appalto + a+b+c+d+e | 735.190,00 | |
| g | Incentivi Art. 92 Dlgs 163/06 - 2% | 70.000,00 | |
| h | Spese generali art.1 comma 8 Reg.CE 448/04 | 30.860,00 | |
| | Sommano | | 1.012.000,00 |
| | IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO | | 4.512.000,00 |

**BANDO DI GARA**
**ALLEGATO "C"**

## SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

### I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

| | | |
|---|---|---|
| **Denominazione ufficiale:** | **Regione Puglia Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione** | |
| **Indirizzo postale:** | VIA GUIDO DE RUGGIERO **58** | |
| Città: **Bari** | Codice postale: **70125** | Paese: **Italia** |
| All'attenzione di: **Ing. Carlo Dellino** | Telefono: 080/540.56.11 | |
| Posta elettronica: **c.dellino@regione.puglia.it** | Fax: 080/540.56.11 | |

## SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

### II.1) DESCRIZIONE

**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

**GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, LA REALIZZAZIONE E L'AVVIO DELLA GESTIONE OPERATIVA DI UN SISTEMA INTELLIGENTE DI TRASPORTO MULTIMODALE NEI TRE PORTI NAZIONALI PUGLIESI – MISURA III.4 PON TRASPORTI 2000-2006**

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prenotazione dei servizi**
*(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrispondono maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)*

| | | |
|---|---|---|
| **(a) Lavori** ☐ | **(b) Forniture** ☐ | **(c) Servizi** ☒ |
| | | **Categoria di servizi: N. 7 All. IIA D.Lgs 163/2006**<br>**Luogo principale di consegna: Regione Puglia, Autorità Portuali di Bari, Brindisi, Taranto** |

**II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**

| | Vocabolario principale | Vocabolario supplementare (*se pertinente*) |
|---|---|---|
| Oggetto principale | 72 00 00 00 ☐ | ☐☐☐☐-☐ ☐☐☐☐-☐ |

**III.1.8) Divisione in lotti** si ☐ no ☒

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale** *(compresi tutti gli eventuali lotti o opzioni)*

**Euro 3.500.000,00 (Iva esclusa)** - durata della fornitura 20 mesi

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**

Periodi in mesi: 2 0 *o* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

## SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia**

MISURA III.4 DEL PON TRASPORTI 2000-2006. CONVENZIONE DEL 27 APRILE 2006 TRA MINISTERO GIA'DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E REGIONE PUGLIA

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto**

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:**

- **INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALLE LETTERE A), B),C),G),I) DELL'ART.38 DEL D.L.gs n. 163/06;**
- **ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. O ANALOGO REGISTRO PROFESSIONALE DI STATO EUROPEO.**

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria**

- **IDONEE DICHIARAZIONI BANCARIE;**
- **FATTURATO GLOBALE REGISTRATO NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI** (2003-2004-2005) **COMPLESSIVAMENTE NON INFERIORE A** € 12.000.000,00.

**III.2.3 Capacità tecnica**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

- **Idonea documentazione attestante la capacità tecnica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.163/06.**

## SEZIONE IV: PROCEDURA

### IV.1) TIPO DI PROCEDURA

**IV.1.1 Tipo di procedura**

**Aperta** ☒

### IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

**Offerta economicamente più vantaggiosa ai** ☒
☒ **criteri indicati nel capitolato speciale e disciplinare del bando di gara.**

### IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione in carta legale**

Data: 0 0 01 00 0 0 0 0 *(gg/mm/aaaa)* Ora:

**IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte** *(se nota)*
*(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data: ☐☐ ☐☐ ☐☐☐☐ *(gg/mm/aaaa)*

**IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione : ITALIANO**

## SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

**VI.3) INFORMAZIONE COMPLEMENTARI (*se del caso*)**

LE DICHIARAZIONI E I CERTIFICATI DI CUI AI PUNTI III.2.1 – III.2.2 E III.2.3 IN CASO DI **A.T.I.** DOVRANNO ESSERE RILASCIATE DA CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA.
LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DEVE ESSERE PRODOTTA IN ORIGINALE.

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:** ☐☐ 1 1 2 0 0 6 *(gg/mm/aaa)*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
**ING. CARLO DELLINO**

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE
SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE
ALLEGATO "D"

## AVVISO DI BANDO DI GARA

La Regione Puglia bandisce una gara di appalto per la fornitura, la realizzazione e l'avvio della gestione operativa di un sistema intelligente di trasporto multimodale nei tre porti nazionali pugliesi, da aggiudicare ai sensi dell'art. 55, comma 5, e dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006.

L'importo della fornitura posto a base di appalto è pari a € 3.500.000,00 oltre I.V.A.

La fornitura sarà aggiudicata con la procedura aperta di cui all'art. 55, comma 5, del D.Lgs 163/2006, con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs 163/2006, sulla base degli elementi di valutazione contenuti nel capitolato tecnico, art. 8.

Il plico contenente i documenti utili per la partecipazione alla gara deve pervenire, a pena di esclusione, entro cinquantadue giorni dalla data di trasmissione del relativo bando alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 163/2006 e secondo le modalità indicate all'art. 5 del Capitolato Speciale e Disciplinare.

Copia del Capitolato Speciale e Disciplinare potrà essere richiesto all'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – Settore Programmazione Vie di Comunicazione – con sede in Bari alla via De Ruggiero n. 58 – tel. 080/540.56.11, ovvero sarà consultabile sul sito internet www.regione.puglia.it.

Non è previsto l'invio di documentazione alcuna relativa all'appalto di che trattasi a mezzo fax.

Il Dirigente
(Dott. Antonio E. Ponzo)

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI NEVIANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 20 giugno 2006, n. 19

**Approvazione P.I.P.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

*DELIBERA*

1. Di non accogliere come da votazione in premessa riportata, per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, le osservazioni al Piano acquisite al prot. n. 913/2006, da parte del Sigg. Chirivì Laura e Chirivì Salvatore da Neviano, e al prot. n. 1469/2006 da parte della Sig.a Stefanelli Antonia da Neviano, sulla base delle controdeduzioni alle stesse pervenute dal tecnico incaricato della progettazione del Piano di cui trattasi e fatte proprie dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, dalle quali si evincono le motivazioni di non accoglimento delle osservazioni;

2. Di approvare in via definitiva, per i motivi sopra esposti, ai sensi dell'art. 15 e 16 della Legge Regionale n. 20/2001, il progetto del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) redatto dall'Ingegnere Tommaso Farenga composto dal seguenti elaborati:
   - Allegati
     1. Relazione tecnica
     2. Norme Tecniche di Attuazione
     3. Norme sulla vendita dei suoli;
     4. Elenchi catastali delle proprietà da espropriare;
   - Tavole
     1. Stralcio del vigente PdF;
     2. Stralcio catastale e aereo fotogrammetrico;
     3. Previsioni del PUTT/P;
     4. Stato di fatto: Carta delle emergenze ambientali;
     5. Stato di fatto Carta delle infrastrutture;
     6. Carta geomorfologia e uso del suolo;
     7. Progetto: Zonizzazione;
     7a Progetto: Zonizzazione;
     8. Progetto su base catastale e su piano quotato;
     9. Progetto: linee di massimo inviluppo;
     10. Progetto: planimetria quotata;
     11. Progetto: tipi edilizi all'interno delle aree produttive e nelle aree a servizi;
     11.a Progetto: tipi edilizi all'interno delle aree produttive e nelle aree a servizi
     11.b Progetto: tipi edilizi all'interno delle aree produttive e nelle aree a servizi;
     12. Progetto: individuazione delle aree a parcheggio e della rete stradale;
     13. Progetto: sistemazione delle aree a verde pubblico e arredo urbano;
     14. Progetto: Planivolumetrico;
     15. Progetto: Rete fognatura nera;
     16. Progetto: rete pluviale;
     17. Progcttoq rete idrica;
     18. Progetto: rete elettrica, telefonica e di pubblica illuminazione;
     19. Progetto: rete distribuzione gas

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 20/2001, la deliberazione di approvazione del PIP ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli interventi ivi previsti, ai fini dell'acquisizione pubblica gli immobili mediante espropriazione;

4. Di delegare al Responsabile del Servizio Tecnico l'attuazione della presente e gli ulteriori adempimenti di legge.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Massimo De Marco

---

COMUNE DI PRESICCE (Lecce)
DELIBERA C.C. 28 settembre 2006, n. 37

**Approvazione Piano zona C3 comparto 9.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

*DELIBERA*

1) Approvare, come in effetti approva con il presente atto, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56, del 31/05/1980 nel testo vigente, il Piano di Lottizzazione della ditta sigg. NEGRO Luigi, nato a Salve il 21/11/1932 e NEGRO Teresa, nata a Salve il 27/06/1928, entrambi residenti in Salve alla via A. Diaz, 17, in zona di espansione tipizzata "C3 - Comparto 9" in località "Saracena", a completamento del comparto esistente a firma dell'ing. Vincenzo Passaseo da Salve, individuato nelle tavole 19 e 20 del P.R.G. Vigente, riportato nel Catasto Terreni al foglio 4, particelle 471-840-853-747 e 745, composto dai seguenti elaborati:

*Omissis*

2) Dare mandato al Dirigente del Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Seguono le firme in originale.

*Presicce, lì 10/11/2006*

Il Dirigente dell'U.T.C.
Geom. Giuseppe Lia

---

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.S. 3 aprile 2006, n. 80

**Approvazione Piano lottizzazione comparto D.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

1) Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente atto,

2) PRENDERE atto del contenuto e proposte, operate con relazione istruttoria del 23 gennaio 2006, a firma del Dirigente VI° Settore ad interim, in ordine alle osservazioni/opposizioni pervenute, entro la data del 20 dicembre 2005 a seguito dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria Generale, della delibera di Consiglio Comunale n° 29 del 26 maggio 2005 titolata: "Comparto "D" - Adeguamento alla intervenuta variante normativa al Piano Regolatore Generale",

3) RIGETTARE le osservazioni presentate da parte dell'Arch. Alessandro Cantatore e contenute nella nota registrata al protocollo comunale n° 18342 del 2 dicembre 2005, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria citata al precedente punto 2;

4) ACCOGLIERE parzialmente l'osservazione presentata dal Sig. Francesco Paolo Paparella, nella qualità di coordinatore del Comitato Referendario "Ugo Foscolo" e riportata nella nota registrata al protocollo comunale n° 18688 del 09/12/2005 nel senso che, in sede di redazione della progettazione definitiva-esecutiva del collettore di fogna nera, da ubicare a valle dei comparti edificatori D-E-F-G-H-I-, dovrà essere valutata la possibilità di non operare l'attraversamento del viale del Cimitero, ove le condizioni plano-altimetriche dei terreni lo consentano con la conseguente previsione di un maggior sviluppo lineare del tracciato relativo alla predetta opera di urbanizzazione primaria, il tutto nel rispetto di quanto statuito al punto 4 del dispositivo della delibera consiliare n° 13 del 24 marzo 2005. Si precisa che, nel caso in cui le verifiche tecniche non dovessero consentire una soluzione alternativa al tracciato già individuato con delibera di Giunta Comunale n° 327 del 14 dicembre 2004, di approvazione del progetto preliminare della summenzionata opera, l'intervento realizzativo dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente la tecnica non invasiva del no-dig;

5) PROCEDERE, con riferimento alle opposizioni formulate con nota prot. 18761 del 13 dicembre 2005 da parte del Dott. Salvatore Berardi, nella qualità di Presidente e legale rappresentante pro tempore del Consorzio "Bellavista", stabilendo di:

a) Rigettare le richiesta di accorpamento di più unità abitative su lotti contigui in quanto trattasi di fattispecie non valutata dal Consiglio Comunale nell'ambito della deliberazione n° 29 del 26 maggio 2005 e, comunque, non supportata da alcun elaborato progettuale, riportante l'indicazione di quanto richiesto;
b) Accogliere la richiesta di realizzazione del garage ai piani interrati delle costruzioni a realizzarsi chiarendosi che detto accoglimento comporta la conseguente e necessaria modifica delle tipologie edilizie peraltro già approvate definitivamente con delibera del Commissario Straordinario n° 95 del 20 maggio 2003.
c) Rigettare l'opposizione inerente i tipi edilizi individuati con i numeri 6 e 12, modificativi di quelli del Piano di Lottizzazione di Comparto approvato nel 2003 in quanto trattasi di variazioni non valutate, preventivamente dal Consiglio Comunale nella propria deliberazione n° 29 del 26 maggio 2005 la quale, peraltro, al punto 7 del dispositivo, conferma, di contro, tutte le altre prescrizioni contenute nel deliberato commissariale n° 95 del 20 maggio 2003;
d) Accogliere l'opposizione inerente la disposta cessione gratuita, con la delibera consiliare in esame ed in favore del Comune, delle fasce di rispetto, della larghezza di metri 3 (tre), a monte del comparto edificatorio e lungo il lato che prospetta il comparto "E", rilevato che l'arretramento di mi 3 delle recinzioni dell'intero lotto urbanistico era stato già previsto ed assentito in sede di adozione del PLC nel 2001 e confermato in sede di approvazione definitiva nel 2003, ferma restando in capo ai lottizzanti la proprietà delle fasce di suolo esterne a dette recinzioni;
e) Rigettare l'opposizione riguardante la conferma dell'Organo amministrativo, quale indicato al punto 3 del dispositivo della delibera consiliare n° 29 del 26 maggio 2005, deputato all'approvazione dello schema di convenzione integrativa, rilevato che la competenza è posta dalla legge in capo al Consiglio Comunale;
f) Precisare, con riferimento al nuovo schema fognario di allacciamento al collettore a realizzarsi a valle dei comparti edificatori D-E-F-G-H-I che la proposta di modifica non "è conseguenza di un doveroso adeguamento a precise prescrizioni imposte dall'Amministrazione Comunale per una serie di comparti edificatori (tra cui anche il D) con deliberazione di Giunta Comunale n° 197 del 3/8/2004", atteso che al punto b) del dispositivo di detta ultima delibera si da atto che detta progettazione (collettore fogna nera) dovrà fare salvi gli obblighi assunti (comparto D) e da assumere (comparti E-F-G-H-1-) nell'ambito delle convenzioni stipulate e/o a stipularsi con i consorzi dei privati. Sicchè l'obbligo realizzativo, tanto della vasca dì accumulo dei reflui domestici a servizio dell'intero comparto quanto dell'impianto di sollevamento, rimane fermo e valido e va inserito nello schema di convenzione integrativa ad approvarsi con successivo atto di competenza consiliare rilevato che, per effetto dei vincoli restrittivi imposti anche alle spese di investimento con legge n° 266/2005 (finanziaria anno 2006), non è possibile l'inserimento nel programma annuale delle OO.PP. del collettore di fogna nera a valle dei compartì edificatori più volte menzionati. Ne discende che detta opera di urbanizzazione primaria potrebbe essere programmata, qualora ad eseguirsi da parte della Pubblica Amministrazione, solo a partire dall'anno 2007, facendo salve ulteriori future limitazioni legislative, restando di fatto perseguibile la possibilità, come peraltro previsto in precedenti atti consiliari, risalenti all'anno 2000, che detto collettore possa e debba essere realizzato direttamente e congiuntamente fra i consorzi dei comparti D-E-F-G-H-I;

6) PROCEDERE, infine, con riferimento alla formale opposizione e osservazione, formulata con nota prot. 19029 del 15/12/2005 da parte della Sig.ra Fracchiolla Vitale Rosa, stabilendo di:
   a) Accogliere l'osservazione in ordine all'imposta cessione gratuita in favore del Comune, con delibera consiliare n° 29 del

26 maggio 2005, della fascia di larghezza pari a ml 3 tanto a monte del comparto "D" quanto frontalmente al comparto "E", ribadendo quanto già evidenziato, in proposito, al precedente punto 5 - lett. d);

b) Accogliere l'osservazione in ordine all'Organo amministrativo competente all'approvazione dello schema di convenzione integrativa ribadendo quanto già indicato, in merito, al precedente punto 5 - lett. e);

c) Precisare che il Comune non risulta proprietario di alcun suolo, esteso mq 250 e ricadente all'interno del comparto "D" e che, conseguentemente, non aveva titolo a far parte del Consorzio;

d) Rigettare tutte le altre osservazioni in quanto, pur inerenti la problematica del comparto "D" (indennità di esproprio, interclusione fondi limitrofi, ecc), non risultano avere incidenza alcuna sulle valutazioni operate, dal punto di vista urbanistico, con il presente provvedimento;

7) REVOCARE, in relazione a quanto sopra riportato e per effetto dell'accoglimento di alcune osservazioni, i punti 3-4-5-8-9-10 del dispositivo della delibera consiliare n° 29 del 26 maggio 2005;

8) CONFERMARE, di conseguenza, i punti 1-2-4-6-7 del dispositivo della summenzionata delibera consiliare n° 29/2005;

9) STABILIRE che alla materiale attuazione del Piano di Lottizzazione del Comparto "D" possa essere dato corso previa sottoscrizione di convenzione integrativa, modificativa e rettificativa di quella sottoscritta in data 15 aprile 2004, prevedente, tra l'altro:

a) l'assolvimento dell'obbligo di cessione gratuita, da parte del Consorzio, delle ulteriori aree a standard di cuI al D.I.M. n° 1444/68 e di quelle per sedi stradali, estese, rispettivamente, mq 535 e mq 224;

b) l'obbligo della realizzazione della vasca di accumulo reflui civili e relativo impianto di sollevamento, così come approvati in via definitiva con delibera commissariale n° 95 del 20 maggio 2003;

c) l'obbligazione al rispetto di quanto stabilito al punto 7 - nri 4-5-9- del dispositivo della precitata delibera commissariale n° 95/2003;

10) CONFERIRE mandato al VI° Settore di procedere, in via prioritaria, alla risoluzione della problematica riguardante l'immobile, oggetto di espropriazione con decreto dirigenziale n° 2 del 30 luglio 2004 ed individuato catastalmente al foglio 16 particella 20, non appartenentesi al Sig. Testini Rocco ma al Demanio dello Stato;

11) DISPORRE che la sottoscrizione della convenzione integrativa, con schema ad approvarsi prioritariamente da parte dell'Organo consiliare, sia anche preceduta dalla consegna a questo Comune e da parte del Consorzio, di apposito atto fidejussorio, di importo garantito, pari al 40% dell'indennità espropriativa calcolata in via provvisoria;

12) STABILIRE, ora per allora, che tutte le spese, legali e non, sostenute ed a sostenersi da parte dell'Amministrazione per l'esproprio rimangano a totale carico del Consorzio atteso che detta procedura risulta attivata nell'esclusivo interesse del medesimo Consorzio, richiedendosi, a garanzia di tale accollo, produzione di ulteriore polizza fidejussoria dell'importo garantito non inferiore ad Euro 50.000 ed incrementabile a semplice richiesta dell'Amministrazione;

13) CONFERIRE mandato all'Avv. Vito Petrarota, nominato difensore del Comune nei ricorsi pendenti innanzi al TAR Puglia ed al Consiglio di Stato, di attivare ogni utile procedura tesa ad anticipare I tempi di esame e discussione dei medesimi atteso che le relative decisioni potrebbero incidere, anche negativamente, sull'intero successivo iter attuativo del Piano di Lottizzazione di Comparto;

14) DARE atto che la variante al Piano di Lottizzazione di Comparto "D", per effetto ed in conseguenza dell'adozione avvenuta con delibera consiliare n° 29 del 26 maggio 2005, ha seguito

l'iter previsto dagli artt. 21 e 27 della legge Regione Puglia n° 56 del 31/05/1980,

15) STABILIRE che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento siano poste integralmente a carico del Consorzio "Bellavista", con il versamento anticipato delle medesime ad effettuarsi presso l'Economo Comunale onde consentire al Dirigente VI° Settore ad interim l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalla legge;

16) DISPORRE che, ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, la Segreteria Generale, tramite l'Ufficio Messi comunali, provveda alla notifica della medesima al Presidente del Consorzio lottizzante "Bellavista".

## *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

### *Appalti – Bandi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione SS.PP.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 109 del 11 febbraio 1994.

*RENDE NOTO*

Che è stato aggiudicato l'appalto dei lavori di cui in oggetto a seguito di incanto pubblico esperito in data 21 luglio 2006 mediante invio delle offerte per posta a norma del R.D. n. 2339 del 20.12.1937, e con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 e successive modificazioni ed art. 89 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554;

- Importo a base d'asta: Euro 566.389,20;
- Impresa Aggiudicataria: SILES S.n.c. - Andria (BA)-;
- Ribasso offerto: 30,444%;

- Direttore dei Lavori - Coordinatore Sicurezza D.Lgs. 494/96: Ing. Luigi Tommasi;
- Direttore Operativo: Geom. Salvatore Quarta;
- Ispettore di Cantiere: Sig. Massimo Scarciglia.

*Lecce, lì 15 novembre 2006*

D'ordine del Segretario Generale
Il Funzionario
Salvatore Calò

---

A.U.S.L. BAT/1 ANDRIA (Bari)

**Avviso di conferimento incarichi di progettazione, direzione lavori e attività accessorie.**

Questa Azienda ai sensi e per gli effetti dell'art.91 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. e dell'art. 62, comma 1, del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, intende procedere alla costituzione di elenchi di soggetti di cui all'articolo 90 comma 1, lettere d), e), f), g) e h) del suddetto decreto , ai quali poter conferire incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività accessorie, di importo stimato inferiore a euro 100.000,00, inerenti i seguenti **tipi di opere e attività**:

- Opere di edilizia sanitaria;
- Strutture in cemento armato normale o precompresso e strutture metalliche;
- Impianti termici e di condizionamento, impianti idrico sanitari, impianti di cucina e di lavanderia impianti elettrici, impianti di bassa tensione, impianti elevatori, impianti di sicurezza antincendio e simili;
- impianti di fonia e/o dati;
- Verde pubblico e attrezzato, lavori di sistemazione aree esterne, impianti di irrigazione:
- supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento;
- rilievi plano-altimetrici ed indagini geologiche.

**Natura degli incarichi**

- progettazione di opere sia di nuova costruzione che di recupero e rifunzionalizzazione di quelle esistenti, comprendente tutte le prestazioni in tutti e tre i livelli: preliminare, definitivo ed esecutivo;
- progettazione come sopra, ma in rapporto di coprogettazione con il personale interno previa ripartizione competenze e relative responsabilità;
- progettazione completa limitata ad uno o due livelli sopra richiamati;
- prestazioni parziali di progettazione (es: progetto architettonico, calcoli statici, impiantistica, coordinamento sicurezza, rilievi, computi metrici, indagini geologiche, calcolazioni geotecniche, ecc.);
- prestazioni totali o parziali di direzione lavori (coordinamento sicurezza, direzione statica, direzione impiantistica);
- prestazioni totali o parziali di collaudazione.

**Costituzione degli elenchi**

I soggetti interessati ad essere inseriti negli elenchi devono far pervenire, **entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Puglia,** esclusivamente al Protocollo Generale dell'Azienda a

**Viale Ippocrate 70051 Barletta,**

apposito plico chiuso e sigillato recante, all'esterno, la dicitura :

**"Richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico per la formazione di un elenco di professionisti.**

Il suddetto plico dovrà, altresì, riportare all'esterno il nominativo del soggetto oppure dei soggetti, nel caso di raggruppamenti temporanei, con l'indicazione del tipo di lavori e della tipologia o tipologie di prestazione, come da precedente elencazione, per cui viene presentata la richiesta di inserimento;

Possono presentare istanza i soggetti per i quali non sussistono i divieti previsti dagli artt. 51 e 52 del d.P.R. n. 554/99 e s. m.

Nel caso il soggetto fosse in possesso dei requisiti per l'affidamento di servizi in più tipi di opere e di lavori di cui alla precedente elencazione e fosse interessato al conferimento di incarichi nei diversi tipi, dovrà presentare **una singola busta per ogni tipo di opera e di lavoro.**

La busta dovrà contenere:

**a)** la domanda di inserimento nell'elenco con indicazione completa dei dati personali, redatta esclusivamente in base allo schema (**All. 1)** contenente una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000 relativa ai propri dati identificativi;
La domanda corredata dall'allegato curriculum professionale, redatto come di seguito, dovrà attestare il possesso della specifica esperienza e della capacità professionale sviluppata in ambiti analoghi a quelli da affidare.

**b)** il *curriculum* professionale oppure più *curricula* professionali nel caso di raggruppamenti temporanei, redatto/i esclusivamente secondo lo schema allegato (**All. 2)** indicante gli incarichi di progettazione e/o di direzione lavori - relativi ad interventi rientranti nel tipo di opera e di lavoro di cui alla precedete elencazione oggetto della domanda - **ultimati** nei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso; per ogni intervento deve essere indicato l'importo posto a base di gara (*importo al netto delle somme a disposizione del committente e dell'IVA*); gli incarichi indicati nel *curriculum*, oppure nei *curricula,* potranno essere illustrati da una documentazione costituita da:
- ➢ 1) descrizione sintetica delle caratteristiche salienti dell'opera (*fogli formato A4:max n. 2*);
- ➢ eventuali note esplicative (*fogli formato A4: max n. 1*);
- ➢ elaborati grafici (*fogli formato A4 – A3: max n. 4*).

**c)** la descrizione della struttura tecnica ed organizzativa posseduta dal soggetto **scheda tecnica** con la indicazione:
- ➢ degli strumenti;
- ➢ delle apparecchiature;
- ➢ delle strutture informatiche;
- ➢ delle qualifiche professionali dei dipendenti a tempo indeterminato che compongono lo

staff tecnico del soggetto, specificando mansione svolta e titolo di riconoscimento nel paese di appartenenza.

d) dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. 445/2000, in ordine alla insussistenza dei divieti di cui agli artt. 51 e 52 del d.P.R. n. 554/99 e s.m. ed in ordine ai contenuti previsti dagli art. 53 e 54 del suddetto d.P.R. n. 554/99 e s. m..

**N.B**. Nel caso di professionisti associati o raggruppati o facenti parte di una società di professionisti o di ingegneria, il possesso del requisito di iscrizione ad un albo professionale è condizione richiesta per tutti i professionisti.

Ciascun professionista dovrà sottoscrivere personalmente il proprio curriculum dichiarando, in caso di affidamento dell'incarico, che verrà dato mandato al professionista indicato come capogruppo.

Le società di ingegneria dovranno presentare domanda sottoscritta dal legale rappresentante, mentre i curricula professionali allegati dovranno essere personalmente sottoscritti dai singoli professionisti in possesso dei requisiti per la parte di competenza.

**Esclusione**

Non saranno accettate le domande di inserimento**:**

**1.** pervenute oltre il termine fissato dal presente bando; farà fede a tal fine il timbro di ricezione apposto dall'ufficio protocollo Generale dell'Azienda;
**2.** con documentazione incompleta;
**3.** che non utilizzino i fac-simili allegati al presente avviso o che non siano correttamente compilate;
**4.** senza *curriculum* e/o dichiarazioni;
**5.** con documentazione recante informazioni che risultino non veritiere;
**6.** con dichiarazioni effettuate da soggetti per i quali è riconosciuta una clausola di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di servizi pubblici, dagli affidamenti o dalla contrattazione con la pubblica Amministrazione, come prevista dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo.

Gli elenchi così formati per ogni tipo di opera avranno validità fino alla pubblicazione di un nuovo bando con il qual questa Amministrazione procederà ad una nuova acquisizione di curricula.

**Determinazione dei corrispettivi**

I corrispettivi degli incarichi – qualsiasi sia il soggetto cui essi sono conferiti – saranno determinati ai sensi della legge n. 143/49 e s. m. e del decreto del Ministero della Giustizia del 4 aprile 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001.

Non si applica l'articolo 21 della legge n. 143/49 e s. m.. Il compenso complessivo sarà determinato sulla base del solo onorario cui sarà applicata la riduzione del 20% (*venti per cento*) prevista dal comma 12-bis dell'articolo 4 del decreto legge 2 marzo 1989, n. 65 convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 1989, n. 155.

**Procedura di affidamento**

Gli incarichi, qualora si proceda all'affidamento, saranno conferiti, secondo quanto disposto dall'art. 91, comma 2, con determinazione del Responsabile del procedimento e sulla base di un disciplinare allegato alla suddetta determina e nel quale verranno fissati i tempi e le modalità di espletamento dell'incarico.

Le motivazioni dell'incarico o degli incarichi saranno rese note nel provvedimento di conferimento che sarà pubblicato all'albo pretorio dell'Azienda, ai sensi di quanto previsto dall'art. 62, comma 1, del d.P.R. n. 554/99 e s.m.

**Condizioni regolanti la procedura di affidamento:**

**a.** questa Azienda non è in alcun modo vincolata a procedere all'affidamento, fermo restando che, qualora proceda all'affidamento medesimo, è obbligata a prendere in considerazione le manifestazioni di interesse all'assunzione dell'incarico presentate in seguito alla pubblicazione del presente avviso;
**b.** con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale, di gara d'appalto o trattativa privata; non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, nemmeno con riferimento all'ampiezza, frequenza e numero

degli incarichi svolti (circostanze che non costituiscono, in assoluto, titolo di preferenza) o all'esperienza maturata (essendo l'abilitazione professionale elemento sufficiente per l'assunzione degli incarichi);

**c.** il curriculum professionale ha il solo scopo di rendere pubblica la disponibilità all'assunzione dell'incarico e la conoscibilità dei soggetti componenti il mercato dei servizi di ingegneria e architettura;

Nel caso in cui l'incarico da conferire riguardi prestazioni inerenti più tipi di opere e lavori di cui alla precedente elencazione e per ogni tipo di opera e di lavoro è stato scelto un soggetto diverso, questi diversi soggetti dovranno costituire un raggruppamento temporaneo e dovranno attribuire il ruolo di mandatario al soggetto cui corrisponde il massimo importo di opera e lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 163/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati da questa Azienda per finalità unicamente connesse alla selezione e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati è l'A.S.L. BA/1.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Vincenzo Altamura- Direttore Area Tecnica.

Gli interessati potranno richiedere notizie e chiarimenti utili, contattando l'**Area Gestione Tecnica della AUSL BAT/1: Piazza Umberto I° Barletta, tel 0883/577657 (Sig.Salvatore Cannone) e 0883/577659 (geom.Alfarano Raffaele)**.

Il Direttore Area Tecnica
Ing.Vincenzo Altamura

---

A.U.S.L. BAT/1 ANDRIA (Bari)

**Bando di gara lavori riqualificazione P.O. di Barletta.**

**Lavori di riqualificazione di alcuni ambienti al piano settimo del P.O. di Barletta da destinare a Servizio di Radioterapia Metabolica**

**SEZIONE I:**
**AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Denominazione ufficiale: **AZIENDA U.S.L. BAT/1**

Indirizzo postale: **VIA FORNACI N. 201**

Città: **ANDRIA (**BA) CAP : **70031** Paese: Italia

**Punti di contatto:**

a) Area Gestione Tecnica - ufficio amm.vo - Piazza Principe Umberto, 3 - Barletta
Telefono: 0883.577659; 0883.577600. Fax: 0883.577649

b) Azienda USL BAT/1, ufficio protocollo, v.le Ippocrate,15, 70051 Berletta

Indirizzi internet: Profilo di committente: http://www.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati lett.a)

Il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati lett.a)

Le offerte vanno inviate a: i punti di contatto sopra indicati lett. a)

**SEZIONE II:**
**OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1) Descrizione**

**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Lavori di riqualificazione di alcuni ambienti al piano settimo del P.O. di Barletta da destinare a Servizio di Radioterapia Metabolica

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: LAVORI - ESECUZIONE**

Sito o luogo principale dei lavori: Ospedale "Dimiccoli" v.le Ippocrate,15 - Barletta

**II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico**

**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:**

demolizioni e ricostruzioni infissi interni, murature e controsoffitti; realizzazione ed integrazione di impianti idrico-fognanti, elettrico e di condizionamento; opere proteximetriche, opere e forniture specialistiche.

**II.1.8) Divisione in lotti: NO**

**II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO**

**II.2) Quantitativo o entità dell'appalto**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa)**

| | |
|---|---|
| Euro 365.000,00 | , di cui |
| Euro 343.100,00 | lavori (soggetti a ribasso) |
| Euro 21.900,00 | oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) |

a) Categoria prevalente: OG11
Classifica: IIa

c) Categorie scorporabili o subappaltabili

Opere edili di ristrutturazione
categ. OG1 - classifica: Ia
importo: Euro 147.113,89

**II.2.2) Opzioni: NO**

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**

Periodo in giorni: 120 (dal verbale di consegna)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO E TECNICO

**III.1) Condizioni relative all'appalto**

**III.1.1 Cauzioni e garanzie richieste:**

a) per i concorrenti: garanzia provvisoria di Euro 7.300,00 (diconsi euro settemilatrecento/00) (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006, mediante cauzione con versamento in contanti in tesoreria o fideiussione conforme allo schema 1.1 approvato con d.m. n. 123 del 2004;
b) per l'aggiudicatario:
   1) garanzia fideiussoria definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, ex art. 113 del d.lgs. n. 163 del 2006, mediante fideiussione conforme allo schema 1.2 approvato con d.m. n. 123 del 2004;
   2) polizza assicurativa per rischi di esecuzione (C.A.R.) per un importo non inferiore all'importo del contratto, divisa per partite come da Capitolato speciale, e per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) per un importo di euro 500.000,00 ex art. 129, comma 1, d.lgs. n. 163 del 2006, conforme allo schema 2.3 approvato con d.m. n. 123 del 2004.

Importi della garanzia provvisoria di cui alla lettera a) e della garanzia fideiussoria di cui alla lettera b), numero 1), ridotti del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2000, ai sensi degli articoli 2, lettera q), e 4 del d.P.R. n. 34 del 2000, o della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, ai sensi degli articoli 2, lettera p), del d.P.R. n. 34 del 2000, in corso di validità.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento**

a) finanziamento mediante fondi propri
b) nessuna anticipazione; pagamenti per stati di avanzamento ogni 20% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 29 del Capitolato speciale d'appalto;
c) corrispettivo interamente a corpo ai sensi degli articoli 53, comma 4, terzo periodo, e 82, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 163 del 2006, e dell'art. 45, comma 7, del d.P.R. n. 554 del 1999;

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto**:

Tutte quelle previste dall'ordinamento.

**III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: SI**

a) il Capitolato Generale d'appalto approvato con d.m. n. 145 del 2000, per quanto non diversamente disposto dal Capitolato Speciale d'appalto, è parte integrante del contratto;
b) è prevista una penale giornaliera per il ritardo pari a 0,1% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art.24 del Capitolato Speciale d'appalto.

**III.2) Condizioni di partecipazione**

**III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti:

1) iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E.;
2) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 163 del 2006:
   a) fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o altro procedimento per una di tali situazioni;
   b) pendenza procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423 del 1956, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 1965;
   c) sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.c., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, anche per soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente la pubblicazione del bando;
   d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n. 55 del 1990;
   e) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
   f) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
   g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
   h) false dichiarazioni, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
   i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
   l) mancata ottemperanza obbligazioni derivanti dall'art. 17 della legge n. 68 del 1999;
   m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
3) assenza situazioni di controllo o unico centro decisionale art. 34, comma 2, d.lgs. n. 163 del 2006.

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria: non richiesta**

**III.2.3) Capacità tecnica**

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti:

a) attestazione SOA nella categoria prevalente **OG11**, in classifica **IIa**;
   inoltre:
   1) attestazione S.O.A. nella categoria **OG1**, in classifica **Ia**;

b) sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari ai sensi dell'art. 37, commi 1, 3, e da 5 a 19, d.lgs. n. 163 del 2006; orizzontali: mandataria minimo 40%, mandanti minimo 10%; verticali: mandataria in prevalente, mandanti nelle scorporabili; art. 95, commi 2 e 3, d.P.R. n. 554 del 1999;

## SEZIONE IV: PROCEDURA

**IV.1) Tipo di procedura: Aperta.**

**IV.2) criteri di aggiudicazione**: **Prezzo più basso**

mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 163 del 2006;

**non si procederà all'esclusione automatica, ma alla valutazione delle offerte considerate anomale.**

**IV.3) Informazioni di carattere amministrativo**

**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:

**Giorno: Mercoledì**

**Data: 13-12-2006 - Ora: 13,00**

**Documenti a pagamento SÌ**

In caso affermativo, prezzo in cifre, **euro 50,00** per acquisto documenti su CD

Condizioni e modalità di pagamento:

Versamento sul c/c bancario n. 000099999999 presso Banca Popolare di Bari filiale di Andria (CAB 04297 - ABI 05424) intestato a Tesoreria AUSL BAT/1, indicando come causale "Acquisto atti di gara - Lavori Radioterapia Metabolica P.O.Barletta".

**IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:**

**Giorno: Martedì**

**Data: 19-12-2006 - Ora: 13,00**

**IV.3.6)** Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: **ITALIANO**

**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni** dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte**.**

**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**

**Giorno: Giovedì**

**Data: 21-12-2006 - Ora:9,30**

Luogo: Area Gestione Tecnica, Piazza Principe Umberto, n°3 (ex ospedale) di Barletta;

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:

Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di due persone per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.

## SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

**VI.1) Trattasi di un appalto periodico: NO**

**VI.2) Appalto connesso a un progetto/programma finanziato da fondi comunitari: sì no**

**VI.3) Informazioni complementari:**

a) appalto indetto con deliberazione n. 1144 del 03.11.2006 (art. 55, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006);
b) offerta di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza;
c) verifica delle offerte anomale ai sensi degli articoli 86, commi 1 e 5, 87 e 88, d.lgs. n. 163 del 2006;
d) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, comma 4, d.lgs. n. 163 del 2006);
e) obbligo di indicazione di subappalto dei lavori delle categorie scorporabili per le quali è richiesta ma non posseduta la specifica qualificazione (art. 73, commi 3 e 4, d.P.R. n. 554 del 1999) nonché delle altre parti di lavori che si intendono subappaltare (art. 118, d.lgs. n. 163 del 2006);
f) la Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori alle condizioni di cui all'art. 118, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006;
g) obbligo per i raggruppamenti temporanei di indicare le parti di lavori da affidare a ciascun operatore economico raggruppato (art. 37, comma 13, d.lgs. n. 163 del 2006);
h) obbligo per i consorzi di cooperative e consorzi stabili di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, dichiara-

zioni possesso requisiti punto III.2.1) (art. 37, comma 7, d.lgs. n. 163 del 2006);

i) obbligo di dichiarazione di avere esaminato gli elaborati progettuali, di essersi recati sul luogo, di conoscere e aver verificato tutte le condizioni, ai sensi dell'art. 71, comma 2, d.P.R. n. 554 del 1999;

j) obbligo di allegare prova documentale di avvenuto pagamento di **euro trenta** a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, mediante versamento sul c/c postale n. 73582561 intestato a Aut. Contr. Pubb. via di Ripetta, 246 - 00186 Roma, anche mediante Banca alle coordinate Y-07601-03200;

k) ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del presente bando;

l) disciplinare di gara e modelli per dichiarazioni (utilizzabili dai concorrenti), disponibili all'indirizzo internet http://www._____;

m) obbligo di sopralluogo assistito in sito, autonomo dalla dichiarazione di cui alla precedente lettera i);

n) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006 per cui in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento saranno interpellati progressivamente i soggetti che seguono in graduatoria;

o) controversie contrattuali deferite a collegio arbitrale ai sensi dell'art. 241 del d.lgs. n. 163 del 2006;

p) responsabile del procedimento: ing.Vincenzo Altamura, recapiti come al punto I.1.

Il Direttore Area Tecnica
Ing. Vincenzo Altamura

Il Direttore Generale
Dott. Maurizio Giovanni Portaluri

---

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

**Bando di gara appalto servizio ristorazione.**

I.1) AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE BR/1, AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO, VIA NAPOLI N. 8, 72011, Italia, BRINDISI - CASALE, 0831/536170, fax 0831/536881 - 536790, www.auslbr1.it;

I.2) I.3) come p. I.1);

I.4) AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE BR/1, UFFICIO PROTOCOLLO, VIA NAPOLI N. 8, 72011, BRINDISI - CASALE, Italia, 0831/536170, fax 0831/536881- 536790, www.auslbr1.it.

II.1.3) Cat. 17;

II.1.4) no;

II.1.5) PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PRESSO I PRESDI E STABILIMENTI OSPEDALIERI DELL'A.U.S.L. BR/1, AMMODERNAMENTO DEI LOCALI CUCINA ESISTENTI ED ALLESTIMENTO DEI LOCALI CUCINA PRESSO IL P.O. "CAMBERLINGO" DI FRANCAVILLA FONTANA - Determinazione a contrarre n. 2825 del 20.10.2006;

II.1.7) PRESIDI E STABILIMENTI OSPEDALIERI DELL'A.U.S.L. BR/1 (vd. Elenco allegato al Disciplinare di gara);

II.1.9) II.1.10) no;

II.3) 60 mesi.

**Sezione III:**

si veda la documentazione di gara disponibile all'indirizzo di cui al p. I.1).

IV.1) Aperta;

IV.2) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri enunciati nel capitolato d'oneri;

IV.3.2) disponibili fino al 15.01.07 - costo Euro 5,00 - Condizioni e modalità di pagamento: la documentazione di gara è a disposizione dei partecipanti presso la sede dell'AUSL BR/1 - Area Gestione del Patrimonio via Napoli n. 8 - piano rialzato 72011 BRINDISI, dalle ore 10.00 alle ore 12.30, da lunedì

a venerdì, con preavviso telefonico di almeno tre giorni; per il ritiro bisognerà fornire copia del versamento di Euro 5,00, sul c.p.p. n. 12752721, intestato all'A.U.S.L. BR/1. Eventuali chiarimenti resi in corso di gara e/o avvisi saranno pubblicati sul sito Internet aziendale www.auslbr1.it;

IV.3.3) 22.01.07 ore 12,00;

IV.3.5) italiano;

IV.3.6) 180 gg.;

IV.3.7.1) CHIUNQUE NE ABBIA INTERESSE E, PER LE DITTE CONCORRENTI, I TITOLARI O LEGALI RAPPRESENTANTI, MUNITI DI FORMALE PROCURA SPECIALE;

IV.3.7.2) 30.01.07 ore 10,00 - luogo: AUSL BR/1- AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO -VIA NAPOLI N. 8 - 72011 BRINDISI - CASALE.

VI.1) VI.2) No;

VI.4) PER RICHIESTE, INFORMAZIONI E CHIARIMENTI LE DITTE POTRANNO RIVOLGERSI AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT.SSA ADRIANA CARROZZO, TEL 0831/536170 - FAX 0831/5368 536790;

VI.5) 16.11.06.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

---

COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA (Foggia)

**Avviso di gara lavori di miglioramento sismico scuola elementare.**

I.1) Comune di Casalvecchio di Puglia (FG), Via F: Filzi, 61 - 71030 Casalvecchio di Puglia (FG), Tel. 0881/553018, fax. 0881/5535-71.

II.1.5) OGGETTO:

Lavori di miglioramento sismico Scuola Elementare. Largo S. Maria delle Grazie.

II.2.1) Importo complessivo appalto: Euro 513.069,51.

II.3) Termine esecuzione: 365 gg. dalla data di consegna lavori.

III.1.2) Opera finanziata in conto capitale dalla Regione Puglia, a valere sui fondi P.O.R. PUGLIA 2000/2006 Misura 1.3 azione 3.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
SOA - Cat. OS21, Classifica II/ Euro 516.457,00 - qualificazione obbligatoria.
Importo Euro 417.471,74 e Cat. OG1 Classifica I/ Euro 258.228,00, ovvero requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000, Importo Euro 95.597,77.

III.2.3) Capacità tecnica: SOA - OS21 Classifica II e Cat. OG1 Classifica I, ovvero requisiti di cui all'art. 28, DPR 34/00.

IV.1.1) PROCEDURA Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione prezzo più basso, con applicazione dell'art. 122, comma 9, del D. L.vo n. 163/06.

IV.3.4) Termine ricevimento offerte: Ore 12,00 del 28° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente sulla Gazzetta Ufficiale R.I.

VI.3) Il bando integrale al quale si rimanda riportante le modalità di partecipazione alla gara, il disciplinare allegato e gli elaborati tecnici sono a disposizione presso la sede del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Celestino Pisani

---

COMUNE DI LECCE

**Bando di gara a procedura aperta per lavori di recupero ex convento Agostiniani.**

1. Comune di Lecce, v. sco Rubichi 16, CAP

73100, tel.0832.682111 tel/fax (uff. gare) 0832.340365/345094, e-mail: info@comune.lecce.it.

2. //.

3.a) Procedura aperta ex art. 55 D.lgs. 163/06.

4. Determina a contrarre a misura, 6° CdR, per scrittura pubblica amm.va.

5. Lecce, viale M.De Pietro.

6.a) "Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex convento degli Agostiniani: Centro di Civiltà Giuridica". Importo B.A. Euro 4.376.193,85, di cui Euro 120.742,60 costi sicurezza diretti, Euro 63.958 per costi sicurezza indiretti, per lavori a misura Euro 4.191.493,25 soggetti a ribasso Categoria prevalente DPR. 34/00: OG2 Euro 2.640.152,58 cl. 4ª scorporabili OG11 Euro 1.481.863,27 - OS2 Euro 185.000 OG12 Euro 5.220 Lotto unico. Rif. NACE 45.45.2.45.21 -

7. //

8. Ultimazione lavori entro gg. 400 dal verbale di consegna dei lavori.

9. Varianti come per legge. Non ammesse offerte pari importo base asta, in aumento, parziali o condizionate.

10. Norme: Dlgs 163/06, bando di gara e norme menzionate. Premio di accelerazione E/giorno 2.500, penale E/giorno 4.300.

11.a), b), c) atti e capitolati presso ufficio del Resp. del Proced.: Geom. Pasquale Maragliulo, via XX Settembre 37, Lecce, tel/fax 0832.682846 oppure copie con pagamento diretto alla eliografia Silvio Palma v.le De Pietro, 23, Lecce tel/fax 0832.308064.

12.a)Termine, pena esclusione, ore 12 del 21.12.06.

12.c)COMUNE di LECCE Uff. Protocollo v. F. Rubichi, 16;

12.d) lingua italiana.

13. a), b) Apertura plichi in seduta pubblica il 22.12.06 ore 9,30 presso Ufficio Gare, Lecce via Braccio Martello 5, 2° piano.

14. cauzione a pena esclusione Euro 87.523,88; garanzie ex art. 129 co. 1 dlgs. 163/06 cadauna 3 milioni di euro e come CSA.

15. Fondi: POR Puglia 20002006 Misura 5.1; Stati avanzamento lavori da Euro 500.000,00.

16. Raggruppamenti ai sensi del dlgs 163/06 e norme relative.

17. cause esclusione ai sensi del dlgs 163/06 e del bando. Requisiti minimi attestazione SOA per la categoria OG2 e OG11 cl. 4ª oltre a certificazione ISO dalla III classifica in poi, subappalto per OS2 e OG12.

21. gg.180 decorrenti dal termine di presentazione dell'offerta.

23. L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso con esclusione automatica offerte anomale ex art. 122 co. 9 dlgs 163/06. E' fatta salva facoltà di verifica congruità delle offerte e di aggiudicare ad una sola offerta valida.

24. Dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio decorrono i gg. 60 utili per il ricorso al TAR per la Puglia via F. Rubichi 23/A, Sezione di Lecce, ovvero i 120 gg. per il ricorso al Presidente della Repubblica, Roma. Ulteriori informazioni sul bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio, sul profilo committente: www.comune.lecce.it. Obbligo presa visione, per il relativo attestato, degli atti amm.vi progettuali, previ accordi telefonici con il Resp. Proc: Geom. Maragliulo o suo delegato tel/fax 0832.682846.

25. Preinformazione non effettuata.

26. Spedito per la pubblicazione alla GURI il 16.11.06.

27. non rientra nel campo di applicazione dell'Accordo.

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Piergiorgio Solombrino

---

COMUNE DI MANDURIA (Taranto)

**Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione Centro servizi.**

Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di "Realizzazione del Centro Servizi per la Gestione delle Risorse Agricole nella frazione di Uggiano M.sco in contrada "Piscine" - Codice progetto H/2"

Indirizzo: Comune di Manduria - Settore LL.PP. - 74024 Manduria (TA).

Importo a base d'asta Euro 413.508,68 (compresa la somma di Euro 7.125,00 per oneri per la sicurezza non soggetta a ribasso) IVA esclusa.

Numero imprese partecipanti: 33

Numero imprese ammesse: 31.

Ditta aggiudicataria: "Ditta Greco Roberto" da Monteroni (Le) Ribasso offerto: 23,313%.

Sedute di gara: Iª seduta il 19.12.2005 - IIª seduta il 21.12.2005.

Procedura e modalità di aggiudicazione: Prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso espresso in percentuale sull'importo delle opere poste a base d i gara, con esclusione delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, così come previsto dall'art. 21, comma 1-bis della Legge 11.02.1994, n. 109, come integrata con la legge 18.11.1998, n. 415;

L'elenco delle ditte che hanno partecipato è affisso all'Albo Pretorio del Comune, per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento è, possibile rivolgersi all'Ufficio LL.PP. tel 099-9702224 - fax 099-9702217.

*Manduria, lì 25 ottobre 2096*

Il Responsabile dei lavori Pubblici
Arch. Giuseppe Nigro

---

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)

**Bando di gara lavori di risanamento e bonifica grava S. Leonardo.**

IMPORTO A B.A. Euro 654.915,52.

PRESENTAZIONE OFFERTE 11.12.06.

APERTURA OFFERTE 13.12.06, CAT. OG12, CLASS. 3 -.

RESPONSABILE PROCEDIMENTO ING. BENEDETTO DI LULLO.

Il Dirigente Settore LL.PP. Ambiente
Ing. Benedetto di Lullo

---

***Concorsi***

---

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

**Avviso per l'affidamento di incarichi professionali di collaborazione esterna o di consulenza.**

Vista la Deliberazione n° 116 13 novembre 2006 con la quale l'Ares Puglia ha approvato il Regolamento per l'affidamento degli incarichi professionali esterni il Direttore Generale

*RENDE NOTO*

che è volontà dell'Agenzia Regionale Sanitaria di affidare, nel corso dei dodici mesi successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia , incarichi di collaborazione esterna o di consulenza necessarie per supportare professionalmente le proprie attività istituzionali.

In particolare potranno essere richieste specifiche professionalità nell'ambito dei sottonotati settori :

a. Legale ;
b. Sanitario;
c. Economico – Finanziario e Commerciale;
d. Informatico;
e. Assicurativo ;
f. Pubblicitario e Grafico Editoriale.

A tal fine, questa Agenzia pubblicherà, il primo ed il secondo martedì di ogni mese, degli specifici avvisi sul proprio sito internet www.arespuglia.it, nella sezione "Bandi e Concorsi", ove sarà possibile acquisire la relativa documentazione oltre che gli atti di autoregolamentazione approvati da questa Agenzia. Qualora le suddette giornate di pubblicazione ricadano in una giornata festiva, i medesimi verranno effettuate il primo giorno feriale utile successivo. Detti avvisi rimarranno disponibili sul sito per tutto il periodo utile di validità dell'avviso.

La pubblicazione sul sito internet specificherà le modalità di partecipazione alla selezione comparativa, i requisiti professionali richiesti e la scadenza entro cui dovrà essere presentata la documentazione richiesta per proporre la candidatura che, in ogni caso, non potrà essere inferiore ai 20 giorni naturali e consecutivi compreso quello della pubblicazione stessa.

La presente informativa deve intendersi quale forma di pubblicità propedeutica alla successiva pubblicazione sul sito internet di specifici avvisi di selezione; pertanto, non è finalizzata ad attivare nell'immediato alcuna procedura selettiva, paraconcorsuale, e con formazione di graduatoria di merito.

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento degli incarichi, oltre che su due quotidiani a maggior diffusione regionale anche all'Albo delle Deliberazioni del Direttore Generale dell'Ares e sul sito internet per 10 giorni.

Qualsiasi informazione relativamente al presente avviso potrà essere richiesta al dott. Giovanni Molinari tel. 080/5403527

Il Direttore Generale
Dr. Mario Morlacco

---

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

**Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.**

*SI RENDE NOTO*

che il giorno 27 dicembre 2006 alle ore 12,00, presso la sede dell'Azienda USL BA/5 - Via Carafa - Putignano - si procederà al sorteggio dei Direttori di struttura complessa (titolare e supplente) che faranno parte delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, di seguito specificati:

- **n° 1 Dirigente medico ex 1° livello di medicina interna**
- **n° 1 Dirigente medico ex 1° livello di otorinolaringoiatria**

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

---

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

**Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Farmacista. Revoca.**

*SI RENDE NOTO*

che, in esecuzione della deliberazione n. 1748 del 21/8/06 è stato revocato il concorso per n. 3 posti di Dirigente Farmacista - disciplina di Farmacia Ospedaliera, indetto con deliberazione n. 629 del 28/4/99, il cui bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 10/6/99 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 13/8/99,

e successiva riapertura termini di cui alla deliberazione n. 51 del 24/1/00, il cui bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 29 del 2/3/00 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 18/4/00, con scadenza fissata al 18/5/00.

---

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

**Pubblica selezione per n. 1 laureato in Giurisprudenza o Scienze Politiche e n. 1 laureato in Informatica. Modifica e riapertura termini.**

*SI RENDE NOTO*

che con deliberazione n. 1446 del 24 ottobre 2006 si e proceduto alla modifica ed alla riapertura dei termini del Bando di Selezione Pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di incarico a tempo determinato, a n.1 Laureato in Giurisprudenza o Scienze Politiche e n. 1 Laureato in Informatica, per la durata di 1 anno, rinnovabile, mediante la stipula di Contratti di Collaborazione, nell'ambito delle attività del Centro Regionale Pugliese Riferimento Trapianti d'Organo.

Per effetto di tale modifica, all'art.1 del suddetto Bando di Selezione pubblicato sul BURP n. 64 del 25/05/06, risulta espunta la previsione, tra i requisiti di ammissione, delle condizioni relative al limite di età e della votazione finale del titolo di studio;

Le domande di partecipazione all'Avviso si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine perentorio di 15 giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia;

Si precisa altresì che le domande già presentate entro il termine di scadenza del precedente Bando di Selezione, sono valide a tutti gli effetti, con facoltà da parte dei candidati di presentare entro la nuova scadenza documentazione integrativa riferita ai titoli, eventualmente ritenuta utile ai fini della formulazione della graduatoria finale di merito.

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropierro

Il Direttore
Generale
Prof. Antonio Castorani

---

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico struttura complessa Endocrinologia.**

In esecuzione dello deliberazione del Direttore Generale n. 1089 del 13.10.06 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs, n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per la Struttura Complesso di Endocrinologia a conduzione universitario.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dai D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
   - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in temo di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, primo immissione in servizio;
   - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

**REQUISITI SPECIFICI**

***Profilo Professionale: Medici***

1) laurea in Medicina e Chirurgia
2) specializzazione nella disciplina di Endocrinologia o in disciplina equipollente o in disciplina affine, cosi come stabilito dall'art. 8, comma 1, lett. d) del D.Lvo. 28/07/2000 n. 254 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.
3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestato da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del

bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblico Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA Di AMMISSIONE**

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatto su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato il primo giorno successivo non festivo,

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite o mezzo raccomandato con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro o doto dell'ufficio postole accettante.

I dati acquisiti con lo presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stesso saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per lo valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

**MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi dello loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) i titoli di studio posseduti;
e) lo loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nello stesso domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatto ogni necessaria comunicazione. In caso di mancato indicazione vale, od ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili o fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso dello domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonchè, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione

deve precisare lo misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti dello valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite o stampa; le stesse in lingua estero vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo o tutti gli effetti dell'autentico di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, dotato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti collo normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutivo, questo deve essere reso sotto la propria personale responsabilità, nello consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dallo legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti o specificare con esattezza tutti gli elementi ed i doti necessari affinchè questa Amministrazione sia posto nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferito la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riservo, altresi, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

**PUNTEGGIO E PROVE Di ESAME**

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è cosi ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono cosi riportati:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

- le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

**a) prova scritta:**

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messo al concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stesso;

**b) prova pratica**

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

**c) prova orale:**

sulle materie inerenti alla disciplino messo a concorso, nonchè, sui compiti connessi olio funzione da conferire.

Ai concorrenti sarò tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R., Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilato con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, o presentare entro trenta giorni della data di ricevimento dell'avvenuto nomino in carta legale, o pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
B) certificato del casellario giudiziale;
C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione,

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tre uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, cosi come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs, n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda Ospedaliera, verificato la sussistenze dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione dello documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto od un periodo di provo di mesi sei; possono essere esonerati del periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altre Aziende o Ente del Comparto. Possono, altresi, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, volgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs, n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonchè, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva le facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possono avanzare pretese o diritti di sorto.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitario "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il direttore Generale
T. Moretti

---

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico struttura complessa Otorinolaringoiatria.**

In esecuzione dello deliberazione del Direttore Generale n. 1087 del 13.10.2006 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed

integrazioni, nonchè, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per lo copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per lo Struttura Complesso di Otorinolaringoiatria o conduzione ospedaliero.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiano, solve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisico all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
   - l'accertamento dello idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

**REQUISITI SPECIFICI**

***Profilo Professionale: Medici***

1) laurea in Medicina e Chirurgia
2) specializzazione nella disciplina di Otorinolaringoiatria o in disciplina equipollente o in disciplina affine, così come stabilito dall'art. 8 , comma 1, lett. d) del D.Lvo. 28/07/2000 n. 254 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.
3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europeo consente io partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso uno pubblico Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla dato di scadenza del termine stabilito dai presente bando per lo presentazione delle domande di ammissione.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA Di AMMISSIONE**

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatto su carta semplice, indirizzato al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viole Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite o mezzo raccomandato con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine, fa fede il timbro o doto dell'ufficio postole accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per lo valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

**MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso dello cittadinanza italiano o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) i titoli di studio posseduti;
e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di

cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatto ogni necessaria comunicazione. In caso di mancato indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per lo dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dallo mancata o tardivo comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nello domando nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso dello domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonchè, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art, 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nello certificazione relativo ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti dello valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in corto semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentico di copia.

Allo domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato del documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questo deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute volide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti o specificare con esattezza tutti gli elementi ed i doti necessari affinchè questa Amministrazione sia posto nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferito o nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

**PUNTEGGIO E PROVE Di ESAME**

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:
- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio,
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono cosi ripartiti:
- punti 30 per la prova scritto;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

**a) prova scritto:**
- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti o risposta sintetica inerenti olio disciplina stesso;

**b) prova pratica**
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La provo pratico deve, comunque, essere illustrato schematicamente per iscritto.

**c) prova orale:**
- sulle materie inerenti alla disciplina messo o concorso, nonchè, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni primo dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandato A.R. Primo di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Lo graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilato con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

Lo graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuto la regolarità del procedimento concorsuale. Lo graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, o presentare entro trento giorni collo dato di ricevimento dell'avvenuto nomina in corto legale, o peno di decadenza nel diritti conseguiti alla partecipazione alla stessa:

A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
B) certificato del casellario giudiziale;
C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, cosi come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n, 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'azienda Ospedaliera, verificato la sussistenza dei requisiti, procede olio stipulo del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla dato di effettivo preso di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Strutture Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medico , con meno di cinque anni di servizio,

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per lo presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati del periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comporto, Possono, altresi, essere esonerati colla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifico è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medico.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visito medico i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificamente espresso nel presente banco, volgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n, 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n, 445/2000, nonchè, dal CCN L della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riservo la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente banco, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possono avanzare pretese o diritti di sorto.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitario "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Direttore Generale
T. Moretti

---

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

**Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente Medico struttura complessa Medicina Fisica e riabilitativa.**

In esecuzione delle deliberazioni n. 1085 del 13.10.2006, è indetto Avviso Pubblico al sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di eventuale incarico temporaneo per sostituzione di Dinigente Medico per la Struttura complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione.

**REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

**REQUISITI SPECIFICI**

***Profilo Professionale: Medici***

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Speciafizzazione nella disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMIMISSIONE**

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e, non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio -postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresi, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ognsi necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di mento, al sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA**

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative al titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati al sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs: 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa al servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati al sensi di legge, ovvero autocertificati nel casi e nel limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a s-pecificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli. di carriera;
punti 3 per i titoli accademici e di studio;
punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dal candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - 732093 - fax 733897.

Il Direttore Generale
T. Moretti

***Rettifiche***

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

**Concorso pubblico per n 9 posti a tempo indeterminato di Dirigente Amministrativo.**

Nel Bollettino Ufficiale n. 146 del 9 novembre 2006, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige: a pagina n. 19883, seconda colonna, rigo 23° deve leggersi "preselettiva non concorre alla formazione.." e non "preselettiva concorre" come erroneamente riportato.

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 - Direttore Responsabile Dott. Antonio Dell'Era - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza